

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



DIREZIONE TECNICA

U.O. ARCHITETTURA, AMBIENTE E TERRITORIO

S.O. AMBIENTE

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA PALERMO – MESSINA. RADDOPIO FIUMETORTO – CEFALU' CASTELBUONO. TRATTA OGLIASTRILLO - CASTELBUONO

Fermata Cefalù –Rampa di accesso alla galleria di sfollamento

Screening di VInca

Relazione generale

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

R S 7 B 0 0 D 2 2 R G I M 0 0 0 3 0 0 1 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	A. Di Peso <i>Pirani</i>	Ottobre 2022	C. Pirani <i>G. De Bellis</i>	Ottobre 2022	A. Barresi	Ottobre 2022	<i>ITALFERR Sp.A. Dott.ssa C. Pirani e G. De Bellis di Roma, Riccione Ordine Agrotecnici e Geotecnici Lazio</i>

File: RS7B00D22RGIM0003001A

n. Elab.: *[Signature]*

La sottoscritta Carolina Ercolani in qualità di estensore responsabile del V.Inc.A. relativo al progetto definitivo *“Fermata Cefalù –Rampa di accesso alla galleria di sfollamento”* consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritieri, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

- di avere la qualifica professionale di Dott. in Scienze Naturali;
- di essere iscritto all’albo dell’ordine professionale Collegio degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati di Roma, Rieti e Viterbo al n. 645;
- di possedere la professionalità e le effettive competenze per la redazione del documento di valutazione di incidenza ambientale.

La sottoscritta dichiara, altresì, di essere informata, ai sensi e per gli effetti di cui GDPR 2018/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, a norma di legge esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e Data

Roma, 25 ottobre 2022

Firma del Professionista


INDICE

1 PREMESSA	4
2 INTRODUZIONE	4
2.1 LA RETE NATURA 2000	4
2.2 INQUADRAMENTO NORMATIVO	4
2.2.1 Normativa comunitaria	4
2.2.2 Normativa Nazionale	5
2.2.3 Normativa regionale	6
2.3 STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA: METODOLOGIA	6
2.4 DEFINIZIONI	8
2.5 INDICATORI	9
3 LIVELLO 1: SCREENING	10
3.1 INQUADRAMENTO GENERALE DELL'AREA IN ESAME	12
3.1.1 Inquadramento geografico	12
3.1.4 Aspetti vegetazionali e faunistici	13
3.1.5 Principali vincoli e tutele presenti nel territorio	16
3.1.6 Siti Natura 2000 interessati dell'intervento	16
3.2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO	18
3.2.1 Descrizione generale	18
3.2.2 Descrizione delle opere	18
3.3 CANTIERIZZAZIONE	23
3.3.1 Descrizione delle aree di cantiere	23
3.3.2 Trasformazione del suolo	25
3.3.3 Movimenti di terra, sbancamenti, scavi	26
3.3.4 Piste di cantiere	26
3.3.5 Tecniche di ingegneria naturalistica	26
3.3.6 Taglio/esbosco/ rimozione specie vegetali	26
3.3.7 Piantumazione/rinverdimento/ messa a dimora specie vegetali	26
3.3.8 Macchinari utilizzati durante i lavori	27

3.3.9 <i>Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti</i>	28
3.3.10 <i>Fasi lavorative e tempistiche</i>	28
3.3 CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLA RETE NATURA 2000 NELL'AREA INTERESSATA DAL PROGETTO	29
3.3.1 <i>Descrizione della ZSC ITA020001 "Rocca di Cefalù"</i>	29
3.3.2 <i>Descrizione della ZSC ITA020002 "Boschi di Gibilmanna e Cefalù"</i>	32
3.3.3 <i>Descrizione della ZPS ITA020050 "Parco delle Madonie"</i>	37
3.3.4 <i>Descrizione della ZSC ITA020051 "Baia Settefrati e spiaggia di Salinelle"</i>	45
3.3.5 <i>Descrizione degli habitat presenti</i>	47
3.3.6 <i>Gestione e misure di conservazione dei Siti Natura 2000</i>	53
3.3.7 <i>Corridoi Ecologici</i>	54
3.5 FORMAT DI SUPPORTO PER LA FASE DI SCREENING	56
3.6 CONCLUSIONI RELATIVE ALLA FASE 1 (SCREENING).....	57

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROGETTO DEFINITIVO LINEA PAELRMO-MESSINA. RADDOPPIO FIUMETORTO-CEFALU'. TRATTA OGGLIASTRILLO-CASTELBUONO Cefalù-Rampa di accesso alla galleria di sfollamento					
Screening VInCA Relazione generale	COMMESSA RS7B	LOTTO 00	FASE-ENTE D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 03 001	REV. A	FOGLIO 4 di 57

1 PREMESSA

La presente relazione è redatta a supporto dello Screening di VInCA relativo al Progetto Definitivo di variante della rampa di accesso alla galleria di sfollamento della fermata di Cefalù che rientra tra le opere oggetto dell'appalto in corso per la realizzazione del raddoppio Ogliastrillo – Castelbuono sulla linea ferroviaria Palermo-Messina. Oltre alla galleria di sfollamento sono previste la relativa rampa in uscita dalla linea interrata e l'annesso piazzale con edificio tecnologico. L'opera in progetto verrà realizzata nelle vicinanze della ZSC ITA020001 “Rocca di Cefalù”.

Come indicato nelle Linee Guida Nazionali per la Valutazione d'Incidenza, “*La funzione dello Screening di Incidenza è accertare se un Piano/Programma/Progetto/Intervento/Attività (P/P/P/I/A) possa essere suscettibile di generare o meno incidenze significative su un sito Natura 2000 sia isolatamente sia congiuntamente con altri P/P/P/I/A, valutando se tali effetti possono oggettivamente essere considerati irrilevanti sulla base degli obiettivi di conservazione sito-specifici*

”.

2 INTRODUZIONE

2.1 La Rete Natura 2000

La Direttiva Habitat 92/43/CEE (conosciuta come Direttiva Habitat) riguarda la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche. Essa prevede che gli Stati Membri dell'Unione Europea individuino sul proprio territorio aree che ospitano specie animali, vegetali e habitat la cui conservazione è considerata prioritaria a livello comunitario. L'Italia ha recepito tale Direttiva con DPR n. 357 dell'8 settembre 1997 e, tramite la collaborazione con le singole Regioni, ha individuato un elenco di Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

2.2 Inquadramento normativo

2.2.1 Normativa comunitaria

La Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali della flora e della fauna selvatiche, istituisce una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata **Rete Natura 2000** (Art. 3). Questa rete, formata da siti in cui si trovano tipi di habitat naturali elencati nell'allegato I e habitat delle specie di cui all'allegato II, deve garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROGETTO DEFINITIVO LINEA PAELRMO-MESSINA. RADDOPIO FIUMETORTO-CEFALU'. TRATTA OGLIASTRILLO-CASTELBUONO Cefalù-Rampa di accesso alla galleria di sfollamento					
Screening VInca Relazione generale	COMMESSA RS7B	LOTTO 00	FASE-ENTE D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 03 001	REV. A	FOGLIO 5 di 57

soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessate nella loro area di ripartizione naturale.

La Rete Natura 2000 comprende anche le zone di protezione speciale classificate dagli Stati membri a norma della direttiva 79/409/CEE (conosciuta come Direttiva Uccelli).

Le due direttive prevedono che gli Stati membri adottino le opportune **misure di conservazione** per evitare nelle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per il perseguimento degli obiettivi previsti. Le misure di conservazione costituiscono l'insieme di tutte le misure necessarie per mantenere o ripristinare gli habitat naturali e le popolazioni di specie di fauna e di flora selvatiche in uno stato di conservazione soddisfacente.

I parr. 3-4 dell'art. 6 della Dir. 92/43/CEE recitano: Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

L'art. 7 della Dir. Habitat precisa che gli obblighi derivanti dall'art. 6, paragrafi 2, 3, 4, si applicano anche alle Zone Speciali di Conservazione previste dall'art. 4, paragrafo 2, della Direttiva Uccelli.

Si precisa, quindi, che le misure di tutela non si applicano soltanto ai siti della Rete Natura 2000 ma anche per piani o progetti all'esterno di essi che possano avere incidenza sugli habitat e le specie per cui il sito è stato designato.

2.2.2 Normativa Nazionale

La Direttiva Habitat è stata recepita nell'ordinamento giuridico italiano con il D.P.R. 357/97 "Regolamento recante attuazione della Dir 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", modificato e integrato dal D.P.R. 120/03.

La **valutazione di incidenza**, a livello nazionale, è disciplinata dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120, (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003) che ha sostituito l'art.5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, che trasferiva nella normativa italiana i paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat". Il DPR 357/97 è stato, infatti, oggetto di una procedura di infrazione da parte della Commissione Europea che ha portato alla sua modifica ed integrazione da parte del DPR 120/2003.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROGETTO DEFINITIVO LINEA PAELRMO-MESSINA. RADDOPPIO FIUMETORTO-CEFALU'. TRATTA OGLIASTRILLO-CASTELBUONO Cefalù-Rampa di accesso alla galleria di sfollamento					
Screening VIncA Relazione generale	COMMESSA RS7B	LOTTO 00	FASE-ENTE D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 03 001	REV. A	FOGLIO 6 di 57

2.2.3 Normativa regionale

Per quanto riguarda la Regione Sicilia, la procedura è regolamentata dal D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022. “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303, ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007”.

2.3 Studio per la valutazione di incidenza: metodologia

La Valutazione d'incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

Rappresenta uno strumento di prevenzione che analizza gli effetti di interventi che, seppur localizzati, vanno collocati in un contesto ecologico dinamico. Pertanto, la valutazione d'incidenza si qualifica come strumento di salvaguardia, che si cala nel particolare contesto di ciascun sito, e che lo inquadra nella funzionalità dell'intera rete.

Il percorso logico della valutazione di incidenza è delineato dal documento **“Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat”** (2019), il testo citato rimanda all'autorità individuata come competente dallo Stato membro, il compito di esprimere il proprio parere di Valutazione di Incidenza, basato anche sul confronto di dati e informazioni provenienti da più interlocutori e che non può prescindere da consultazioni reciproche dei diversi portatori di interesse.

La valutazione richiesta dall'art. 6.3 della direttiva Habitat, deve essere realizzata secondo un percorso di analisi che si sviluppa nel seguente modo:

- **Livello I:** Screening – (Disciplinato dall'art. 6, paragrafo 3), il processo che identifica la possibile incidenza significativa su un sito della Rete Natura 2000 di un piano o un progetto, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e che porta all'effettuazione di una valutazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. Pertanto, in questa fase occorre determinare in primo luogo se il piano o il progetto sono direttamente connessi o necessari alla gestione del sito/siti e in secondo luogo se è probabile avere un effetto significativo sul sito/siti;
- **Livello II:** valutazione "appropriata" – (Disciplinata dall'articolo 6 paragrafo 3), l'analisi dell'incidenza del piano o del progetto sull'integrità del sito, singolarmente o

**Screening VInca
 Relazione generale**

COMMESSA RS7B	LOTTO 00	FASE-ENTE D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 03 001	REV. A	FOGLIO 7 di 57
------------------	-------------	----------------------	---------------------------	-----------	-------------------

congiuntamente ad altri piani o progetti, nel rispetto della struttura e della funzionalità del sito e dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si definiscono misure di mitigazione idonee ad eliminare o limitare tale incidenza al di sotto di un livello significativo;

- **Livello III:** Valutazione in caso di assenza di soluzioni alternative in cui permane l'incidenza significativa - (Disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 4), qualora a valle delle misure mitigative permanesse un'incidenza significativa, si propone di non respingere un piano o un progetto, ma vengono fatte ulteriori considerazioni. Infatti, l'articolo 6, paragrafo 4 consente deroghe all'articolo 6, paragrafo 3 a determinate condizioni, che comprendono l'assenza di soluzioni alternative, l'esistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico prevalente (IROPI) per la realizzazione del progetto e l'individuazione di idonee misure compensative da adottare.

La presente valutazione segue tale procedimento logico, schematizzato qui di seguito:

**Screening VInCA
Relazione generale**

COMMESSA LOTTO FASE-ENTE DOCUMENTO REV. FOGLIO
RS7B 00 D 22 RG IM 00 03 001 A 8 di 57

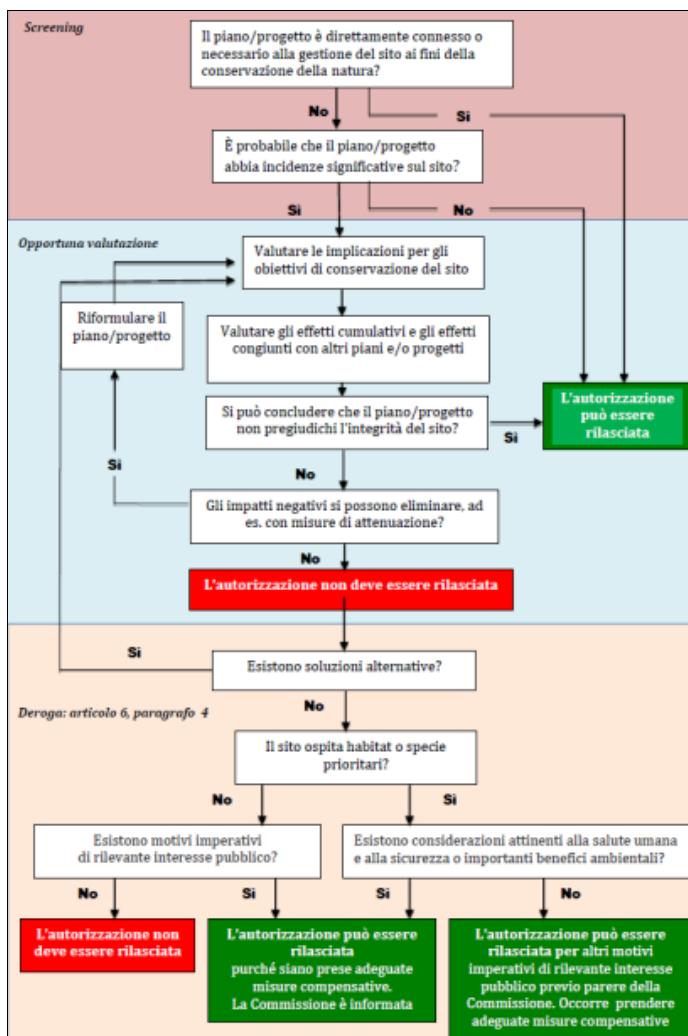


Figura 1: Schema logico della procedura relativa alla valutazione di incidenza così come da Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat) C(2018) 7621 final (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 25.01.2019). Si rimanda alle successive sezioni per lo schema relativo alle singole sottofasi.

Solo a completamento della fase di screening sarà possibile capire l'opportunità o meno di attivare anche le fasi successive di analisi. Pertanto è previsto uno step di valutazione al termine di detta fase (Fase I), in cui si analizzano i risultati della valutazione stessa motivando la scelta di procedere o meno

2.4 Definizioni

Si riportano di seguito la terminologia tecnica e le relative definizioni chiave utilizzate nello studio d'incidenza.

Incidenza significativa - si intende la probabilità che un piano o un progetto ha di produrre effetti sull'integrità di un sito Natura 2000, su una specie di flora o fauna o su un habitat; la determinazione della significatività dipende dalle particolarità e dalle condizioni ambientali del sito.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROGETTO DEFINITIVO LINEA PAELRMO-MESSINA. RADDOPPIO FIUMETORTO-CEFALU'. TRATTA OGLIASTRILLO-CASTELBUONO Cefalù-Rampa di accesso alla galleria di sfollamento					
Screening VInCA Relazione generale	COMMESSA RS7B	LOTTO 00	FASE-ENTE D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 03 001	REV. A	FOGLIO 9 di 57

Incidenza negativa - si intende la possibilità di un piano o progetto di incidere significativamente su un sito Natura 2000, arrecando effetti negativi sull'integrità del sito, su una specie di flora o fauna o su un habitat, nel rispetto degli obiettivi della rete Natura 2000.

Incidenza positiva - si intende la possibilità di un piano o progetto di incidere significativamente su un sito Natura 2000, arrecando effetti positivi sull'integrità del sito, su una specie di flora o fauna o su un habitat nel rispetto degli obiettivi della rete Natura 2000.

Integrità di un sito - definisce una qualità o una condizione di interezza o completezza nel senso di "coerenza della struttura e della funzione ecologica di un sito in tutta la sua superficie o di habitat, complessi di habitat e/o popolazioni di specie per i quali il sito è stato o sarà classificato".

2.5 Indicatori

La guida metodologica alle disposizioni dell'Art.6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE - Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della rete natura 2000 individua come "*il modo più comune per determinare la significatività dell'incidenza consiste nell'applicare gli indicatori chiave*".

Tipo di incidenza	Indicatore
Perdita di aree di habitat	percentuale di perdita
Frammentazione	a termine o permanente, livello in relazione all'entità originale
Perturbazione	a termine o permanente, distanza dal sito
Densità della popolazione	calendario per la sostituzione
Risorse idriche	variazione relativa
Qualità dell'acqua	variazione relativa nei composti chimici principali e negli altri elementi
Perdita di aree di habitat	percentuale di perdita

Tabella 1: Esempi di indicatori per valutare la significatività dell'incidenza su un Sito in fase di verifica (fonte: MN2000).

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROGETTO DEFINITIVO LINEA PAELRMO-MESSINA. RADDOPIO FIUMETORTO-CEFALU'. TRATTA OGLIASTRILLO-CASTELBUONO Cefalù-Rampa di accesso alla galleria di sfollamento					
Screening VInCA Relazione generale	COMMESSA RS7B	LOTTO 00	FASE-ENTE D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 03 001	REV. A	FOGLIO 10 di 57

L'elenco in Tabella 1 è da considerarsi non esaustiva, stante le diverse tipologie di incidenza potenzialmente connesse al progetto in esame.

3 LIVELLO 1: SCREENING

La presente sezione analizza la possibile incidenza che il piano-progetto in esame può avere sul sito Natura 2000 sia isolatamente sia congiuntamente con altri progetti o piani, valutando se tali effetti possono oggettivamente essere considerati irrilevanti. Tale valutazione consta di quattro fasi:

1. Determinare se il progetto/piano è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito.
2. Descrivere il progetto/piano unitamente alla descrizione e alla caratterizzazione di altri progetti o piani che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000.
3. Identificare la potenziale incidenza sul sito Natura 2000.
4. Valutare la significatività di eventuali effetti sul sito Natura 2000.

Si riporta di seguito lo schema logico relativo alla presente fase (Fase I):

Fasi di screening:

- 1) Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito
- 2) Verificare gli elementi del P/P/I/A unitamente e individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000
 - Il Valutatore verifica:
 - Adeguatezza, in termini qualitativi, della descrizione fornita del P/P/I/A,
 - Presenza di altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito
 - Condizioni d'Obbligo
 - Verifica della completezza delle integrazioni acquisite.
- 3) Identificare la potenziale incidenza sul sito Natura 2000
- 4) Valutare la significatività di eventuali effetti sul sito Natura 2000.
 - Sintesi della valutazione e parere motivato da inserire nella conclusione del procedimento

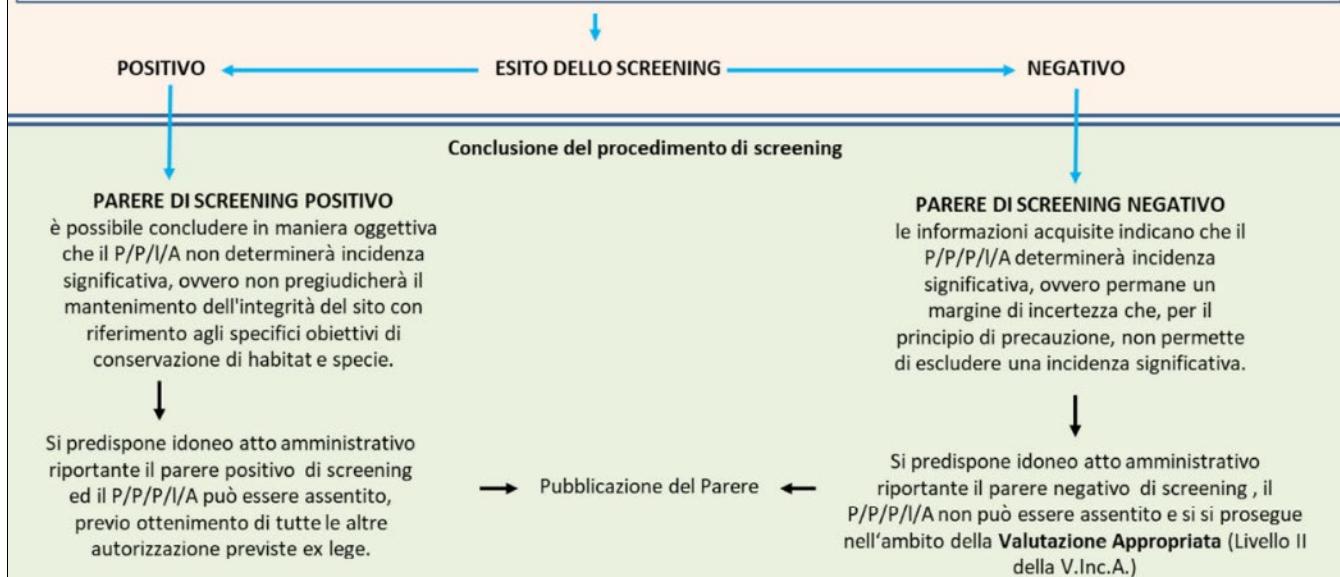


Figura 2: Schema logico della procedura relativa alla Fase I (screening) della valutazione di incidenza così come da procedura sancita dall'articolo 6, paragrafi 3 e 4 (fonte: MN2000).

Linee Guida Nazionali per la Valutazione d'Incidenza, di recente pubblicate nel 2019, citano testualmente:

"Lo studio (relazione) di incidenza, propriamente detto, è riconducibile solo alla fase II della procedura di valutazione di incidenza, ovvero alla fase di valutazione appropriata. In fase di screening non è richiesto lo studio di incidenza. Lo screening è finalizzato alla sola individuazione delle implicazioni potenziali di un P/P/I/A su un sito Natura 2000. Ciò che viene richiesto al proponente in questa fase è una esaustiva e dettagliata descrizione del P/P/I/A da attuare."

La predisposizione di studi di incidenza, non richiesti per il Livello I di screening, porta all'aggravio del carico di lavoro sia per il proponente che per il valutatore.

Anche per superare queste criticità, detta fase della procedura di VInCA (Livello I) deve essere svolta dal Valutatore, sulla base della documentazione progettuale e della modulistica di cui al punto 2.6."

Nei successivi paragrafi verrà descritto il contesto naturalistico in cui si inserisce l'intervento e fornita una dettagliata descrizione del progetto, secondo la documentazione progettuale fornita. Sarà inoltre compilato il “Format di Supporto Screening di V.Inc.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE” contenuto nelle Linee Guida Nazionali.

3.1 Inquadramento generale dell'area in esame

Il presente capitolo mira a caratterizzare il sito, sia nel suo insieme che nelle aree maggiormente passibili di impatto, allo scopo di individuarne i caratteri salienti dal punto di vista ecologico e conservazionistico.

3.1.1 Inquadramento geografico

L'opera verrà realizzata nel comune di Cefalù, in provincia di Palermo. Si riporta di seguito un estratto da Google Earth con l'ubicazione dell'intervento.



Figura 3: Localizzazione dell'intervento

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROGETTO DEFINITIVO LINEA PAELRMO-MESSINA. RADDOPIO FIUMETORTO-CEFALU'. TRATTA OGLIASTRILLO-CASTELBUONO Cefalù-Rampa di accesso alla galleria di sfollamento					
Screening VInca Relazione generale	COMMESSA RS7B	LOTTO 00	FASE-ENTE D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 03 001	REV. A	FOGLIO 13 di 57

3.1.4 Aspetti vegetazionali e faunistici

L'intervento in esame ricade nel Comune di Cefalù, dove si riscontra un clima mediterraneo con inverni miti e moderatamente piovosi, ed estati calde e soleggiate.

La precipitazione annua è pari a 694 mm e la stagione più piovosa inizia dalla seconda metà di settembre fino alla prima metà di aprile ed il mese dove si registra una maggiore quantità di pioggia è dicembre.

La stagione più asciutta dura all'incirca 5 mesi, dalla seconda metà di aprile fino alla prima metà di settembre ed il mese con la minor quantità di pioggia risulta essere luglio.

Dal punto di vista della vegetazione l'area studio è delimitata: a nord dal Mar Tirreno, a sud dalle colline tirreniche che si collegano al famoso Parco delle Madonie, ad ovest con la frazione di Santa Lucia e ad est con il centro storico di Cefalù e con la Rocca di Cefalù.

In generale, le principali tipologie di vegetazioni sono costituite da:

- Paesaggi agricoli, per i quali si individuano in modo particolare le seguenti tipologie vegetazionali: *Olea Europaea* (olivo), varie specie di alberi da frutto
- Tra le specie erbacee si individuano: *Genista aristata* (Ginestra dei Nebrodi), *Trifolium bivonae* (Trifoglio di Bivona), *Asplenium onopteris* (Asplenio maggiore), *Asperula laevigata*, *Eryngium bocconei*, *Poa sylvicola*, *Pulicaria odora*, *Fienarola moniliforme*, *Symphytum gussonei*, *Thalictrum calabicum*, *Melica arrecta*, *Melittis albida* (erba limona), *Trifolium stellatum* (trifogliostellato), *Hypochoeris achyrophorus* (Costolina annuale), *Trifolium scabrum* (Trifoglio scabro), *Lotus edulis* (Ginestrino commestibile), *Sideritis romana* (Stregonia comune), *Linum strictum* (Lino minore), *Nigella damascena* (fanciullaccia) e molte altre.
- Sono presenti grandi quantità di specie arbustive che si sviluppano dalla linea di costa fino alle quote altimetriche più elevate, quelle maggiormente diffuse sono: la *Pistacia lentiscus* (Lentisco), *Myrtus communis* (Mirto), *Phyllirea latifolia* (Ilatro comune), *Rubia peregrina* (Matto selvatico), *Genista madoniensis* (Ginestra delle Madonie), *Cistus salvifolius* (Cisto efemmina), *Cistus monspelensis* (Cisto marino), *Erica arborea*, *Arbutus unedo* (Corbezzolo), *Daphne gnidium*, *Rosa sempervirens* (Rosa sempreverde), *Cistus creticus*, *Lavandula stoechas*.

**Screening VInCA
 Relazione generale**

COMMessa	LOTTO	FASE-ENTE	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RS7B	00	D 22 RG	IM 00 03 001	A	14 di 57

- Boschi caratterizzati dalle seguenti specie vegetative: *Quercus suber* (Sughero), *Quercus virginiana* (Leccio della Virginia), *Quercus amplifolia* e *Quercus dalechampii*, *Quercus × bivoniana*, *Quercus ilex*, *Fraxinus ornus*.
- Ambiente litoraneo caratterizzato alcune specie psammofile come: *Salsola kali L.*, *Cakiletum maritimae Scop.*, *Cypero mucronati* (zigolo delle spiagge), *salsola kali* (Kali turgida), *Pancratium maritimum* (Giglio del mare), *Cakile maritima* (Ravastrello), *Matthiola tricuspidata* (Viola marina), *Eryngium maritimum* (Calcatrèppola marina o Eringio marino) ed *Elytrigia juncea* (Elytrigia juncea).

Lungo la zona rocciosa della costa si rinvengono le seguenti specie: *Inula crithmoides* (Limbarda crithmoides), *Limonium virgatum* (Limonio virgato), *Lotus cytisoides* (Ginestrino delle scogliere), *Daucus gingidium* subsp. *gingidium* e *Chritmum maritimum* (finocchio marino).

L'analisi della vegetazione reale presente nell'area indagata è stata supportata dall'analisi della "Carta della vegetazione" della Regione Sicilia, dalla "Carta della vegetazione dell'uso del suolo" del Comune di Cefalù e dalla Relazione presenti all'interno del Piano Regolatore Generale e dal Sistema Informativo Forestale della Regione Sicilia.

Osservando l'uso del suolo dell'area oggetto di analisi, ovvero dell'area compresa all'interno del buffer di 500m rispetto alla zona di realizzazione del fabbricato tecnologico, si evidenziano grandi superfici coltivate, in modo particolare emergono oliveti e frutteti.

Queste superfici agricole circondano la parte del tessuto urbanizzato continuo e discontinuo andando a creare un collegamento con l'ambiente naturale, dove si iniziano a sviluppare le colline tirreniche.

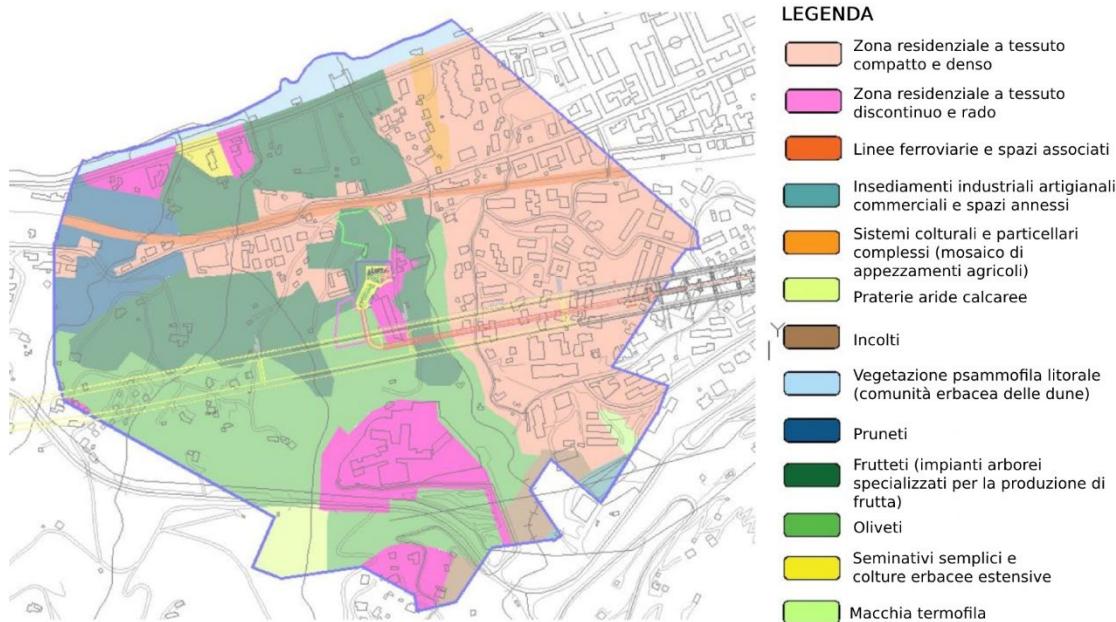


Figura 4: Uso del suolo dell'area oggetto di analisi

Per quanto riguarda gli aspetti faunistici, sono state ricavate informazioni dal Geosito della Regione Sicilia.

Attraverso l'esame delle specie rilevate e delle loro preferenze ecologiche è possibile ottenere un quadro piuttosto informativo rispetto agli ambienti presenti nel territorio interessato dal progetto.

Di seguito si riportano alcune delle tipologie ambientali individuate accanto a cui sono riportate alcune delle specie tipiche rilevate.

Tipologia ambientale	Specie di riferimento
aree urbanizzate	Piccione, Tortora, Balestruccio, Rondine, Merlo, Cardellini, Rondone, Occhiocotto
aree agricole	Fringuello, Verdome, Tottavilla, Cappellaccia, Strillozzo
vegetazione arbustiva e/o in evoluzione	Verzellino, Scricciolo, Corvo imperiale, Occhiocotto

Screening VInCA Relazione generale	COMMessa RS7B	LOTTO 00	FASE-ENTE D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 03 001	REV. A	FOGLIO 16 di 57
---	------------------	-------------	----------------------	---------------------------	-----------	--------------------

boschi	Ghiandai, Picchio rosso maggiore, Scricciolo, Pettirosso, Ghiandaia, Gufo
Ambiente litoraneo	Calandro, Culbianco, Gabbiano
ambienti rupestri	Rondine montana, Culbianco, Occhiocotto

Sono presenti anche alcune specie di rettili, come: la vipera, la biscia, la lucertola campestre, il ramarro, il saettone, il geco, l'emedattilo ed il biacco.

3.1.5 Principali vincoli e tutele presenti nel territorio

Nell'area di intervento è presente il vincolo dei "territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare".

Per la rappresentazione di tali interferenze si rimanda agli elaborati cartografici Carta dei vincoli e delle tutele, codici RC1EA1R22N5IM0002001A- RC1EA1R22N5IM0002007A.

3.1.6 Siti Natura 2000 interessati dell'intervento

La valutazione delle potenziali incidenze delle opere in progetto con le componenti naturali dei Siti Natura 2000, ovvero con gli habitat e le specie di flora e fauna di interesse comunitario di cui alla Direttiva Habitat 92/43/CEE, richiede come primo fondamentale step la definizione dei rapporti spaziali tra i Siti e l'opera.

Al fine di definire tali rapporti spaziali è stato considerato un buffer di 500m attorno all'opera, che ha permesso di evidenziare che la stessa non interferisce direttamente con i Siti Natura 2000. Dal perimetro di questo buffer sono state calcolate le distanze dai Siti presenti nell'area vasta di studio, riportate in Tabella 2. Di seguito l'estratto cartografico.



Figura 5: estratto cartografico rappresentante un buffer di 500m intorno all'area di progetto e i Siti Natura 2000

Come si può osservare dall'immagine sopra riportate, nell'area vasta considerata si può osservare la presenza dei seguenti Siti Natura 2000:

- ZSC ITA020001 “Rocca di Cefalù”
- ZSC ITA020002 “Boschi di Gibilmanna e Cefalù”
- ZPS ITA020050 “Parco delle Madonie”
- ZSC ITA020051 “Baia Settefrati e spiaggia di Salinelle”

Oltre alle aree protette sopra elencate, il Parco delle Madonie è anche un Parco Naturale Regionale (EUAP0228).

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle aree protette presenti nell'area vasta della zona di intervento, con indicazione della distanza dal buffer considerato.

**Screening VInca
Relazione generale**

COMMESSA RS7B LOTTO 00 FASE-ENTE D 22 RG DOCUMENTO IM 00 03 001 REV. A FOGLIO 18 di 57

DENOMINAZIONE AREA PROTETTA	SUPERFICIE	DISTANZA DALLA ZONA DI INTERVENTO
ZSC ITA020001 "Rocca di Cefalù"	36 ha	650m
ZSC ITA020002 "Boschi di Gibilmanni e Cefalù"	2.570 ha	1.7 km
ZPS ITA020050 "Parco delle Madonie"	40.860 ha	1.7 Km
Parco Naturale Regionale: Parco delle Madonie	39.941 ha	2 Km
ZSC ITA020051 "Baia Settefrati e spiaggia di Salinelle"	68 ha	3 km

Tabella 2: Individuazione delle aree protette e dei Siti Natura 2000 nell'area di studio e indicazione della distanza dallo sviluppo del tracciato. Fonte: Geoportale Nazionale – Progetto Natura.

3.2 Descrizione del progetto

Scopo del presente capitolo è quello di descrivere il progetto in esame al fine di poter procedere all'identificazione di tutti quegli elementi che, isolatamente o congiuntamente con altri, possono produrre effetti significativi sui siti Natura 2000.

3.2.1 Descrizione generale

L'opera in oggetto è rappresentata dalla galleria di sfollamento, che corre in posizione centrale e parallelamente alle due gallerie di linea, con funzione di accogliere i passeggeri in ingresso ed in uscita dalla fermata, di permettere l'accesso alla fermata sotterranea ai mezzi di soccorso in condizioni di emergenza e di collegare le due banchine alle rampe che portano al piano mezzanino.

Nel paragrafo successivo sono riportate in modo dettagliato la descrizione delle opere sostegno di prima fase e delle strutture del rivestimento definitivo della galleria.

Il documento di riferimento è la Relazione tecnico-descrittiva del Progetto Definitivo "Fermata Cefalù-Variante rampa di accesso alla galleria di sfollamento" sulla linea Palermo-Messina, raddoppio Fiumetorto-Cefalù-Castelbuono, Tratta Ogliastrillo-Castelbuono.

3.2.2 Descrizione delle opere

La Fermata Cefalù è una complessa opera sotterranea costituita da un sistema di gallerie orizzontali ed inclinate e di pozzi verticali, che si inserisce lungo la Galleria Cefalù (a due canne a semplice binario), per una lunghezza delle banchine di 420 m su ciascuna canna.

**Screening VInca
Relazione generale**

COMMESSA RS7B LOTTO 00 FASE-ENTE D 22 RG DOCUMENTO IM 00 03 001 REV. A FOGLIO 19 di 57

Le Gallerie di Fermata, contenenti le banchine per lo sbarco e l'imbarco dei viaggiatori sui treni, sono realizzate con la stessa sagoma delle gallerie di linea e scavate con metodo meccanizzato. Le due gallerie di linea sono poste in questa tratta ad un interasse costante di 44.40 m, e corrono in rettilineo ed in piano.

Il piano del ferro (P.F.) si trova alla quota di 12.00 m s.l.m. per l'intero sviluppo della fermata, il piano delle banchine è a quota 12.55 m s.l.m.

Oltre che le due gallerie di linea, la fermata comprende le seguenti opere:

- ✓ Galleria centrale di sfollamento, scavata con metodo tradizionale di lunghezza pari a ca. 582 m, parallela e baricentrica rispetto alle due gallerie di fermata e alla quota del piano banchine, con funzione di accogliere i passeggeri in ingresso e uscita e permettere l'accesso dei mezzi di soccorso in condizione di emergenza. Il piano finito di calpestio è a quota 12.55 m s.l.m.
- ✓ Rampa di accesso alla galleria di sfollamento realizzata mediante una struttura scatolare in cemento armato di lunghezza pari a ca. 85 m, con pendenza in discesa del 12%, che collega la testata della galleria centrale di sfollamento lato Palermo con la superficie. Il tratto in prossimità dell'uscita percorre una stretta curva.
- ✓ N° 1 centrale di ventilazione, posta al termine della galleria centrale di sfollamento, al di sotto della rampa di accesso alla galleria, di lunghezza pari a ca. 30 m.
- ✓ Fabbricato tecnologico, realizzato mediante una struttura intelaiata in cemento armato e necessario ad accogliere i macchinari e gli impianti a servizio della galleria di sfollamento.

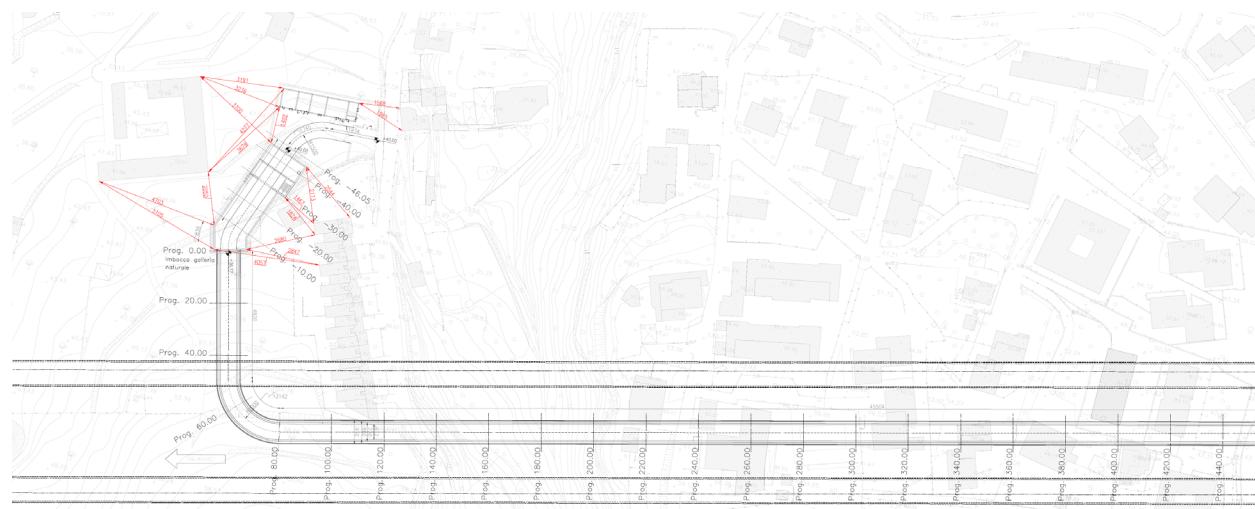


Figura 6: Planimetria di progetto della galleria di sfollamento



**PROGETTO DEFINITIVO
LINEA PAELRMO-MESSINA. RADDOPPIO FIUMETORTO-CEFALU'.
TRATTA OGLIASTRILLO-CASTELBUONO
Cefalù-Rampa di accesso alla galleria di sfollamento**

Screening VInCA Relazione generale

COMMESSA
RS7B

LOTTO FASE-ENTE
00 D 22 RG

DOCUMENTO
IM 00 03 001

REV.
A

FOGLIO
20 di 57

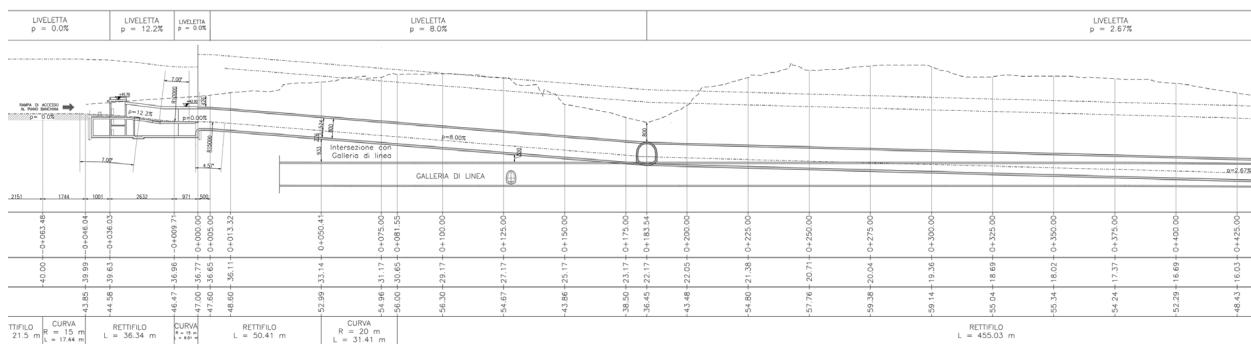


Figura 7: Profilo di progetto della galleria di sfollamento

**Screening VInCA
Relazione generale**

COMMESMA
RS7B

LOTTO
00
FASE-ENTE
D 22 RG

DOCUMENTO
IM 00 03 001

REV.
A
FOGLIO
21 di 57

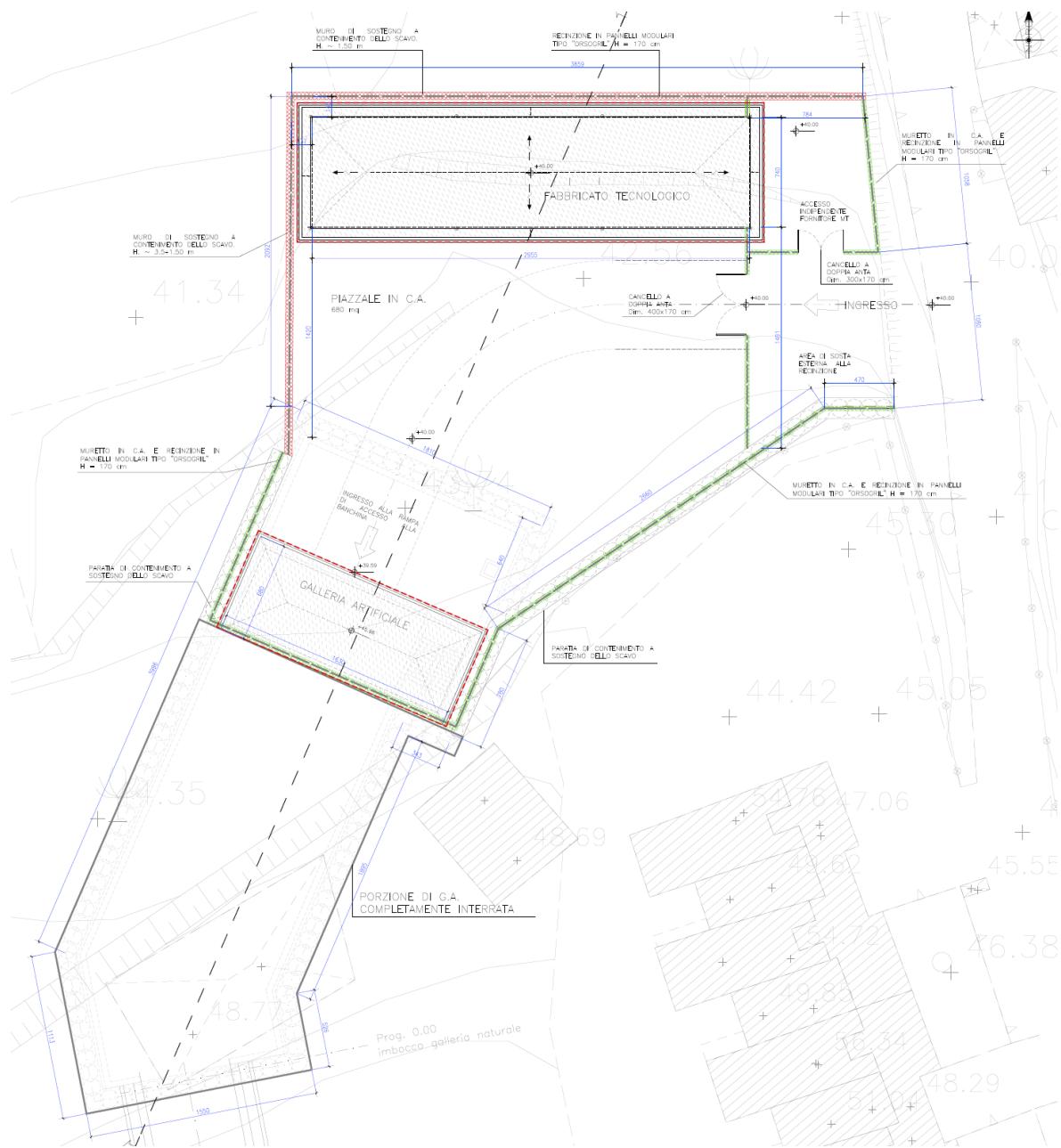


Figura 8: Sistemazione definitiva dell'area di accesso alla galleria di sfollamento

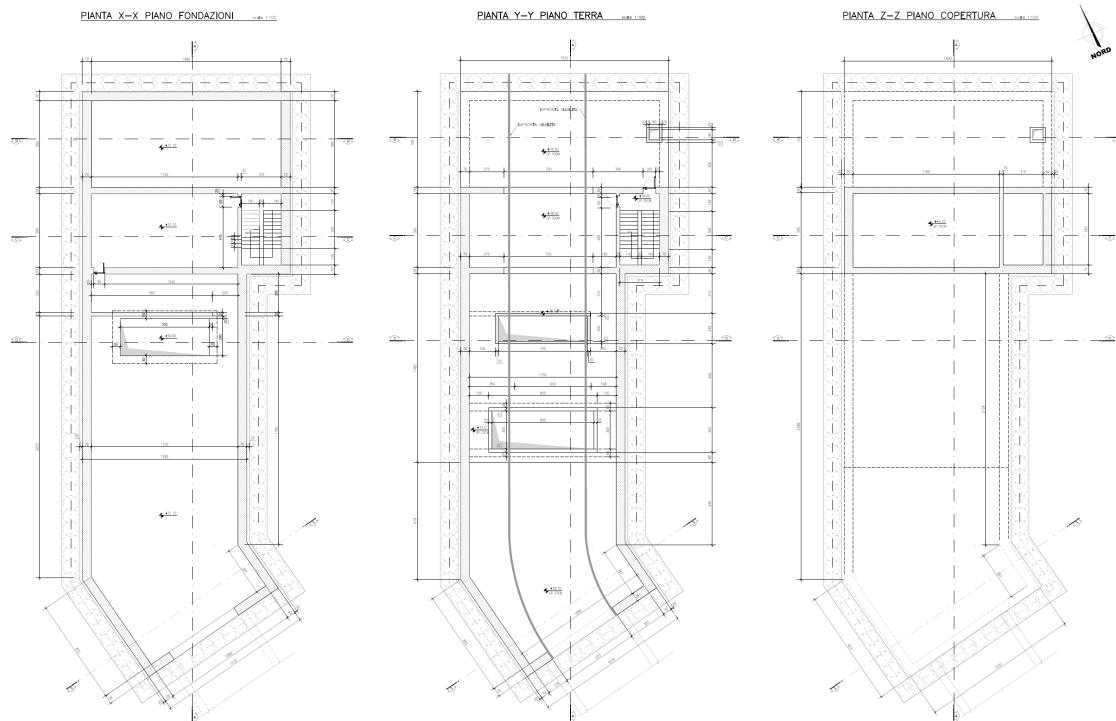
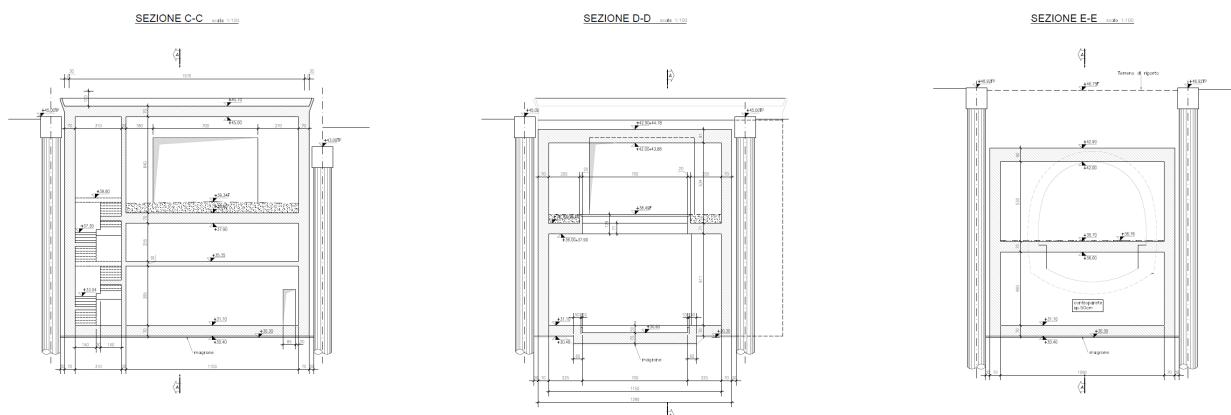
Opere a sostegno dello scavo

Nel dettaglio, per la realizzazione della rampa di accesso alla galleria di sfollamento tutta l'opera di scavo è sorretta da berlinesi di pali di diametro 1200 m compenetrati ad altezza variabile con diversi ordini di tiranti, sormontati da un cordolo di accoppiamento della testa dei pali che segue il profilo del terreno. Tale opera di sostegno è da considerarsi come provvisoriale poiché, in fase definitiva, sarà lo scatolare in CA a farsi carico delle azioni dovute alla spinta del terreno.

Screening VInCA
Relazione generale

COMMESSA RS7B LOTTO 00 FASE-ENTE D 22 RG DOCUMENTO IM 00 03 001 REV. A FOGLIO 22 di 57

La zona che ospiterà l'area di piazzale è attualmente posta a una quota altimetrica non compatibile con quella della vicina strada comunale di circa 40 m s.l.m. A tale scopo è necessario uno scavo di sbancamento a sezione aperta di profondità variabile da poche decine di cm sino a oltre 5.0 m. L'opera di scavo è sorretta in parte da una berlinese di pali con diametro 1200 m compenetrati ad altezza variabile con diversi ordini di tiranti, sormontati da un cordolo di accoppiamento della testa dei pali che segue il profilo del terreno. Tale opera di sostegno è da considerarsi come opera definitiva. Invece, dove l'altezza di scavo lo consente sono stati adottati dei muri di sostegno in CA del tipo a mensola di altezza variabile.


Figura 9: Rampa di accesso alla galleria di sfollamento, piante

Figura 10: Rampa di accesso alla galleria di sfollamento, sezioni

**Screening VInCA
Relazione generale**

COMMESSA RS7B LOTTO 00 FASE-ENTE D 22 RG DOCUMENTO IM 00 03 001 REV. A FOGLIO 23 di 57

Galleria artificiale

L'edificio è realizzato mediante una struttura scatolare in cemento armato su più livelli, si sviluppa all'interno dello scavo e funge da opera di imbocco per la galleria di sfollamento. Accoglie la vasca d'acqua per il sistema dell'antincendio oltre ad i locali per gli impianti di ventilazione. La soletta intermedia è anche il piano di scorrimento della salita di emergenza ed è dimensionata per i carichi stradali.

Al fine di limitare l'impatto ambientale la struttura sarà quasi completamente ricoperta con terreno vegetale; quindi, la soletta di copertura è dimensionata per il carico del terreno di ricoprimento.

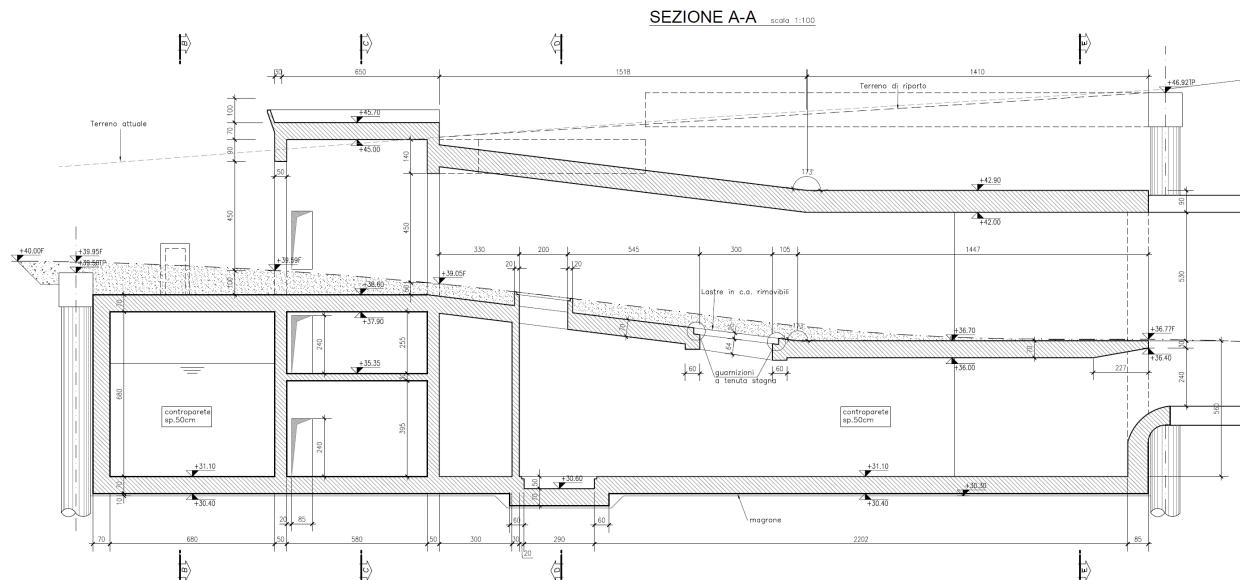


Figura 11: Galleria artificiale, sezione

3.3 Cantierizzazione

Per la descrizione della cantierizzazione si fa riferimento al documento "RS7B 00 D 53 P7 CA0000 001 A".

3.3.1 Descrizione delle aree di cantiere

Si riporta di seguito un estratto cartografico dal suddetto documento che illustra le Aree di Cantiere.

**Screening VInca
Relazione generale**

COMMESMA
RS7B LOTTO
 00 FASE-ENTE
 D 22 RG DOCUMENTO
 IM 00 03 001 REV.
 A FOGLIO
 24 di 57

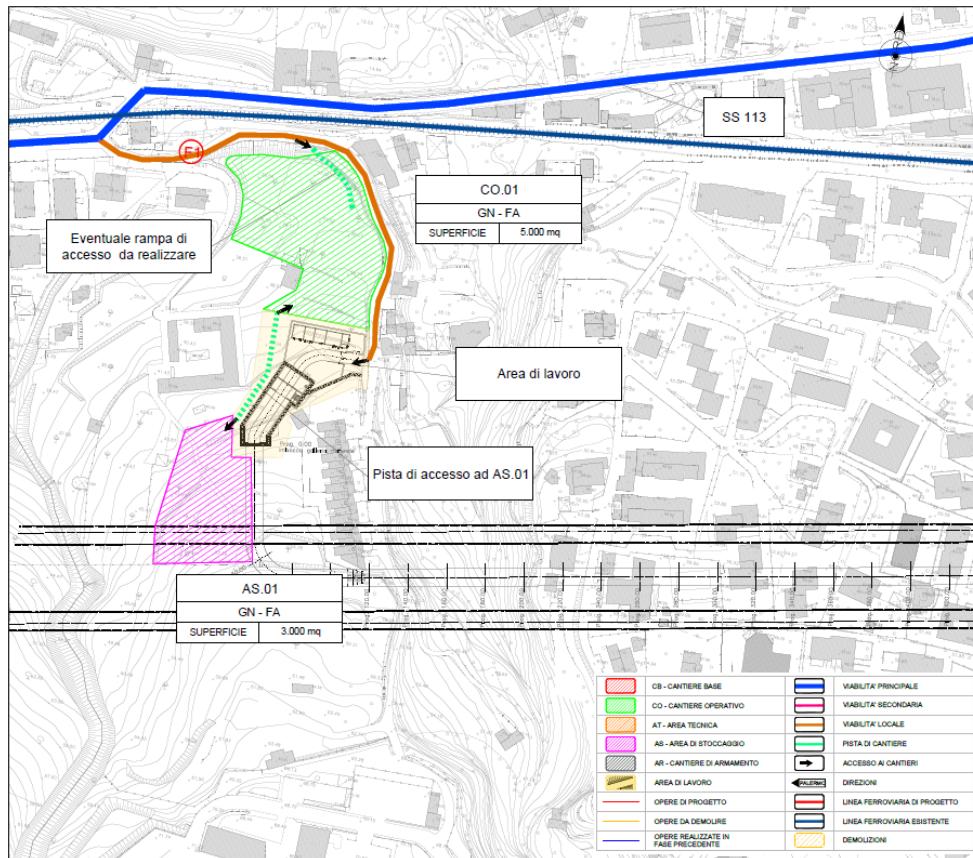


Figura 12: Aree di cantiere

Si riporta di seguito una breve descrizione delle aree di cantiere, delle fasi lavorative e dei macchinari utilizzati durante i lavori.

Cantiere CO.01

L' area è adibita a cantiere base/operativo per i lavori di realizzazione della rampa di sfollamento della Galleria di Cefalù. Ha una superficie di circa 5.000 mq ed al suo interno sono presenti le seguenti installazioni principali:

- Guardiania, uffici impresa e direzione lavori
- WC, spogliatoi e presidio di pronto soccorso
- Locale refettorio
- Serbatoio idrico, area raccolta rifiuti
- Torri faro per illuminazione
- Parcheggi per mezzi d'opera
- Aree di stoccaggio dei materiali da costruzione

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROGETTO DEFINITIVO LINEA PAELRMO-MESSINA. RADDOPPIO FIUMETORTO-CEFALU'. TRATTA OGLIASTRILLO-CASTELBUONO Cefalù-Rampa di accesso alla galleria di sfollamento					
Screening VInCA Relazione generale	COMMESSA RS7B	LOTTO 00	FASE-ENTE D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 03 001	REV. A	FOGLIO 25 di 57

- Vasca lavaggio ruote
- Officina meccanica e magazzino
- Impianto di depurazione acque

Cantiere AS.01

L'area funge da stoccaggio a supporto delle attività di progetto previste per la realizzazione della rampa di sfollamento, della Galleria artificiale e dei locali tecnici. L'area, in adiacenza al Cantiere CO.01, ha una superficie utile di 3.000 mq e le principali installazioni sono:

- Area stoccaggio terre
- Parcheggi per automezzi e mezzi di lavoro
- Spogliatoi e servizi igienici

Si ipotizza l'impiego di una quota parte dell'area AS.01 (400 mq circa) per la messa a dimora degli ulivi presenti sul sedime del CO.01. Tali piante dovranno essere ricollocate a fine lavori nella posizione originaria.

Preparazione delle aree di cantiere

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alle seguenti principali operazioni:

- Rimozione della vegetazione presente.
- Scotico, livellamento e realizzazione di un sottofondo in misto stabilizzato.
- Installazione di una recinzione.
- Predisposizione degli allacciamenti alle reti dei pubblici servizi.

La pavimentazione delle aree verrà predisposta in funzione della tipologia di materiali che esse dovranno contenere.

3.3.2 Trasformazione del suolo

Le aree di cantiere comporteranno una trasformazione di uso del suolo temporaneo, in quanto verranno smantellate al termine dei lavori e le aree verranno ripristinate.

La modifica dell'uso del suolo sarà permanente in prossimità del piazzale del fabbricato tecnologico e della rampa di accesso alla galleria di sfollamento.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROGETTO DEFINITIVO LINEA PAELRMO-MESSINA. RADDOPPIO FIUMETORTO-CEFALU'. TRATTA OGLIASTRILLO-CASTELBUONO Cefalù-Rampa di accesso alla galleria di sfollamento					
Screening VInca Relazione generale	COMMESA RS7B	LOTTO 00	FASE-ENTE D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 03 001	REV. A	FOGLIO 26 di 57

3.3.3 Movimenti di terra, sbancamenti, scavi

Nella preparazione delle aree di cantiere sono previsti rimozione della vegetazione presente, scotico, livellamento e realizzazione di un sottofondo in misto stabilizzato.

La galleria centrale di sfollamento sarà scavata con metodo tradizionale di lunghezza pari a ca. 582 m, parallela e baricentrica rispetto alle due gallerie di fermata e alla quota del piano banchine, con funzione di accogliere i passeggeri in ingresso e uscita e permettere l'accesso dei mezzi di soccorso in condizione di emergenza. Il piano finito di calpestio è a quota 12.55 m s.l.m..

3.3.4 Piste di cantiere

Non è prevista l'apertura o la sistemazione di piste di accesso. Le aree di cantiere sono raggiungibili percorrendo la Strada Statale SS 113, ed all'altezza del passaggio a livello ferroviario al km 187, ci si immette su una strada di carattere locale, dalla quale percorsi circa 250 m, si raggiunge il cantiere in oggetto.

3.3.5 Tecniche di ingegneria naturalistica

Il progetto non prevede interventi di ingegneria naturalistica.

3.3.6 Taglio/esbosco/ rimozione specie vegetali

La preparazione delle aree di cantiere comporterà la rimozione della vegetazione presente.

Le due aree di cantiere ricadono all'interno di aree agricole; in modo particolare:

- il cantiere di stoccaggio è previsto all'interno di un'area di frutteti specializzati (CLC); a seguito di sopralluogo è stato confermato che si tratta di uliveti;
- il cantiere operativo è previsto all'interno di un'area di oliveti (CLC).

3.3.7 Piantumazione/rinverdimento/ messa a dimora specie vegetali

Per quanto concerne gli alberi da frutto e le piante che ad oggi formano la barriera frangivento a protezione dell'uliveto, formata soprattutto da Cipressini e Acacie sv., essi saranno messi a dimora ex-novo.

Per gli ulivi presenti nelle aree di cantiere che verranno rimossi è prevista una apposita area di stoccaggio e, successivamente, la tecnica del reimpianto in loco, in modo da preservare il loro valore ambientale e culturale.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione Paesaggistica (RS7B00D22RGIM0002001A).

3.3.8 Macchinari utilizzati durante i lavori

Per la realizzazione delle opere civili si può prevedere in linea generale l'impiego delle seguenti tipologie di macchinari principali:

- Autobetoniere
- Autobotti
- Autocarri e dumper
- Autogru idrauliche ed a traliccio
- Autovetture
- Carrelli elevatori
- Casseri
- Compressori
- Escavatori
- Gru a torre
- Impianti aria compressa
- Impianti di miscelazione
- Impianti di ventilazione
- Impianti lavaggio betoniere
- Impianti di selezione e vagliatura smarino
- Impianti trattamento acque
- Motocompressori
- Pale meccaniche
- Perforatrici per consolidamenti
- Pompe per acqua
- Pompe per calcestruzzo
- Rulli compattatori
- Trivelle per esecuzione micropali
- Trivelle per esecuzione pali trivellati

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROGETTO DEFINITIVO LINEA PAELRMO-MESSINA. RADDOPPIO FIUMETORTO-CEFALU'. TRATTA OGLIASTRILLO-CASTELBUONO Cefalù-Rampa di accesso alla galleria di sfollamento					
Screening VInca Relazione generale	COMMESSA RS7B	LOTTO 00	FASE-ENTE D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 03 001	REV. A	FOGLIO 28 di 57

- Sonda per esecuzione diaframmi
- Vibratori per cls
- Vibrofinitrici

3.3.9 Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti

La fase di cantiere del progetto in esame comporta la produzione di rumore, emissione di gas e polveri e produzione di rifiuti. Ognuno di questi aspetti è stato trattato, come previsto, nell'ambito della relazione di cantierizzazione, dalla quale si evince il rispetto della normativa specifica per ogni settore e dei limiti previsti da essa, anche tramite l'applicazione di opportune azioni da mettere in atto in fase di cantiere.

Per maggiori dettagli si rimanda al PAC (RS7B00D69RGCA0000001A).

3.3.10 Fasi lavorative e tempistiche

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Predisposizione aree di cantiere, recinzioni e viabilità.
2. Realizzazione opere di imbocco GN.
3. Scavo in tradizionale (Ipotesi due fronti di scavo della GN di sfollamento - Rampa di accesso).
4. Realizzazione Galleria artificiale.
5. Realizzazione locali tecnici.
6. Installazione impianti tecnologici.
7. Sistemazione piazzale.
8. Opere di finitura.
9. Sgombero aree di cantiere e ripristino dello stato *ante operam* delle aree.

La durata totale dell'intervento è prevista in 1170 giorni.

Dall'analisi delle lavorazioni e delle interferenze di esercizio ferroviario e pubblico, si è prevista la seguente successione temporale delle attività:

Attività propedeutiche

- Cantierizzazione, qualifica impianti e materiali, boe, risoluzione SS (90 giorni)

Attività di realizzazione dell'opera (1080 giorni)

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROGETTO DEFINITIVO LINEA PAELRMO-MESSINA. RADDOPPIO FIUMETORTO-CEFALU'. TRATTA OGLIASTRILLO-CASTELBUONO Cefalù-Rampa di accesso alla galleria di sfollamento					
Screening VInCA Relazione generale	COMMESA RS7B	LOTTO 00	FASE-ENTE D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 03 001	REV. A	FOGLIO 29 di 57

- Imbocco rampa Galleria di Sfollamento Cefalù (330 giorni)
- Rampa Galleria di Sfollamento Cefalù (590 giorni)
- FA Fabbricato tecnologico imbocco rampa di emergenza e relativo attrezzaggio (160 giorni)

3.3 Caratteristiche ambientali della rete natura 2000 nell'area interessata dal progetto

Il presente capitolo mira a caratterizzare l'ambito di analisi individuato, sia nel suo insieme che nelle aree maggiormente sensibili di impatto, allo scopo di individuarne i caratteri salienti dal punto di vista ecologico e conservazionistico.

In particolare, per quanto concerne la descrizione dei caratteri biotici dei Siti Natura 2000, ovvero habitat, flora e fauna di interesse comunitario presenti nelle ZSC e ZPS analizzate, le principali fonti bibliografiche di riferimento sono le seguenti:

- Formulario standard Natura 2000, aggiornato al 2017, reperibile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare (<http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie>)
- Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE, disponibile on-line all'indirizzo <http://vnr.unipg.it/habitat/>
- Documenti dei Piani di Gestione o delle Misure di Conservazione, generali o specifiche, elaborate per ogni Sito dal relativo Ente gestore.

3.3.1 Descrizione della ZSC ITA020001 "Rocca di Cefalù"

L'area del SIC si estende per una superficie complessiva di circa 29 ettari, includendo l'affioramento calcareo isolato che sovrasta la cittadina di Cefalù, nel cui ambito territoriale ricade il biotopo. Le registrazioni relative alla stazione termopluvimetrica di Cefalù evidenziano valori medi annui di temperatura pari a 18,8 °C, con medie minime e massime comprese, rispettivamente, fra 12,2 °C 22 °C mentre le precipitazioni risultano pari a 693,4 mm, in 74 giorni piovosi (DURO et al., 1996). Sulla base della classificazione bioclimatica definita secondo gli indici di RIVAS-MARTÍNEZ (1996), l'area rientra nella fascia del termomediterraneo inferiore subumido inferiore. La vegetazione potenziale del territorio è prevalentemente da riferire alla serie dell'Olivastro e dell'Euforbia arborescente (*Oleo-Euphorbiadoidis sigmetum*), i cui aspetti più evoluti sono ben rappresentati soprattutto lungo le cenge e le creste più aride del versante sud. Nelle zone più fresche della parte settentrionale la potenzialità tende invece verso

ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROGETTO DEFINITIVO LINEA PAELRMO-MESSINA. RADDOPPIO FIUMETORTO-CEFALU'. TRATTA OGLIASTRILLO-CASTELBUONO Cefalù-Rampa di accesso alla galleria di sfollamento					
Screening VInCA Relazione generale	COMMESSA RS7B	LOTTO 00	FASE-ENTE D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 03 001	REV. A	FOGLIO 30 di 57

la serie del Leccio; trattasi in particolare, del *Pistacio-Querco virgilianae sigmetum*, sui substrati rocciosi esposti a nord, e del *Rhamno-Querco ilicis sigmetum*, localizzato lungo i versanti detritici sottostanti la Rocca. Fra gli altri aspetti da menzionare, figura il microgeosigmeto delle areerupicole, alquanto diffuso in tutto il promontorio.

La sua proposizione come area protetta è dovuta alla presenza di habitat e specie di interesse comunitario, come risulta dalla relativa scheda Natura 2000 allegata al presente documento. L'elenco degli habitat presenti è riportato nella tabella seguente.

Codice Habitat	Tipo di Habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	A
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione cismofitica	A
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	

VALUTAZIONE GLOBALE = Valutazione globale del valore del sito per la conservazione del tipo di habitat naturale in questione.

- A: valore eccellente
- B: valore buono
- C: valore significativo

Tabella 3: Habitat presenti nella ZSC

Le specie faunistiche riportate nel formulario (con riferimento all'articolo 4 della Direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della Direttiva 92/43/CE) sono raccolte nella tabella seguente.

SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO SEGNALATE NEL FORMULARIO NATURA 2000					
Specie	Cod. Natura 2000	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Valutazione Globale
UCCELLI elencati nell'All. II della Direttiva 79/409/CEE					
<i>Apus apus</i> (Rondone euroasiatico)	A226	D			
<i>Apus melba</i> (Rondone maggiore)	A228	D			
<i>Circus aeruginosus</i> (Falco di palude)	A081	D			
<i>Cuculus canorus</i> (Cuculo)	A212	D			
<i>Delichon urbica</i> (Balestruccio)	A253	D			

Screening VInca Relazione generale	COMMESSA RS7B	LOTTO 00	FASE-ENTE D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 03 001	REV. A	FOGLIO 31 di 57
---	------------------	-------------	----------------------	---------------------------	-----------	--------------------

SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO SEGNALATE NEL FORMULARIO NATURA 2000					
Specie	Cod. Natura 2000	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Valutazione Globale
<i>Falco peregrinus</i> (Falco pellegrino)	A103	D			
<i>Falco vespertinus</i> (Falco cuculo)	A097	D			
<i>Ficedula albicollis</i> (Balia dal collare)	A321	D			
<i>Ficedula hypoleuca</i> (Balia nera)	A322	D			
<i>Fringilla coelebs</i> (Fringuello)	A359	D			
<i>Hieraaetus pennatus</i> (Aquila minore)	A092	D			
<i>Lanius excubitor</i> (Averla maggiore)	A340	D			
<i>Lanius senator</i> (Averla capriosa)	A341	D			
<i>Merops apiaster</i> (Gruccione)	A230	D			
<i>Milvus migrans</i> (Nibbio bruno)	A073	D			
<i>Oenanthe oenanthe</i> (Culbianco)	A277	D			
<i>Oriolus oriolus</i> (Rigolo)	A337	D			
<i>Otus scops</i> (Assiolo comune)	A214	D			
<i>Pernis apivorus</i> (Falco pecchiaiolo)	A072	D			
<i>Phoenicurus ochruros</i> (Codirosso spazzacamino)	A273	D			
<i>Phylloscopus sibilatrix</i> (Lui verde)	A314	D			
<i>Scolopax rusticola</i> (Beccaccia eurasiatrica)	A155	D			
<i>Streptopelia turtur</i> (Tortora selvatica)	A210	D			

**Screening VInCA
Relazione generale**

 COMMESSA LOTTO FASE-ENTE DOCUMENTO REV. FOGLIO
 RS7B 00 D 22 RG IM 00 03 001 A 32 di 57

SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO SEGNALATE NEL FORMULARIO NATURA 2000					
Specie	Cod. Natura 2000	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Valutazione Globale
<i>Sturnus vulgaris</i> (Storno europeo)	A351	D			
<i>Sylvia atricapilla</i> (Capinera)	A311	D			
<i>Sylvia cantillans</i> (Silvia subalpina)	A304	D			
<i>Sylvia undata</i> (Magnanina)	A302	B			
<i>Upupa epops</i> (Upupa comune)	A232	D			

SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO SEGNALATE NEL FORMULARIO NATURA 2000					
Specie	Cod. Natura 2000	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Valutazione Globale
MAMMIFERI					
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (Ferro di cavallo maggiore)	1304	D			

SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO SEGNALATE NEL FORMULARIO NATURA 2000					
Specie	Cod. Natura 2000	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Valutazione Globale
PIANTE					
<i>Dianthus rupicola</i> (Garofano delle rupi)	1468	C	B	C	B

Tabella 4: Specie di interesse comunitario presenti nella ZSC

3.3.2 Descrizione della ZSC ITA020002 “Boschi di Gibilmana e Cefalù”

L'area del SIC, estesa per circa 2489 ettari, ricade nei territori dei comuni di Gratteri, Cefalù e Pollina, oltre ad essere parzialmente compresa all'interno del Parco naturale delle Madonie. Essa si estende dalla fascia subcostiera del Cefaludese alle zone collinari più interne, inglobando le dorsali orografiche di Pizzo S. Angelo (m 1081) e Cozzo Castellano (m 927). Dal punto di vista geologico, si tratta prevalentemente di arenarie e quarzareniti alternate ad argille,

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROGETTO DEFINITIVO LINEA PAELRMO-MESSINA. RADDOPPIO FIUMETORTO-CEFALU'. TRATTA OGLIASTRILLO-CASTELBUONO Cefalù-Rampa di accesso alla galleria di sfollamento					
Screening VInCA Relazione generale	COMMESSA RS7B	LOTTO 00	FASE-ENTE D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 03 001	REV. A	FOGLIO 33 di 57

argilliti siltose e sabbiose, marne e calcareniti o argilliti varie. Sulla base della classificazione di Rivas-Martinez, i caratteri bioclimatici del territorio possono riassumersi nei seguenti tipi:

- termomediterraneo (temperatura > 16 °C) subumido (piovosità: 600-700mm): zona costiera e subcostiera;
- mesomediterraneo (temperatura = 16-13 °C) subumido (piovosità: 600-1000 mm) e umido (piovosità: > 1000 mm): zona collinare.

Il paesaggio vegetale del versante costiero del Cefaludese risulta dominato dalla presenza di alcuni interessanti nuclei di pineto a *Pinus pinea*, in parte naturali, insediatati in contesti dominati prevalentemente dalle serie della Sughera (*Genisto aristatae-Querco suberis sigmetum*). Verso l'interno risultano altresì rappresentate le serie del Leccio (*Aceri campestris-Querco ilicis sigmetum*) e della Quercia virgiliana (*Oleo-Querceto virgiliæ sigmetum* ed *Erico-Querco virgiliæ sigmetum*).

La sua proposizione come area protetta è dovuta alla presenza di habitat e specie di interesse comunitario, come risulta dalla relativa scheda Natura 2000 allegata al presente documento. L'elenco degli habitat presenti è riportato nella tabella seguente.

Codice Habitat	Tipo di Habitat	Valutazione globale
3120	Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale, con Isoëtes spp.	
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	B
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	
91AA	Boschi orientali di quercia bianca	C
9260	Boschi di <i>Castanea sativa</i>	
9330	Foreste di <i>Quercus suber</i>	B
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	B
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	

**Screening VInCA
Relazione generale**

 COMMESSA LOTTO FASE-ENTE DOCUMENTO REV. FOGLIO
 RS7B 00 D 22 RG IM 00 03 001 A 34 di 57

VALUTAZIONE GLOBALE = Valutazione globale del valore del sito per la conservazione del tipo di habitat naturale in questione.

- A: valore eccellente
- B: valore buono
- C: valore significativo

Tabella 5: Habitat presenti nella ZSC

Le specie faunistiche riportate nel formulario (con riferimento all'articolo 4 della Direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della Direttiva 92/43/CE) sono raccolte nella tabella seguente.

SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO SEGNALATE NEL FORMULARIO NATURA 2000					
Specie	Cod. Natura 2000	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Valutazione Globale
UCCELLI elencati nell'All. II della Direttiva 79/409/CEE					
<i>Alauda arvensis</i> (Allodola)	A247	D			
<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (Cortunice)	A413	D			
<i>Apus apus</i> (Rondone eurasatico)	A226	D			
<i>Apus melba</i> (Rondone maggiore)	A228	D			
<i>Apus pallidus</i> (Rondone pallido)	A227	D			
<i>Caprimulgus europaeus</i> (Succiacapre)	A224	D			
<i>Circus cyaneus</i> (Albanella reale)	A082	D			
<i>Cuculus canorus</i> (Cuculo)	A212	D			
<i>Delichon urbica</i> (Balestruccio)	A253	C	B	C	B
<i>Erythacus rubecula</i> (Pettiroso)	A269	D			
<i>Falco peregrinus</i> (Falco pellegrino)	A103	D			
<i>Ficedula albicollis</i> (Balia dal collare)	A321	D			
<i>Ficedula hypoleuca</i> (Balia nera)	A322	D			
<i>Fringilla coelebs</i> (Fringuello)	A359	D			

**Screening VInCA
 Relazione generale**

 COMMESSA LOTTO FASE-ENTE DOCUMENTO REV. FOGLIO
 RS7B 00 D 22 RG IM 00 03 001 A 35 di 57

SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO SEGNALATE NEL FORMULARIO NATURA 2000					
Specie	Cod. Natura 2000	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Valutazione Globale
<i>Hirundo rustica</i> (Rondine comune)	A251	D			
<i>Jynx torquilla</i> (Torcicollo eurasatico)	A233	D			
<i>Lanius senator</i> (Averla capriosa)	A341	D			
<i>Lullula arborea</i> (Tottavilla)	A246	D			
<i>Luscinia megarhynchos</i> (Usignolo comune)	A271	D			
<i>Merops apiaster</i> (Gruccione)	A230	D			
<i>Milvus migrans</i> (Nibbio bruno)	A073	D			
<i>Milvus milvus</i> (Nibbio reale)	A074	D			
<i>Monticola saxatilis</i> (Codirossone)	A280	D			
<i>Motacilla alba</i> (Ballerina bianca)	A262	D			
<i>Motacilla cinerea</i> (Ballerina gialla)	A261	D			
<i>Muscicapa striata</i> (Pigliamosche comune)	A319	D			
<i>Oenanthe oenanthe</i> (Culbianco)	A277	D			
<i>Oriolus oriolus</i> (Rigogolo)	A337	D			
<i>Phoenicurus ochruros</i> (Codirosso spazzacamino)	A273	D			
<i>Phoenicurus phoenicurus</i> (Codirosso)	A274	D			
<i>Scolopax rusticola</i> (Beccaccia eurasatica)	A155	C	B	C	B

**Screening VInCA
 Relazione generale**

 COMMESSA LOTTO FASE-ENTE DOCUMENTO REV. FOGLIO
 RS7B 00 D 22 RG IM 00 03 001 A 36 di 57

SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO SEGNALATE NEL FORMULARIO NATURA 2000					
Specie	Cod. Natura 2000	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Valutazione Globale
<i>Streptopelia turtur</i> (Tortora selvatica)	A210	D			
<i>Sturnus unicolor</i> (Storno nero)	A352	D			
<i>Sylvia atricapilla</i> (Capinera)	A311	D			
<i>Sylvia cantillans</i> (Serpazzolina)	A304	D			
<i>Sylvia conspicillata</i> (Serpazzola della Sardegna)	A303	D			
<i>Sylvia undata</i> (Magnanina)	A302	D			
<i>Tachybaptus ruficollis</i> (Tuffetto comune)	A004	D			
<i>Turdus philomelos</i> (Tordo bottaccio)	A285	D			
<i>Turdus pilaris</i> (Cesena)	A284	D			
<i>Turdus viscivorus</i> (Tordela)	A287	D			
<i>Upupa epops</i> (Upupa comune)	A232	D			

SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO SEGNALATE NEL FORMULARIO NATURA 2000					
Specie	Cod. Natura 2000	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Valutazione Globale
ANFIBI E RETTILI					
<i>Emys trinacris</i> (Testuggine palustre siciliana)	5370	C	B	C	B
<i>Testudo hermanni</i> (Tartaruga di terra)	1217	C	B	B	B

SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO SEGNALATE NEL FORMULARIO NATURA 2000

**Screening VInCA
 Relazione generale**

COMMESSA RS7B LOTTO 00 FASE-ENTE D 22 RG DOCUMENTO IM 00 03 001 REV. A FOGLIO 37 di 57

Specie	Cod. Natura 2000	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Valutazione Globale
PIANTE					
<i>Dianthus rupicola</i> (Garofano delle rupi)	1468	D			
<i>Ophrys lunulata</i> (Ofride lunulata)	1905	D			

Tabella 6: specie di interesse comunitario presenti nella ZSC

3.3.3 Descrizione della ZPS ITA020050 “Parco delle Madonie”

Le Madonie caratterizzano un sistema montuoso posto nella porzione centro-settentrionale della Sicilia, fra i Nebrodi ed i Monti di Palermo, quasi interamente incluso nell'omonimo Parco naturale, istituito nel 1989 in attuazione della L.R. n°98/81. Essa interessa territori dei comuni di Geraci Siculo, San Mauro Castelverde, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Castelbuono, Castellana Sicula, Scillato, Caltavuturo, Collegano, Cefalù, Gratteri, Pollina, Isnello, Sclafani Bagni, tutti in provincia di Palermo. Le cime più elevate, procedendo in direzione nord-sud, sono rappresentate da Cozzo Luminario (m 1512), Pizzo Antenna o della Principessa (m 1977), Pizzo Carbonara (m 1979), Monte Castellaro (m 1656), Monte dei Cervi (m 1794), Monte Fanusi (m 1472), Cozzo Vuturo (m 1507), Monte Ferro (m 1906), Monte Daino (m 1786) e Monte Quacella (m 1869). Dal punto di vista geologico, le Madonie rappresentano un segmento della catena appenninica, costituito dalla sovrapposizione tettonica di una serie di unità stratigrafico-strutturali sud-vergenti, derivanti dalla deformazione di diversi domini paleogeografici mesozoico-terziari (Dominio Sicilide, Dominio Panormide, Dominio Imerese) messi in posto durante le fasi di trasporto orogeniche del Miocene, sulle quali poggiano in discordanza i terreni tardorogeni del Tortoniano superiore-Pliocene inferiore (ABATE et al., 1982; CATALANO, 1989; ABATE et al., 1993). Si tratta prevalentemente di dolomie e calcari mesozoici, cui si alternano o sono frammati substrati calcarenitici o argilliti varie. Sulla base della classificazione di RIVAS-MARTINEZ (1994), i caratteri bioclimatici del territorio possono riassumersi nei seguenti tipi:

- termomediterraneo (temperatura > 16 °C) subumido (piovosità= 600-700 mm): zona costiera e subcostiera;
- mesomediterraneo (temperatura = 13-16 °C) subumido (piovosità= 600-1000 mm) e umido (piovosità=> 1000 mm): zona collinare, fino a 1000-1200 m s.l.m.;
- supramediterraneo (temperatura = 8-13 °C) subumido (piovosità= 600-1000 mm) e umido (piovosità= > 1000 mm): zona submontana e Montana, fino alle zone cacuminali.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROGETTO DEFINITIVO LINEA PAELRMO-MESSINA. RADDOPIO FIUMETORTO-CEFALU'. TRATTA OGLIASTRILLO-CASTELBUONO Cefalù-Rampa di accesso alla galleria di sfollamento					
Screening VInCA Relazione generale	COMMESA RS7B	LOTTO 00	FASE-ENTE D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 03 001	REV. A	FOGLIO 38 di 57

Si tratta di un comprensorio di notevole interesse floro-faunistico e fitocenotico. Con oltre 1500 specie vascolari; le Madonie rientrano a pieno titolo fra le aree di maggior interesse fitogeografico della Sicilia e della stessa Regione mediterranea. Tale ricchezza floristica trova riscontro nella notevole diversità ambientale del territorio, determinata dalla varietà di substrati geo-pedologici, dall'escursione altitudinale e dall'esposizione dei versanti, oltre che dalle caratteristiche bioclimatiche. In ogni caso la biodiversità floristica risulta più elevata nelle zone poco antropizzate, soprattutto nelle aree carbonatiche di media ed alta quota. Sono rappresentati vari aspetti di vegetazione (forestali, prativi, casmofitici, ecc.), alcuni dei quali peculiari e diversificate da un elevato numero di specie endemiche. Nel territorio trovano spazio anche diverse entità che nell'area regionale sono rare o ritenute di rilevante interesse fitogeografico, a loro volta menzionate nell'elenco riportato nella sezione 3.3 (D).

La sua proposizione come area protetta è dovuta alla presenza di habitat e specie di interesse comunitario, come risulta dalla relativa scheda Natura 2000 allegata al presente documento. L'elenco degli habitat presenti è riportato nella tabella seguente.

Codice Habitat	Tipo di Habitat	Valutazione globale
3120	Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale, con Isoëtes spp.	C
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	
3290	Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion	B
4090	Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinoste	A
5230	Matorral arborescenti di Laurus nobilis	
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	C
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	B
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	
7140	Torbiere di transizione e instabili	
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B

Screening VInca Relazione generale	COMMESA RS7B	LOTTO 00	FASE-ENTE D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 03 001	REV. A	FOGLIO 39 di 57
---	-----------------	-------------	----------------------	---------------------------	-----------	--------------------

91AA	Boschi orientali di quercia bianca	B
91MO	Foreste Pannoniche-Balcaniche di cerro e rovere	C
9210	Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>	B
9220	Faggeti degli Appennini con <i>Abies alba</i> e faggete con <i>Abies nebrodensis</i>	
9260	Boschi di <i>Castanea sativa</i>	
92AO	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	B
92DO	Gallerie e forteti ripari meridionali (<i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securinegion tinctoriae</i>)	
9330	Foreste di <i>Quercus suber</i>	B
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	B
9380	Foreste di <i>Ilex aquifolium</i>	
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	C

VALUTAZIONE GLOBALE = Valutazione globale del valore del sito per la conservazione del tipo di habitat naturale in questione.

- A: valore eccellente
- B: valore buono
- C: valore significativo

Tabella 7: Habitat presenti nella ZPS

Le specie faunistiche riportate nel formulario (con riferimento all'articolo 4 della Direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della Direttiva 92/43/CE) sono raccolte nella tabella seguente.

SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO SEGNALATE NEL FORMULARIO NATURA 2000					
Specie	Cod. Natura 2000	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Valutazione Globale
UCCELLI elencati nell'All. II della Direttiva 79/409/CEE					
<i>Acrocephalus scirpaceus</i> (Cannaiola)	A297	D			
<i>Actitis hypoleucos</i> (Piro-piro piccolo)	A168	D			
<i>Alauda arvensis</i> (Allodola)	A247	C	B	C	B
<i>Alcedo atthis</i> (Martin pescatore comune)	A229	D			
<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (Coturnice)	A413	B	C	B	C
<i>Anthus campestris</i>	A255	D			

Screening VInca Relazione generale	COMMESSA RS7B	LOTTO 00	FASE-ENTE D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 03 001	REV. A	FOGLIO 40 di 57
---	------------------	-------------	----------------------	---------------------------	-----------	--------------------

SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO SEGNALATE NEL FORMULARIO NATURA 2000					
Specie	Cod. Natura 2000	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Valutazione Globale
(Calandro)					
<i>Apus apus</i> (Rondone eurasatico)	A226	D			
<i>Apus melba</i> (Rondone maggiore)	A228	D			
<i>Apus pallidus</i> (Rondone pallido)	A227	C	B	C	B
<i>Aquila chrysaetos</i> (Aquila reale)	A091	C	B	B	B
<i>Ardea cinerea</i> (Airone cenerino)	A028	D			
<i>Burhinus oedicnemus</i> (Occhione comune)	A133	D			
<i>Calandrella brachydactyla</i> (Calandrella)	A243	D			
<i>Caprimulgus europaeus</i> (Succiacapre)	A224	D			
<i>Charadrius alexandrinus</i> (Fratin eurasatico)	A138	D			
<i>Charadrius dubius</i> (Corriere piccolo)	A136	D			
<i>Cinclus cinclus</i> (Merlo acquaiolo)	A264	D			
<i>Circus aeruginosus</i> (Falco di palude)	A081	D			
<i>Circus cyaneus</i> (Albanella reale)	A082	D			
<i>Coracias garrulus</i> <i>marina</i> (Ghiandaia europea)	A231	D			
<i>Coturnix coturnix</i> (Quaglia comune)	A113	D			
<i>Cuculus canorus</i>	A212	C	B	C	B

Screening VInCA Relazione generale	COMMESSA RS7B	LOTTO 00	FASE-ENTE D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 03 001	REV. A	FOGLIO 41 di 57
---	------------------	-------------	----------------------	---------------------------	-----------	--------------------

SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO SEGNALATE NEL FORMULARIO NATURA 2000					
Specie	Cod. Natura 2000	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Valutazione Globale
(Cuculo)					
<i>Delichon urbica</i> (Balestruccio)	A253	D			
<i>Egretta garzetta</i> (Garzetta)	A026	D			
<i>Erithacus rubecula</i> (Pettirosso)		D			
<i>Falco biarmicus</i> (Lanario)		B	B	A	B
<i>Falco naumanni</i> (Grillaio)		D			
<i>Falco peregrinus</i> (Falco pellegrino)		B	B	A	B
<i>Falco subbuteo</i> (Lodolaio eurasatico)		C	B	C	B
<i>Falco vespertinus</i> (Falco cuculo)		D			
<i>Ficedula albicollis</i> (Balia dal collare)		D			
<i>Ficedula hypoleuca</i> (Balia nera)		D			
<i>Fringilla coelebs</i> (Fringuello)		D			
<i>Gyps fulvus</i> (Grifone eurasatico)		B	B	A	B
<i>Hieraetus fasciatus</i> (Aquila fasciata)		D			
<i>Hirundo rustica</i> (Rondine comune)		B	C	C	C
<i>Jynx torquilla</i> (Torcicollo eurasatico)		D			
<i>Lanius collurio</i> (Averla piccola)		C	B	C	B

**Screening VInca
 Relazione generale**

 COMMESSA LOTTO FASE-ENTE DOCUMENTO REV. FOGLIO
 RS7B 00 D 22 RG IM 00 03 001 A 42 di 57

SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO SEGNALATE NEL FORMULARIO NATURA 2000					
Specie	Cod. Natura 2000	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Valutazione Globale
<i>Lanius senator</i> (Averla capirossa)		D			
<i>Larus ridibundus</i> (Gabbiano comune)		C	B	C	B
<i>Lullula arborea</i> (Tottavilla)	A246	C	B	C	B
<i>Luscinia megarhynchos</i> (Usignolo comune)	A271	D			
<i>Melanocorypha calandra</i> (Calandra)	A242	D			
<i>Merops apiaster</i> (Gruccione)	A230	D			
<i>Milvus migrans</i> (Nibbio bruno)	A073	D			
<i>Milvus milvus</i> (Nibbio reale)	A074	D			
<i>Monticola saxatilis</i> (Codirossone)	A280	D			
<i>Motacilla alba</i> (Ballerina bianca)	A262	D			
<i>Motacilla cinerea</i> (Ballerina gialla)	A261	D			
<i>Muscicapa striata</i> (Pigliamosche comune)	A319	D			
<i>Neophron percnopterus</i> (Capovacciao)	A077	D			
<i>Oenanthe oenanthe</i> (Culbianco)	A277	D			
<i>Oriolus oriolus</i> (Rigogolo)	A337	D			
<i>Pernis apivorus</i> (Falco pecchiaiolo)	A072	D			
<i>Phoenicurus ochruros</i>	A273	D			

Screening VInCA Relazione generale	COMMESA RS7B	LOTTO 00	FASE-ENTE D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 03 001	REV. A	FOGLIO 43 di 57
--	-----------------	-------------	----------------------	---------------------------	-----------	--------------------

SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO SEGNALATE NEL FORMULARIO NATURA 2000					
Specie	Cod. Natura 2000	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Valutazione Globale
(Codirosso spazzacamino)					
<i>Phoenicurus phoenicurus</i> (Codirosso)	A274	D			
<i>Phylloscopus sibilatrix</i> (Lui verde)	A314	D			
<i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i> (Gracchio corallino)	A346	C	B	B	B
<i>Scolopax rusticola</i> (Beccaccia eurasiatrica)	A155	D			
<i>Streptopelia turtur</i> (Tortora selvatica)	A210	C	B	C	B
<i>Sturnus vulgaris</i> (Storno europeo)	A351	D			
<i>Sylvia cantillans</i> (Serpazzolina)	A304	D			
<i>Sylvia communis</i> (Serpazzola)	A309	D			
<i>Sylvia conspicillata</i> (Serpazzola Sardegna)	A303 della	D			
<i>Sylvia undata</i> (Managnina)	A302	D			
<i>Tachybaptus ruficollis</i> (Tuffetto comune)	A004	D			
<i>Turdus philomelos</i> (Tordo bottaccio)	A285	D			
<i>Turdus pilaris</i> (Cesena)	A284	D			
<i>Upupa epops</i> (Upupa comune)	A232	D			

Altre specie di flora e fauna importanti sono riportate nelle tabelle sottostanti

**Screening VInCA
Relazione generale**

 COMMESSA LOTTO FASE-ENTE DOCUMENTO REV. FOGLIO
 RS7B 00 D 22 RG IM 00 03 001 A 44 di 57

SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO SEGNALATE NEL FORMULARIO NATURA 2000					
Specie	Cod. Natura 2000	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Valutazione Globale
INVERTEBRATI elencati nell'Al. II della Direttiva 79/409/CEE					
<i>Cerambyx cerdo</i> (Cerambice della quercia)	1088	D			
<i>Cordulegaster trinacriæ</i> (Guardaruscello meridionale)	1047	D			
<i>Rosalia alpina</i> (Cerambice del faggio)	1087	D			

SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO SEGNALATE NEL FORMULARIO NATURA 2000					
Specie	Cod. Natura 2000	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Valutazione Globale
ANFIBI E RETTILI					
<i>Emys trinacris</i> (Testuggine palustre siciliana)	5370	B	B	B	B
<i>Testudo hermanni</i> (Tartaruga di terra)	1217	D			

SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO SEGNALATE NEL FORMULARIO NATURA 2000					
Specie	Cod. Natura 2000	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Valutazione Globale
MAMMIFERI					
<i>Myotis emarginatus</i> (Vespertilio smarginato)	1321	D			
<i>Myotis myotis</i> (Vespertilio maggiore)	1324	D			
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (Ferro di cavallo maggiore)	1304	D			
<i>Rhinolophus hipposideros</i> (Ferro di cavallo minore)	1303	D			

SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO SEGNALATE NEL FORMULARIO NATURA 2000

ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROGETTO DEFINITIVO LINEA PAELRMO-MESSINA. RADDOPIO FIUMETORTO-CEFALU'. TRATTA OGLIASTRILLO-CASTELBUONO Cefalù-Rampa di accesso alla galleria di sfollamento					
Screening VInCA Relazione generale	COMMESSA RS7B	LOTTO 00	FASE-ENTE D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 03 001	REV. A	FOGLIO 45 di 57

Specie	Cod. Natura 2000	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Valutazione Globale
PIANTE					
<i>Abies nebrodensis</i> (Abete dei Nebrodi)	1431	A	C	A	A
<i>Aster sorrentinii</i> (Astro di Sorrentino)	1757	C	C	C	C
<i>Dianthus rupicola</i> (Garofano delle rupi)	1468	C	B	C	B
<i>Leontodon siculus</i> (Dente di leone siciliano)	1790	C	B	C	B
<i>Ophrys lunulata</i> (Ofride lunulata)	1905	D			
<i>Stipa austroitalica</i> (Lino delle fate piumoso)	1883	D			

Tabella 8: specie di interesse comunitario presenti nella ZPS

3.3.4 Descrizione della ZSC ITA020051 "Baia Settefrati e spiaggia di Salinelle"

L'area del SIC si estende per 68 ettari e comprende il tratto di costa compreso fra Capo Plaia e Mazzaforno, nel territorio di Cefalù, l'area è caratterizzata da arenarie grigio-brunastre ed argille marnose (Oligocene-Miocene inferiore) poste a ridosso di terrazzi marini, mentre sotto l'aspetto climatico rientra nella fascia del termomediterraneo inferiore subumido inferiore. L'area ospita uno dei litorali più integri, comprendente una estesa spiaggia intervallata da calette rocciose. Sotto l'aspetto vegetazionale vi si riscontra un rilevante aspetto di macchia a sclerofille (*Myrto communis-Pistacietum lentisci*) esteso lungo i pendii retrostanti la spiaggia. Nell'area sono inoltre da segnalare nuclei di boscaglia xero-alofila a *Tamarix africana* e lembi di vegetazione ripariale a *Populus nigra*; comunità psammofile (*Salsolo-Cakiletum maritimae* e *Sporobolo arenarii-Agropyretum juncei*) ed alo-rupicole sono state rilevate lungo la spiaggia e negli affioramenti rocciosi al suo interno. La baia antistante la spiaggia presenta bassi fondali sabbiosi e rocciosi che ospitano una prateria di *Posidonia oceanica* ed altre interessanti fitocenosi a cui si associa una ricca fauna marina. Il paesaggio rurale del tavolato interno risulta ancora integro e di particolare significato paesaggistico, essendo caratterizzato da oliveti di elevato valore estetico e storico. Tali agroecosistemi rappresentano anche un importante habitat anche per la fauna terreste e l'avifauna.

**Screening VInCA
Relazione generale**

COMMESSA RS7B LOTTO 00 FASE-ENTE D 22 RG DOCUMENTO IM 00 03 001 REV. A FOGLIO 46 di 57

La sua proposizione come area protetta è dovuta alla presenza di habitat e specie di interesse comunitario, come risulta dalla relativa scheda Natura 2000 allegata al presente documento. L'elenco degli habitat presenti è riportato nella tabella seguente.

Codice Habitat	Tipo di Habitat	Valutazione globale
2240	Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua	C
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	A
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodieteae	B
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)	

VALUTAZIONE GLOBALE = Valutazione globale del valore del sito per la conservazione del tipo di habitat naturale in questione.

- A: valore eccellente
- B: valore buono
- C: valore significativo

Tabella 9: Habitat presenti nella ZSC

Le specie faunistiche riportate nel formulario (con riferimento all'articolo 4 della Direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della Direttiva 92/43/CE) sono raccolte nella tabella seguente.

SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO SEGNALATE NEL FORMULARIO NATURA 2000					
Specie	Cod. Natura 2000	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Valutazione Globale
UCCELLI elencati nell'All. II della Direttiva 79/409/CEE					
<i>Apus apus</i> (Rondone euroasiatico)	A226	D			
<i>Apus melba</i> (Rondone maggiore)	A228	D			
<i>Charandrius alexandrinus</i> (Fratino eurasatico)	A138	D			
<i>Lanius senator</i> (Averla capirossa)	A341	D			
<i>Merops apiaster</i> (Gruccione)	A230	D			
<i>Oenanthe oenanthe</i> (Culbianco)	A277	D			
<i>Oriolus oriolus</i> (Rigogolo)	A337	D			

**Screening VInCA
Relazione generale**

COMMESSA RS7B LOTTO 00 FASE-ENTE D 22 RG DOCUMENTO IM 00 03 001 REV. A FOGLIO 47 di 57

SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO SEGNALATE NEL FORMULARIO NATURA 2000					
Specie	Cod. Natura 2000	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Valutazione Globale
<i>Phylloscopus sibilatrix</i> (Lui verde)	A314	D			
<i>Sylvia cantillans cantillans</i> (Serpazzolina)	A648	D			
<i>Upupa epops</i> (Upupa comune)	A232	D			

Altre specie di flora e fauna importanti sono riportate nelle tabelle sottostanti

SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO SEGNALATE NEL FORMULARIO NATURA 2000					
Specie	Cod. Natura 2000	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Valutazione Globale
PIANTE					
<i>Dianthus rupicola</i> (Garofano delle rupi)	1468	C	B	C	B

Tabella 10: Specie presenti nella ZSC

3.3.5 Descrizione degli habitat presenti

Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua (2240): Comunità vegetali annuali effimere delle dune, a sviluppo primaverile, che si localizzano nelle radure della macchia e della vegetazione erbacea perenne sviluppate sulle sabbie che derivano dalla degradazione dei substrati basici. Questa vegetazione si inserisce nella parte della duna occupata dalle formazioni maggiormente stabilizzate sia erbacee che legnose e corrisponde agli aspetti su duna, indicati per le formazioni a pseudosteppa, alle quali si aggiungono specie della classe Helianthemetea guttatae.

Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale, con Isoëtes spp. (3120)

Vegetazione anfibia, di taglia nana, delle acque oligotrofiche povere di minerali, prevalentemente su suoli sabbiosi, a distribuzione Mediterraneo-occidentale, dei Piani bioclimatici Submeso-, Meso- e Termo-Mediterraneo, riferibile all'ordine Isoëtetalia. L'analogia vegetazione che si sviluppa nelle pozze temporanee va riferita all'Habitat 3170*.

Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition (3150):

Habitat lacustri, palustri e di acque stagnanti eutrofiche ricche di basi con vegetazione

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROGETTO DEFINITIVO LINEA PAELRMO-MESSINA. RADDOPPIO FIUMETORTO-CEFALU'. TRATTA OGLIASTRILLO-CASTELBUONO Cefalù-Rampa di accesso alla galleria di sfollamento					
Screening VInCA Relazione generale	COMMESSA RS7B	LOTTO 00	FASE-ENTE D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 03 001	REV. A	FOGLIO 48 di 57

dulciacquicola idrofitica azonale, sommersa o natante, flottante o radicante, ad ampia distribuzione, riferibile alle classi Lemnetea e Potametea.

Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion (3290): Fiumi mediterranei a flusso intermittente con comunità del Paspalo-Agrostion. Corrispondono ai fiumi dell'habitat 3280, ma con la particolarità dell'interruzione del flusso e la presenza di un alveo asciutto durante parte dell'anno. In questo periodo il letto del fiume può essere completamente secco o presentare sporadiche pozze residue. Dal punto di vista vegetazionale, questo habitat è in gran parte riconducibile a quanto descritto per il 3280, differenziandosi, essenzialmente, solo per caratteristiche legate al regime idrologico. L'interruzione del flusso idrico e il perdurare della stagione secca generano, infatti, un avvicendamento delle comunità del Paspalo-Agrostidion indicate per il precedente habitat, con altre della Potametea che colonizzano le pozze d'acqua residue.

Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose (4090): Formazioni xerofile nanofanerofitiche e camefitiche submontane e montane dominate, in particolare, da leguminose spinose arbustive o suffruticose con habitus a pulvino (*Astragalus*, *Genista*, ecc.). Tipiche delle vette e dei crinali ventosi dei rilievi montuosi costieri mediterranei con substrato roccioso affiorante e suoli primitivi, ma anche di montagne più interne caratterizzate da un clima temperato. Possono essere primarie o di origine secondaria e mantenute dal pascolo.

Matorral arborescenti di *Laurus nobilis* (5230): Boschi e macchie alte in cui l'alloro (*Laurus nobilis* L.) arboreo o arborescente domina lo strato superiore della cenosi. Negli esempi migliori, gli alberi di alloro raggiungono almeno 15 m di altezza, con diametri a petto d'uomo di 35 cm e oltre. Sono comunità ad estensione quasi sempre estensione molto ridotta: infatti, l'alloro diviene dominante solo laddove particolarità topografiche o edafiche mitigano sia l'aridità estiva sia le gelate invernali, rendendo questa specie competitiva tanto nei confronti delle sclerofille sempreverdi quanto delle latifoglie decidue. Questo può avvenire sia nel piano bioclimatico mesomediterraneo, sia - più raramente - nel piano mesotemperato. I substrati litologici sono molto variabili (calcari, graniti, basalti, piroclastiti, alluvioni, ecc.). La fisionomia e la composizione floristica sono piuttosto variabili. Si possono individuare almeno tre aspetti: lembi lineari di foresta di alloro "a galleria", in forre e vallecole collocate in un contesto macrobioclimatico e biogeografico schiettamente mediterraneo, a fisionomia dominata da specie sempreverdi (variante più frequente e caratteristica); lembi lineari di foresta di alloro "a galleria" in forre e vallecole (o lembi più ampi su scarpate umide), in contesti di transizione fra la regione mediterranea e quella temperata, con fisionomia ricca di specie decidue; lembi di bosco

**Screening VInCA
 Relazione generale**

COMMESSA RS7B LOTTO 00 FASE-ENTE D 22 RG DOCUMENTO IM 00 03 001 REV. A FOGLIO 49 di 57

planiziare a locale dominanza di alloro arboreo, generalmente legati a situazioni micro-topografiche di transizione fra gli ambiti più depressi e quelli leggermente rilevati nell'ambito della morfologia di pianura.

Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici (5330): Arbusteti caratteristici delle zone a termotipo termo-mediterraneo. Si tratta di cenosi piuttosto discontinue la cui fisionomia è determinata sia da specie legnose (*Euphorbia dendroides*, *Chamaerops humilis*, *Olea europaea*, *Genista ephedroides*, *Genista tyrrhena*, *Genista cilentina*, *Genista gasparrini*, *Cytisus aeolicus*, *Coronilla valentina*) che erbacee perenni (*Ampelodesmos mauritanicus* sottotipo 32.23). In Italia questo habitat è presente negli ambiti caratterizzati da un termotipo termomediterraneo, ma soprattutto laddove rappresentato da cenosi a dominanza di *Ampelodesmos mauritanicus* può penetrare in ambito mesomediterraneo. Cenosi ascrivibili a questo habitat sono presenti dalla Liguria alla Calabria e nelle isole maggiori, lungo le coste rocciose. In particolare, sono presenti lungo le coste liguri, sulle coste della Sardegna settentrionale, della Toscana meridionale e delle isole dell'Arcipelago Toscano, lungo le coste del Lazio meridionale e della Campania, a Maratea, sulle coste calabre sia tirreniche che ioniche, con una particolare diffusione nella zona più meridionale della regione. Per quanto riguarda le coste adriatiche comunità di arbusteti termomediterranei sono presenti dal Salento al Conero, in particolare lungo i litorali rocciosi salentini, garganici, alle isole Tremiti ed in corrispondenza del Monte Conero. In Sicilia e Sardegna tutti i sottotipi si rinvengono anche nell'interno ricalcando la distribuzione del termotipo termomediterraneo. Mentre nell'Italia peninsulare, specialmente nelle regioni meridionali, nelle zone interne sono presenti solo cenosi del sottotipo dominato da *Ampelodesmos mauritanicus*, la cui distribuzione è ampiamente influenzata dal fuoco.

Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea (6220): Praterie xofile e discontinue di piccola taglia a dominanza di graminacee, su substrati di varia natura, spesso calcarei e ricchi di basi, talora soggetti ad erosione, con aspetti perenni (riferibili alle classi *Poetea bulbosae* e *Lygeo-Stipetea*, con l'esclusione delle praterie ad *Ampelodesmos mauritanicus* che vanno riferite all'Habitat 5330 'Arbusteti termo-mediterranei e pre-steppici', sottotipo 32.23) che ospitano al loro interno aspetti annuali (*Helianthemetea guttati*), dei Piani Bioclimatici Termo-, Meso-, Supra- e Submeso-Mediterraneo, con distribuzione prevalente nei settori costieri e subcostieri dell'Italia peninsulare e delle isole, occasionalmente rinvenibili nei territori interni in corrispondenza di condizioni edafiche e microclimatiche particolari.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROGETTO DEFINITIVO LINEA PAELRMO-MESSINA. RADDOPPIO FIUMETORTO-CEFALU'. TRATTA OGLIASTRILLO-CASTELBUONO Cefalù-Rampa di accesso alla galleria di sfollamento					
Screening VInCA Relazione generale	COMMESSA RS7B	LOTTO 00	FASE-ENTE D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 03 001	REV. A	FOGLIO 50 di 57

Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion (6420):

Giuncheti mediterranei e altre formazioni erbacee igofile, di taglia elevata, del Molinio-Holoschoenion, prevalentemente ubicate presso le coste in sistemi dunali, su suoli sabbioso-argillosi, ma talvolta presenti anche in ambienti umidi interni capaci di tollerare fasi temporanee di aridità.

Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile (6430): Comunità di alte erbe a foglie grandi (megaforbie) igofile e nitrofile che si sviluppano, in prevalenza, al margine dei corsi d'acqua e di boschi igro-mesofili, distribuite dal piano basale a quello alpino.

Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)
(6510)

Prati da mesici a pingui, regolarmente falciati e concimati in modo non intensivo, floristicamente ricchi, distribuiti dalla pianura alla fascia montana inferiore, riferibili all'alleanza Arrhenatherion. Si includono anche prato-pascoli con affine composizione floristica. In Sicilia tali formazioni che presentano caratteristiche floristiche diverse pur avendo lo stesso significato ecologico, vengono riferite all'alleanza Plantaginion cupanii.

Torbiere di transizione e instabili (7140): Comunità vegetali che formano depositi torbosi e tappeti flottanti, in acque da oligotrofiche a mesotrofiche, nelle quali la componente ombrotrofica e quella minerotrofica (della falda) si mescolano poiché le superfici colonizzate sono prevalentemente piatte o ondulate, ricche di piccole depressioni, con un grado di umidità variabile. Sono presenti nei Piani Bioclimatici Supra-, Oro- e Crioro-Temperato. La vegetazione è rappresentata da densi popolamenti di sfagni e altre briofite, accompagnate da più o meno abbondante vegetazione delle alleanze Rynchosporion e Caricion lasiocarpae. L'habitat è distribuito prevalentemente sull'arco alpino; in Italia centro-meridionale e nelle isole gli aspetti riferibili a questo habitat sono rarissimi e spesso rappresentati da popolamenti di sfagni molto impoveriti dal punto di vista floristico.

Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili (8130): Ghiaioni, pietraie e suoli detritici ad esposizione calda delle Alpi e degli Appennini con vegetazione termofila degli ordini Androsacetalia alpinae p., Thlaspietalia rotundifolii p., Stipetalia calamagrostis e Polystichetalia lonchitis p.

Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica (8210): Comunità casmofitiche delle rocce carbonatiche, dal livello del mare nelle regioni mediterranee a quello cacuminale nell'arco alpino.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROGETTO DEFINITIVO LINEA PAELRMO-MESSINA. RADDOPPIO FIUMETORTO-CEFALU'. TRATTA OGLIASTRILLO-CASTELBUONO Cefalù-Rampa di accesso alla galleria di sfollamento					
Screening VInCA Relazione generale	COMMESSA RS7B	LOTTO 00	FASE-ENTE D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 03 001	REV. A	FOGLIO 51 di 57

Grotte non ancora sfruttate a livello turistico (8310): Grotte non aperte alla fruizione turistica, comprensive di eventuali corpi idrici sotterranei, che ospitano specie altamente specializzate, rare, spesso strettamente endemiche, e che sono di primaria importanza nella conservazione di specie animali dell'Allegato II quali pipistrelli e anfibi. I vegetali fotosintetici si rinvengono solo all'imboccatura delle grotte e sono rappresentati da alcune piante vascolari, briofite e da alghe.

Boschi orientali di quercia bianca (91AA): Boschi mediterranei e submediterranei adriatici e tirrenici (area del Carpinion orientalis e del Teucrio siculi-Quercion cerris) a dominanza di *Quercus virgiliiana*, *Q. dalechampii*, *Q. pubescens* e *Fraxinus ornus*, indifferenti edafici, termofili e spesso in posizione edafo-xerofila tipici della penisola italiana ma con affinità con quelli balcanici, con distribuzione prevalente nelle aree costiere, subcostiere e preappenniniche. Si rinvengono anche nelle conche infraappenniniche. L'habitat è distribuito in tutta la penisola italiana, dalle regioni settentrionali (41.731) a quelle meridionali, compresa la Sicilia dove si arricchisce di specie a distribuzione meridionale quali *Quercus virgiliiana*, *Q. congesta*, *Q. leptobalana*, *Q. amplifolia* ecc. (41.732) e alla Sardegna (41.72) con *Quercus virgiliiana*, *Q. congesta*, *Q. ichnusae*.

Foreste Pannoniche-Balcaniche di cerro e rovere (91MO): Boschi decidui a dominanza di cerro (*Quercus cerris*), farnetto (*Q. frainetto*) o rovere (*Q. petraea*), tendenzialmente silicicoli e subacidofili, da termofili a mesofili, pluristratificati, dei settori centrali e meridionali della penisola italiana, con distribuzione prevalente nei territori interni e subcostieri del versante tirrenico, nei Piani bioclimatici Supramediterraneo, Submesomediterraneo e Mesotemperato; è possibile evidenziare una variante Appenninica.

Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex (9210): Faggete termofile con tasso e con agrifoglio nello strato alto-arbustivo e arbustivo del piano bioclimatico supratemperato ed ingressioni nel mesotemperato superiore, sia su substrati calcarei sia silicei o marnosi distribuite lungo tutta la catena Appenninica e parte delle Alpi Marittime riferite alle alleanze *Geranio nodosi-Fagion* (=Aremonio-Fagion suball. *Cardamino kitaibelii-Fagenion*) e *Geranio striati-Fagion*. Sono generalmente ricche floristicamente, con partecipazione di specie arboree, arbustive ed erbacee mesofile dei piani bioclimatici sottostanti, prevalentemente elementi sud-est europei (appenninico-balcanici), sud-europei e mediterranei (*Geranio striati-Fagion*).

Boschi di Castanea sativa (9260): Boschi acidofili ed oligotrofici dominati da castagno. L'habitat include i boschi misti con abbondante castagno e i castagneti d'impianto (da frutto e da legno) con sottobosco caratterizzato da una certa naturalità (sono quindi esclusi gli impianti

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROGETTO DEFINITIVO LINEA PAELRMO-MESSINA. RADDOPPIO FIUMETORTO-CEFALU'. TRATTA OGLIASTRILLO-CASTELBUONO Cefalù-Rampa di accesso alla galleria di sfollamento					
Screening VInca Relazione generale	COMMESSA RS7B	LOTTO 00	FASE-ENTE D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 03 001	REV. A	FOGLIO 52 di 57

da frutto produttivi in attualità d'uso che coincidono con il codice Corine 83.12 - impianti da frutto Chestnut groves e come tali privi di un sottobosco naturale caratteristico) dei piani bioclimatici mesotemperato (o anche submediterraneo) e supratemperato su substrati da neutri ad acidi (ricchi in silice e silicati), profondi e freschi e talvolta su suoli di matrice carbonatica e decarbonatati per effetto delle precipitazioni. Si rinvengono sia lungo la catena alpina e prealpina sia lungo l'Appennino.

Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba* (92A0): Boschi ripariali a dominanza di *Salix* spp. e *Populus* spp. presenti lungo i corsi d'acqua del bacino del Mediterraneo, attribuibili alle alleanze *Populion albae* e *Salicion albae*. Sono diffusi sia nel piano bioclimatico mesomediterraneo che in quello termomediterraneo oltre che nel macrobioclimate temperato, nella variante submediterranea.

Gallerie e forteti ripari meridionali (*Nerio-Tamaricetea* e *Securinegion tinctoriae*) (92DO): Cespuglieti ripari a struttura alto-arbustiva caratterizzati da tamerici (*Tamarix gallica*, *T. africana*, *T. canariensis*, ecc.) *Nerium oleander* e *Vitex agnus-castus*, localizzati lungo i corsi d'acqua a regime torrentizio o talora permanenti ma con notevoli variazioni della portata e limitatamente ai terrazzi alluvionali inondati occasionalmente e asciutti per gran parte dell'anno. Sono presenti lungo i corsi d'acqua che scorrono in territori a bioclimate mediterraneo particolarmente caldo e arido di tipo termomediterraneo o, più limitatamente, mesomediterraneo, insediandosi su suoli alluvionali di varia natura ma poco evoluti.

Foreste di *Quercus suber* (9330): L'habitat comprende boscaglie e boschi caratterizzati dalla dominanza o comunque da una significativa presenza della sughera (*Quercus suber*), differenziati rispetto alle leccete da una minore copertura arborea che lascia ampio spazio a specie erbacee e arbustive. L'habitat è di alta qualità e di scarsa vulnerabilità, dovuta essenzialmente al pascolo eccessivo e ad una gestione forestale che, se assente o mal condotta, potrebbe portare all'invasione di specie della lecceta con perdita delle specie eliofile, tipiche dei vari stadi nei quali è presente la sughera. L'habitat è distribuito nelle parti occidentali del bacino del Mediterraneo, su suoli prevalentemente acidi e in condizioni di macrobioclimate mediterraneo, con preferenze nel piano bioclimatico mesomediterraneo oltre che in alcune stazioni a macrobioclimate temperato, nella variante submediterranea.

Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia* (9340): Boschi dei Piani Termo-, Meso-, Supra- e Submeso-Mediterraneo (ed occasionalmente Subsupramediterraneo e Mesotemperato) a dominanza di leccio (*Quercus ilex*), da calcicoli a silicicoli, da rupicoli o psammofili a mesofili, generalmente pluristratificati, con ampia distribuzione nella penisola

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROGETTO DEFINITIVO LINEA PAELRMO-MESSINA. RADDOPIO FIUMETORTO-CEFALU'. TRATTA OGLIASTRILLO-CASTELBUONO Cefalù-Rampa di accesso alla galleria di sfollamento					
Screening VInCA Relazione generale	COMMESSA RS7B	LOTTO 00	FASE-ENTE D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 03 001	REV. A	FOGLIO 53 di 57

italiana sia nei territori costieri e subcostieri che nelle aree interne appenniniche e prealpine; sono inclusi anche gli aspetti di macchia alta, se suscettibili di recupero. Per il territorio italiano vengono riconosciuti i sottotipi 45.31 e 45.32.

Foreste di *Ilex aquifolium* (9380): Comunità alto-arbustive o arborescenti a dominanza di agrifoglio (*Ilex aquifolium*). Si tratta di formazioni relittuali, talora associate al tasso (*Taxus baccata*) che si localizzano nel piano supramediterraneo su vari tipi di substrati prediligendo quelli silicoli, in condizioni bioclimatiche di tipo supramediterraneo o supratemperato caratterizzate da una notevole oceanicità. Queste comunità si possono originare da vari tipi di foreste caratterizzate dalla presenza dell'agrifoglio nel sottobosco dove lo strato arboreo è stato distrutto. L' habitat può inoltre rappresentare una fase di senescenza di queste formazioni forestali con agrifoglio in seguito a declino dello strato arboreo dominante.

Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici (9540): Pinete mediterranee e termoatlantiche a pini termofili mediterranei: *Pinus pinaster*, *P. pinea*, *P. halepensis*, *Pinus brutia*, localizzate in territori a macrobioclimate mediterraneo limitatamente ai termotipi termo e mesomediterraneo. Presentano in genere una struttura aperta che consente la rinnovazione delle specie di pino e la presenza di un denso strato arbustivo costituito da specie sclerofille sempreverdi. Talora costituiscono delle formazioni di sostituzione dei boschi dei Quercetalia ilicis o delle macchie mediterranee dei Pistacio-Rhamnetalia alaterni. Rientrano in questo habitat gli impianti artificiali realizzati da molto tempo che si sono stabilizzati e inseriti in un contesto di vegetazione naturale.

3.3.6 Gestione e misure di conservazione dei Siti Natura 2000

Ai sensi dell'art. 6 della Direttiva Habitat gli Stati membri stabiliscono per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC), le misure di conservazione necessarie per evitare il degrado di tali habitat, conseguentemente, ai sensi dell'art.4 - Misure di conservazione - del Regolamento D.P.R. 08/09/1997 n. 357, successivamente modificato e integrato dal D.P.R. 120 del 12/03/2003, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano devono assicurare opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate.

I principali riferimenti normativi vigenti inerenti alle Misure di conservazione per Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sono riportati qui di seguito:

- DGR n. 803 del 16/06/2006 "Direttiva Comunitaria 79/409/CEE "Uccelli" - Provvedimenti."

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROGETTO DEFINITIVO LINEA PAELRMO-MESSINA. RADDOPPIO FIUMETORTO-CEFALU'. TRATTA OGLIASTRILLO-CASTELBUONO Cefalù-Rampa di accesso alla galleria di sfollamento					
Screening VInCA Relazione generale	COMMESSA RS7B	LOTTO 00	FASE-ENTE D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 03 001	REV. A	FOGLIO 54 di 57

- DM 17 ottobre 2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"
- DGR n. 2295 del 29 dicembre 2007 "Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)": presa d'atto e adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007 – con allegati."

Con DGR 684 del 30/12/2019 "Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dei soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"".

Nella tabella di seguito riportata vengono quindi identificati i soggetti gestori dei Siti Natura 2000 presenti all'interno del buffer di 2 km dallo sviluppo del tracciato.

DENOMINAZIONE SITO NATURA 2000	ENTE GESTORE
ZSC ITA020001 "Rocca di Cefalù"	Ente Parco delle Madonie
ZSC ITA020002 "Boschi di Gibilmanna e Cefalù"	Ente Parco delle Madonie
ZPS ITA020050 "Parco delle Madonie"	Ente Parco delle Madonie

Tabella 11: Siti rete Natura 2000 ricadenti entro 2Km dalla ferrovia

Tutti i siti natura 2000 sopra elencati hanno come gestore l'Ente Parco delle Madonie e sono regolamentate dal Piano di gestione Monti Madonie, istituito decreto n.183 del 22/03/2012.

3.3.7 Corridoi Ecologici

Si riporta di seguito un estratto della carta dei corridoi ecologici della Carta dei Corridoi Ecologici contenuta nel Piano di Gestione "Monti Madonie".

Screening VInCA Relazione generale	COMMESA RS7B	LOTTO 00	FASE-ENTE D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 03 001	REV. A	FOGLIO 55 di 57
---	-----------------	-------------	----------------------	---------------------------	-----------	--------------------

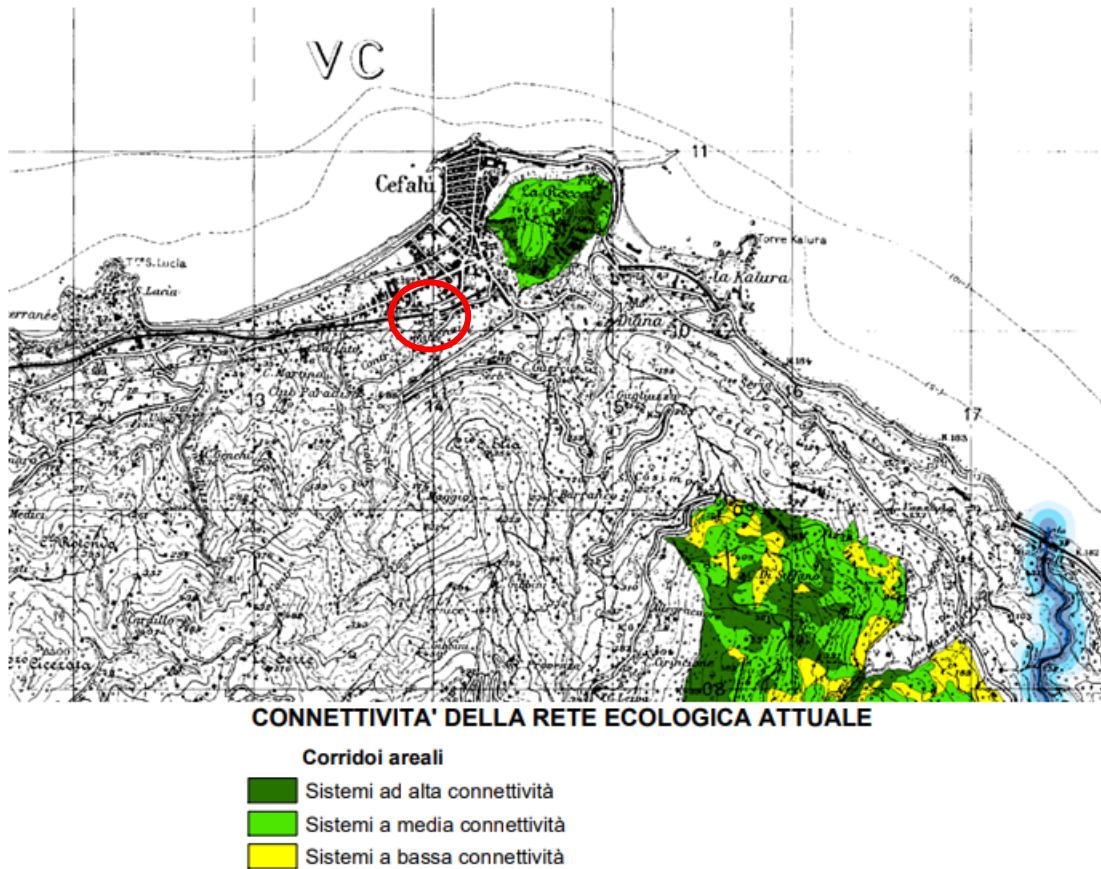


Figura 13: estratto dalla Carta dei Corridoi ecologici contenuta nel Piano di Gestione "Monti Madonie"

Come si può osservare dall'immagine, l'intervento non interferisce con i corridoi ecologici rappresentati nella Carta.

A seguire viene riportato un estratto cartografico del portale SITR rappresentante la Rete Ecologica Siciliana (<https://www.sitr.regione.sicilia.it>).



LEGENDA

Nodi RES	Corridoi diffusi	Zone cuscinetto (Buffer zones)
	Corridoio diffuso da riqualificare	
	Corridoio diffuso	
○ Localizzazione dell'intervento		

Figura 14: estratto cartografico del portale SITR rappresentante la Rete Ecologica Siciliana
(<https://www.sitr.regione.sicilia.it>)

Come si può osservare dall'immagine, l'intervento non interferisce con i corridoi ecologici rappresentati.

3.5 Format di supporto per la fase di screening

Come previsto nelle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROGETTO DEFINITIVO LINEA PAELRMO-MESSINA. RADDOPPIO FIUMETORTO-CEFALU'. TRATTA OGLIASTRILLO-CASTELBUONO Cefalù-Rampa di accesso alla galleria di sfollamento					
Screening VInCA Relazione generale	COMMESSA RS7B	LOTTO 00	FASE-ENTE D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 03 001	REV. A	FOGLIO 57 di 57

Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019 (19A07968), è stato compilato il format di supporto alla fase di *screening*. Si rimanda all'elaborato RS7B0022RHIM003001A.

3.6 Conclusioni relative alla Fase 1 (*screening*)

Il presente Screening di VInCA ha riguardato Progetto Definitivo di variante della rampa di accesso alla galleria di sfollamento della fermata di Cefalù che rientra tra le opere oggetto dell'appalto in corso per la realizzazione del raddoppio Ogliastrillo – Castelbuono sulla linea ferroviaria Palermo-Messina.

L'opera in progetto non ricade all'interno di Siti Natura 2000 e non interferisce con habitat di interesse comunitario. L'intervento si inserisce in un contesto urbanizzato, circondato da aree ad uso agricolo. In tale contesto non si rileva la presenza di aree di particolare valore vegetazionale o faunistico.

Analizzando i formulari standard e il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 nell'area vasta considerata, non sono state rilevate interferenze dell'opera con tali siti.

Bibliografia

Acta Plantarum - Flora delle Regioni italiane. <https://www.actaplantarum.org>

Geoportale Nazionale. <http://www.pcn.minambiente.it/viewer/>

Geoportale Regione Sicilia: <https://www.sitr.regione.sicilia.it/geoportale>

Important Bird and Biodiversity Areas (IBAs). <http://www.birdlife.org/datazone/site>

Manuale italiano di interpretazione degli Habitat della Direttiva 92/43/CEE. <http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do>

Natura 2000 Network Viewer. <https://natura2000.eea.europa.eu/>

Schede Natura 2000: <https://www.mite.gov.it/pagina/schede-e-cartografie>

Elenco allegati

ALLEGATO A:

Scheda Natura 2000 relativa alla ZSC ITA020001 "Rocca di Cefalù"

Scheda Natura 2000 relativa alla ZSC ITA020002 "Boschi di Gibilmanni e Cefalù"

Scheda Natura 2000 relativa alla ZPS ITA020050 "Parco delle Madonie"

Scheda Natura 2000 relativa alla ZSC ITA020051 "Baia Settefrati e spiaggia di Salinelle"

Database release: End2021 --- 07/02/2022 ▾

SDF



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **ITA020001**
SITENAME **Rocca di Cefalù**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

[Print Standard Data Form](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type

[Back to top](#)

B

1.2 Site code

ITA020001

1.3 Site name

Rocca di Cefalù

1.4 First Compilation date

1998-06

1.5 Update date

2019-12

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Siciliana Ass.to Territorio e Ambiente Servizio 4°
Address:	
Email:	

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site proposed 1995-09

as SCI:	
Date site confirmed as SCI:	No information provided
Date site designated as SAC:	2015-12
National legal reference of SAC designation:	DM 21/12/2015 - G.U. 8 del 12-01-2016

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude:	14.026578
Latitude:	38.037029

2.2 Area [ha]

36.0000

2.3 Marine area [%]

0.0000

2.4 Sitelength [km] (optional):

No information provided

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITG1	Sicilia

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.00 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types							Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C			
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global	
<u>5330</u> 			6.82	0.00	M	C	C	B	B	
<u>6220</u> 			6.06	0.00	M	B	C	A	A	
<u>8210</u> 			5.75	0.00	M	B	C	A	A	

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
8310 <small>i</small>			0	1.00	P	D			

PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.

NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)

Cover: decimal values can be entered

Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species				Population in the site						Site assessment						
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C	Pop.	Con.	Iso.	Glo.
						Min	Max									
B	A226	<i>Apus apus</i>			r			c	DD	D						
B	A228	<i>Apus melba</i>			c			r	DD	D						
B	A081	<i>Circus aeruginosus</i>			c			r	DD	D						
B	A212	<i>Cuculus canorus</i>			r			c	DD	D						
B	A253	<i>Delichon urbica</i>			r			c	DD	D						
P	1468	<i>Dianthus rupicola</i>			p			C	DD	C	B	C	B			
B	A103	<i>Falco peregrinus</i>			p	1	1	p	G	D						
B	A097	<i>Falco vespertinus</i>			c			r	DD	D						
B	A321	<i>Ficedula albicollis</i>			c			P	DD	D						
B	A322	<i>Ficedula hypoleuca</i>			c			P	DD	D						
B	A359	<i>Fringilla coelebs</i>			w			c	DD	D						
B	A092	<i>Hieraaetus pennatus</i>			c			P	DD	D						
B	A340	<i>Lanius excubitor</i>			c			P	DD	D						
B	A341	<i>Lanius senator</i>			c			p	DD	D						
B	A230	<i>Merops apiaster</i>			c			P	DD	D						
B	A230	<i>Merops apiaster</i>			r			c	DD	D						
B	A073	<i>Milvus migrans</i>			c			r	DD	D						
B	A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>			c			P	DD	D						
B	A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>			r			c	DD	D						
B	A337	<i>Oriolus oriolus</i>			c			P	DD	D						
B	A214	<i>Otus scops</i>			c			c	DD	D						
B	A072	<i>Pernis apivorus</i>			c			p	DD	D						
B	A273	<i>Phoenicurus ochruros</i>			r			c	DD	D						

Species				Population in the site						Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A314	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>			C			P	DD	D				
M	1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>			p			P	DD	D				
B	A155	<i>Scolopax rusticola</i>			w			P	DD	D				
B	A210	<i>Streptopelia turtur</i>			c			C	DD	D				
B	A351	<i>Sturnus vulgaris</i>			w			c	DD	D				
B	A311	<i>Sylvia atricapilla</i>			c			c	DD	D				
B	A304	<i>Sylvia cantillans</i>			r			c	DD	D				
B	A302	<i>Sylvia undata</i>			c			P	DD	B		B	A	B
B	A232	<i>Upupa epops</i>			c			c	DD	D				

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species				Population in the site						Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max			C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		<i>Anthemis cupaniana</i>						V				X			
P		<i>Antirrhinum siculum</i>						R				X			
B	A218	<i>Athene noctua</i>						P				X			
P		<i>Brassica rupestris</i>						R			X				
B		<i>Buteo buteo</i>						R			X				
B		<i>Columba livia</i>						P		X	X				
B		<i>Corvus corax</i>						P		X	X				
B		<i>Coturnix coturnix</i>						P		X	X				
P		<i>Crocus longiflorus</i>						C			X				
P		<i>Euphorbia bivonae</i>						C			X				
P		<i>Euphorbia dendroides</i>						C			X				
B		<i>Falco tinnunculus</i>						P			X				

Species					Population in the site			Motivation							
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex	Other categories					
					Min	Max			C R V P	IV	V	A	B	C	D
R		<u>Hierophis viridiflavus</u>						C				X			
P		<u>Iberis sempervirens</u>						R			X				
P		<u>Lithodora rosmarinifolia</u>						V			X				
P		<u>Matthiola incana subsp. rupestris</u>						R			X				
P		<u>Micromeria fruticosa</u>						C			X				
B		<u>Monticola solitarius</u>						P			X				
P		<u>Ophrys apifera</u>						P			X				
P		<u>Orchis italica</u>						R			X				
P		<u>Panicum compressum</u>						P			X				
R	<u>1244</u>	<u>Podarcis wagleriana</u>						P	X	X		X			
P		<u>Serratula cichoracea subsp. mucronata</u>						R			X				
B		<u>Strix aluco</u>						P				X			
B		<u>Tyto alba</u>						P				X			

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))

Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

Motivation categories: **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N08	25.00
N09	10.00
N20	24.00
N22	40.00
N23	1.00
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

L'area del SIC si estende per una superficie complessiva di circa 29 ettari, includendo l'affioramento calcareo isolato che sovrasta la cittadina di Cefalù, nel cui ambito territoriale ricade il biotopo. Le registrazioni relative alla stazione termopluviométrica di Cefalù evidenziano valori medi annui di temperatura pari a 18,8 °C, con medie minime e massime comprese, rispettivamente, fra 12,2 °C 22 °C, mentre le precipitazioni risultano pari a 693,4 mm, in 74 giorni piovosi (DURO et al., 1996). Sulla base della classificazione bioclimatica definita secondo gli indici di RIVAS-MARTÍNEZ (1996), l'area rientra nella fascia del termomediterraneo inferiore subumido inferiore. La vegetazione potenziale del territorio è prevalentemente da riferire alla serie dell'Olivastro e dell'Euforbia arborente (Oleo-Euphorbio dendroidis sigmetum), i cui aspetti più evoluti sono ben rappresentati soprattutto lungo le cenge e le creste più aride del versante sud. Nelle zone più fresche della parte settentrionale la potenzialità tende invece verso la serie del Leccio; trattasi in particolare, del Pistacio-Querco virgilianae sigmetum, sui substrati rocciosi esposti a nord, e del Rhamno-Querco ilicis sigmetum, localizzato lungo i versanti detritici sottostanti la Rocca. Fra gli altri aspetti da menzionare, figura il microgeosigmeto delle aree rupicolle, alquanto diffuso in tutto il promontorio.

4.2 Quality and importance

Il sito denota una certa valenza faunistica (in quanto svolge un ruolo importante come rotta di migrazione di numerose specie di uccelli) floristico-itocenotico, oltre ad un interesse naturalistico, ambientale storico e paesaggistico. Nella parte soprastante la Rocca sono diffusi aspetti di prateria talora tendenti verso la macchia ad Euphorbia dendroides ed Olea europaea var. *sylvestris* oltre alla vegetazione casmofitica, che ospitano diverse interessanti endemiche e/o specie di rilevante interesse fitogeografico, riportate nell'elenco relativo alla sezione 3.3.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

No information provided

4.4 Ownership (optional)

No information provided

4.5 Documentation (optional)

BULGARINI F., CALVARIO E., FRATICELLI F., PETRETTI F., SARROCCO S. (EDS), 1998 - Libro Rosso degli Animali d'Italia. Vertebrati. -WWF Italia, Roma.CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1992 - Libro rosso delle piante d'Italia. - Società Botanica Italiana e Associazione Italiana per il World Wildlife Fund, Camerino, 637 pp.CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1997 - Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia. - Società Botanica Italiana e Associazione Italiana per il World Wildlife Fund, pp. 104. Camerino (MC). DURO A., PICCIONE V., SCALIA C., ZAMPINO S., 1996 - Precipitazioni e temperature medie mensili in Sicilia relative al sessantennio 1926-1985. - Atti 5° Workshop Progr. Strat. C.N.R. Clima Amb. Terr. Mezzogiorno (Amalfi, 28-30 Aprile 1993), C. N. R., 1:17-109.GRUPPO DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DELLE INFORMAZIONI TERRITORIALI, 1996 - Vincolo di terreni per scopi idrogeologici. Carta di sintesi schematica (scala 1: 500.000) - Direzione Urbanistica - Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana. GUSSONE G., 1827-1834 - Supplementum ad Florae Siculae Prodromum, quod et specimen florae insularum Siciliae ulteriori adjacentium. - Ex Regia Typografia, Neapoli, 2 fascicoli.GUSSONE G., 1842-45 - Florae Siculae Synopsis exhibens plantas vasculares in Sicilia insulisque adjacentibus hucusque detectas secundum sistema Linneanum dispositas. - Typ. Tramater. Neapoli. 2 voll.LO VALVO F. 1998 - Status e conservazione dell'erpetofauna siciliana. - Naturalista sicil. XXII: 53-71.LO VALVO M., MASSA B. & SARÀ M., 1993 - Uccelli e paesaggio in Sicilia alle soglie del terzo millennio. - Naturalista sicil. XVII:1-376.LOJACONO-POJERO M, 1888-1909 - Flora Sicula o descrizione delle piante spontanee o indigenate in Sicilia. - Palermo, 5 voll.PAVAN M. (a cura) 1992 - Contributo per un "Libro Rosso" della fauna e della flora minacciate in Italia. - Ist. Entom. Univ. Pavia 720 pp.RAIMONDO F.M., GIANGUZZI L., ILARDI V., 1994 - Inventario delle specie "a rischio" nella flora vascolare nativa della Sicilia. - Quad. Bot. Ambientale Appl., 3 (1992): 65-132.RAIMONDO F.M., GIANGUZZI L., VENTURELLA G., LO VALVO M., 1990 - Indagine preliminare sul patrimonio biologico-ambientale delle coste siciliane. - Quad. Bot. Ambientale Appl., 1: 131-182. RAIMONDO F.M., MAZZOLA P., SCHICCHI R., 2001 - Rapporti fitogeografico fra i promontori carbonatici della costa tirrenica della Sicilia. - Biogeographia 22: 65-77.RIGGIO S. & MASSA B., 1975 - Problemi di conservazione della natura in Sicilia. 1° contributo per un'analisi della degradazione ambientale ed elenco delle aree dell'isola di maggiore interesse naturalistico. - Atti IV Simp. naz. Conserv. Natura, Bari, 2: 299-425.RIVAS-MARTINEZ S., 1996. - Geobotanica y bioclimatología. - Discursos pronunciado en el acto de investitura de Doctor "honoris causa". Universidad de Granada.

5. SITE PROTECTION STATUS

No information provided

[Back to top](#)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

No information provided

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/>	Yes	Name: Piano di gestione Monti Madonie decreto n.183 del 22/03/2012 Link: <hr/>
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation	
<input type="checkbox"/>	No	

6.3 Conservation measures (optional)

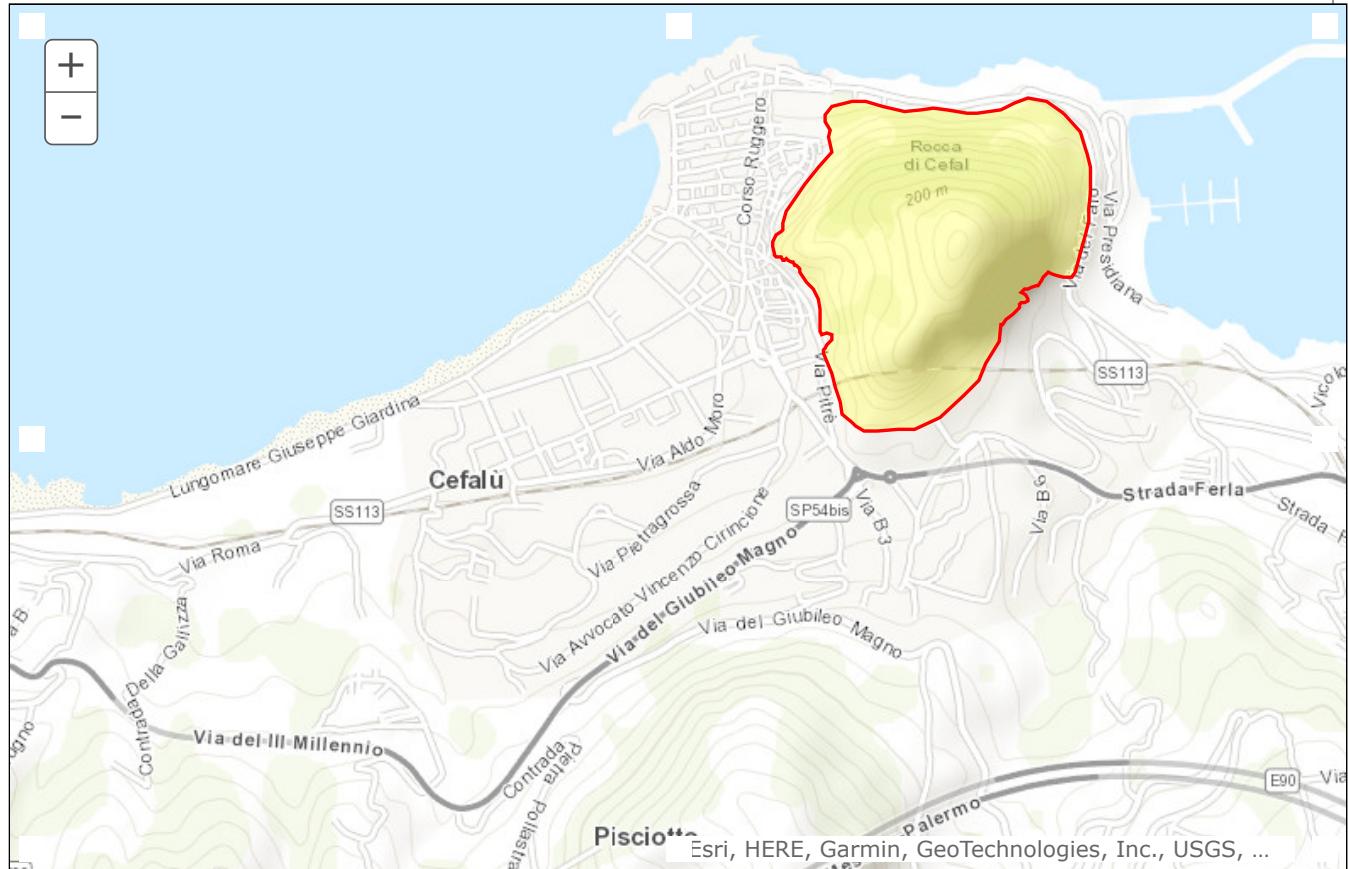
No information provided

7. MAP OF THE SITE

No information provided

[Back to top](#)

SITE DISPLAY



Database release: End2021 --- 07/02/2022 ▾

SDF



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **ITA020002**
SITENAME **Boschi di Gibilmanna e Cefalù**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

[Print Standard Data Form](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type

[Back to top](#)

B

1.2 Site code

ITA020002

1.3 Site name

Boschi di Gibilmanna e Cefalù

1.4 First Compilation date

1998-06

1.5 Update date

2019-12

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Siciliana Ass.to Territorio e Ambiente Servizio 4°
Address:	
Email:	

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site proposed 1995-09

as SCI:	
Date site confirmed as SCI:	No information provided
Date site designated as SAC:	2015-12
National legal reference of SAC designation:	DM 21/12/2015 - G.U. 8 del 12-01-2016

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude:	14.028611
Latitude:	37.993056

2.2 Area [ha]

2570.0000

2.3 Marine area [%]

0.0000

2.4 Sitelength [km] (optional):

No information provided

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITG1	Sicilia

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.00 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment				
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C			
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global	
<u>3120</u> 			0.12	0.00	P	D				
<u>5330</u> 			22.97	0.00	M	C	B		B	
<u>6220</u> 			75.24	0.00	M	C	B		B	

Annex I Habitat types						Site assessment				
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D		A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global	
6510 I			126.15	0.00	P	D				
8130 I			15.58	0.00	P	D				
8210 I			7.95	0.00	P	D				
8310 I			0	1.00	P	D				
91AA I			523.12	0.00	M	C	C	B		C
9260 I			7.67	0.00	P	D				
9330 I			207.36	0.00	M	B	C	B		B
9340 I			113.78	0.00	M	B	C	B		B
9540 I			67.08	0.00	P	D				

PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.

NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)

Cover: decimal values can be entered

Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species				Population in the site						Site assessment					
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size	Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C	Pop.	Con.	Iso.	Glo.
						Min	Max								
B	A247	Alauda arvensis			w			r	DD	D					
B	A247	Alauda arvensis			c			p	DD	D					
B	A413	Alectoris graeca whitakeri			p			r	DD	D					
B	A226	Apus apus			r			c	DD	D					
B	A228	Apus melba			r			r	DD	D					
B	A227	Apus pallidus			r			c	DD	D					
B	A224	Caprimulgus europaeus			r			v	DD	D					
B	A082	Circus cyaneus			w			r	DD	D					
B	A212	Cuculus canorus			r			P	DD	C	B	C	B		
B	A253	Delichon urbica			r			c	DD	D					
P	1468	Dianthus rupicola			p			R	DD	C	B	C	B		
R	5370	Emys trinacris			p			R	DD	D					

Species				Population in the site						Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A269	<u>Erythacus rubecula</u>			p			c	DD	D				
B	A269	<u>Erythacus rubecula</u>			w			c	DD	D				
B	A103	<u>Falco peregrinus</u>			p	1	1	p		M	D			
B	A321	<u>Ficedula albicollis</u>			c			R	DD	D				
B	A322	<u>Ficedula hypoleuca</u>			c			P	DD	D				
B	A359	<u>Fringilla coelebs</u>			p			c	DD	D				
B	A359	<u>Fringilla coelebs</u>			w			c	DD	D				
B	A251	<u>Hirundo rustica</u>			r			r	DD	D				
B	A233	<u>Jynx torquilla</u>			c			r	DD	D				
B	A341	<u>Lanius senator</u>			r			r	DD	D				
B	A246	<u>Lullula arborea</u>			p			r	DD	D				
B	A271	<u>Luscinia megarhynchos</u>			r			c	DD	D				
B	A230	<u>Merops apiaster</u>			r			c	DD	D				
B	A073	<u>Milvus migrans</u>			c			r	DD	D				
B	A074	<u>Milvus milvus</u>			c			v	DD	D				
B	A280	<u>Monticola saxatilis</u>			c			P	DD	D				
B	A262	<u>Motacilla alba</u>			r			r	DD	D				
B	A262	<u>Motacilla alba</u>			w			c	DD	D				
B	A261	<u>Motacilla cinerea</u>			c			r	DD	D				
B	A319	<u>Muscicapa striata</u>			r			r	DD	D				
B	A277	<u>Oenanthe oenanthe</u>			c			r	DD	D				
P	1905	<u>Ophrys lunulata</u>			p			v	DD	D				
B	A337	<u>Oriolus oriolus</u>			r			r	DD	D				
B	A273	<u>Phoenicurus ochruros</u>			c			p	DD	D				
B	A274	<u>Phoenicurus phoenicurus</u>			c			P	DD	D				
B	A155	<u>Scolopax rusticola</u>			w			P	DD	D				
B	A210	<u>Streptopelia turtur</u>			r			P	DD	C	B	C	B	
B	A352	<u>Sturnus unicolor</u>			p			r	DD	D				
B	A311	<u>Sylvia atricapilla</u>			p			c	DD	D				
B	A311	<u>Sylvia atricapilla</u>			c			c	DD	D				
B	A304	<u>Sylvia cantillans</u>			r			r	DD	D				
B	A303	<u>Sylvia conspicillata</u>			r			c	DD	D				
B	A302	<u>Sylvia undata</u>			p			v	DD	D				
B	A004	<u>Tachybaptus ruficollis</u>			c			R	DD	D				

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
R	1217	Testudo hermanni			p			v	DD		C	B	B	B
B	A285	Turdus philomelos			r			r	DD		D			
B	A284	Turdus pilaris			c			P	DD		D			
B	A287	Turdus viscivorus			w			r	DD		D			
B	A287	Turdus viscivorus			p			r	DD		D			
B	A232	Upupa epops			r			P	DD		D			

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site					Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	C R V P	IV	V	A	B	C	D
					Min	Max									
B	A086	Accipiter nisus						R				X	X		
I		Adarrus messinicus						R				X			
B		Aegithalos caudatus siculus						R				X	X	X	
M		Apodemus sylvaticus dichrurus						C				X			
I		Asida (Asida) goryi						R				X			
B	A218	Athene noctua						C				X			
P		Barlia robbertiana						R				X			
P		Barlia robertiana						R				X			
P		Bellevalia dubia subsp. dubia						R				X			
P		Bellevalia dubia subsp.dubia						R				X			
P		Biscutella maritima						C					X		
I		Bryaxis siculus						R				X			
A		Bufo bufo spinosus						C				X	X		
A	1201	Bufo viridis						R	X			X	X		
B	A087	Buteo buteo						C				X			
I		Cardiophorus albofasciatus						R				X			

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex	Other categories				
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
B	A366	<u>Carduelis cannabina</u>						C			X			
B	A364	<u>Carduelis carduelis</u>						C			X			
B	A363	<u>Carduelis chloris</u>						C			X			
P		<u>Centaurea solstitialis subsp. schouwii</u>						R			X			
P		<u>Cephalanthera longifolia</u>						R			X			
P		<u>Cephalanthera rubra</u>						V			X			
B	A335	<u>Certhia brachydactyla</u>						C			X			
I		<u>Cetonia aurata sicula</u>						P			X			
B	A288	<u>Cettia cetti</u>						C			X			
R		<u>Chalcides chalcides</u>						R			X			
R	1274	<u>Chalcides ocellatus</u>						R	X		X	X		
P		<u>Cirsium creticum subsp. triumfetti</u>						R			X			
B	A289	<u>Cisticola juncidis</u>						C			X			
P		<u>Colchicum bivonae</u>						R			X			
I		<u>Colpotus strigosus ragusae</u>						P			X			
B	A206	<u>Columba livia</u>						C		X	X			
P		<u>Convolvulus tricolor subsp.cupanianus</u>						C			X			
R	1283	<u>Coronella austriaca</u>						R	X	X				
B	A350	<u>Corvus corax</u>						R			X	X		
M	4001	<u>Crocidura sicula</u>						C	X	X	X	X		
P		<u>Crocus longiflorus</u>						R			X			
I		<u>Cryptocephalus hirticollis</u>						P			X			
B		<u>Cyanistes caeruleus</u>						C			X			
P		<u>Cyclamen hederifolium</u>						C			X			
P		<u>Cyclamen repandum</u>						C			X			
P		<u>Cymbalaria pubescens</u>						R			X			
P		<u>Dactylorhiza gervasiana</u>						R			X			
P		<u>Dactylorhiza romana</u>						R			X			
P		<u>Daphne laureola</u>						R				X		
P		<u>Daphne laureola</u>						R				X		
P		<u>Dianthus siculus</u>						R			X			
P		<u>Dianthus siculus</u>						R			X			
P		<u>Dicranella howei</u>						P			X			
A	1189	<u>Discoglossus pictus</u>						R	X		X	X	X	
I		<u>Dorcus parallelipipedus truquii</u>						P			X			
P		<u>Echinops sicalus</u>						R			X			

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex	Other categories				
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
M		<u>Elyomis quercinus dichrurus</u>					R			X	X	X		
B	<u>A378</u>	<u>Emberiza cia</u>					R					X		
B	<u>A377</u>	<u>Emberiza cirlus</u>					C					X		
P		<u>Epipactis helleborine</u>					R					X		
P		<u>Epipactis helleborine</u>					R					X		
M		<u>Erinaceus europeus consolei</u>					C					X	X	
P		<u>Eryngium bocconeii</u>					R					X		
P		<u>Euphorbia amygdaloides subsp. arbuscula</u>					R					X		
P		<u>Euphorbia ceratocarpa</u>					C					X		
P		<u>Euphorbia dendroides</u>					C						X	
I		<u>Euplectus bonvouloiri siculus</u>					P					X		
B	<u>A096</u>	<u>Falco tinnunculus</u>					C					X		
I		<u>Faronus siculus</u>					P					X		
M	<u>1363</u>	<u>Felis silvestris</u>					R	X		X		X	X	
I		<u>Fiebergiella salacia</u>					P					X		
B	<u>A125</u>	<u>Fulica atra</u>					R					X		
P		<u>Funaria pulchella</u>					P					X		
P		<u>Funariella curviseta</u>					P					X		
B	<u>A244</u>	<u>Galerida cristata</u>					C					X		
B	<u>A123</u>	<u>Gallinula chloropus</u>					R					X		
M		<u>Glis glis</u>					C					X		
P		<u>Gymnostomum calcareum</u>					P						X	
R		<u>Hemidactylus turcicus</u>					C					X		
R		<u>Hierophis viridiflavus</u>					C					X		
I		<u>Hipparchia blachieri</u>					P					X		
I		<u>Hoplia minuta</u>					R					X		
I		<u>Hybalus benoiti</u>					P					X		
A		<u>Hyla intermedia</u>					V			X		X		
M	<u>5365</u>	<u>Hypsugo savii</u>					C	X		X		X		
M	<u>1344</u>	<u>Hystrix cristata</u>					C	X	X			X		
P		<u>Iberis sempervirens</u>					R					X		
P		<u>Iris pseudopumila</u>					R					X		
P		<u>Isoetes durieui</u>					R					X	X	
R		<u>Lacerta bilineata</u>					C					X		
M		<u>Lepus corsicanus</u>					R			X		X		
P		<u>Limodorum abortivum</u>					R					X		
M		<u>Martes martes</u>					C			X		X		
P		<u>Micromeria fruticosa</u>					R					X		

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex	Other categories				
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
M		<u>Microtus savii nebrodiensis</u>						C			X			
B	<u>A383</u>	<u>Miliaria calandra</u>						C				X		
B	<u>A281</u>	<u>Monticola solitarius</u>						C				X		
M		<u>Muscardinus avellanarius</u>						R			X	X	X	
M		<u>Mustela nivalis</u>						C				X		
M		<u>Myoxus glis</u>						R				X		
I		<u>Ocypus aethiops luigionii</u>						R				X		
P		<u>Odontites bocconeii</u>						R				X		
I		<u>Onthophagus (Paleonthophagus) massai</u>						R				X		
P		<u>Ophrys apifera</u>						R				X		
P		<u>Ophrys bombyliflora</u>						R				X		
P		<u>Ophrys exaltata</u>						R				X		
P		<u>Ophrys fusca</u>						R				X		
P		<u>Ophrys grandiflora (Ophrys tenthredinifera)</u>						R				X	X	
P		<u>Ophrys incubacea</u>						R				X		
P		<u>Ophrys incubacea</u>						R				X		
P		<u>Ophrys lutea subsp. lutea</u>						R				X		
P		<u>Ophrys obesa</u>						V				X		
P		<u>Ophrys oxyrrhynchos</u>						R				X	X	
P		<u>Ophrys pallida</u>						R				X		
P		<u>Ophrys panormitana</u>						R				X	X	
P		<u>Ophrys sphegodes</u>						R				X		
P		<u>Orchis commutata</u>						R				X		
P		<u>Orchis italica</u>						R				X		
P		<u>Orchis lactea</u>						R				X		
P		<u>Orchis lactea</u>						R				X		
P		<u>Orchis longicornu</u>						R				X		
P		<u>Orchis papilionacea var. grandiflora</u>						R				X		
P		<u>Orchis papillionacea var.grandiflora</u>						R				X		
P		<u>Orchis provincialis</u>						R				X		
P		<u>Orchis tridentata</u>						R				X		
P		<u>Ornithogalum collinum</u>						R				X		
M		<u>Oryctolagus cuniculus huxleyi</u>						C				X		
I		<u>Osmaderma cristinae</u>						R				X		
B	<u>A214</u>	<u>Otus scops</u>						C				X	X	
I		<u>Pachypus caesus</u>						R				X		
P		<u>Paeonia macula subsp. russoi</u>						R				X		

Species				Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex	Other categories				
				Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
I		<u>Pamphagus marmoratus</u>				R				X	X		
I		<u>Parmena subpubescens</u>				R					X		
B	A330	<u>Parus major</u>				C					X		
B	A355	<u>Passer hispaniolensis</u>				C					X		
B	A356	<u>Passer montanus</u>				C					X		
I		<u>Pedinus ragusai</u>				P					X		
B	A315	<u>Phylloscopus collybita</u>				R					X		
B		<u>Picoides major</u>				C					X		
M	2016	<u>Pipistrellus kuhlii</u>				C	X		X	X	X		
M	1309	<u>Pipistrellus pipistrellus</u>				C	X		X	X	X		
R	1250	<u>Podarcis sicula</u>				C	X				X		
R	1244	<u>Podarcis wagleriana</u>				C	X	X	X	X	X	X	
I		<u>Probatis anthrax</u>				P					X		
I		<u>Psylliodes ruffoi</u>				P					X		
B	A250	<u>Ptyonoprogne rupestris</u>				R					X		
P		<u>Quercus bivoniana</u>				V					X		
P		<u>Quercus xbivoniana</u>				V					X		
A		<u>Rana bergerixhispanica</u>				C					X		
B	A318	<u>Regulus ignicapillus</u>				R					X		
P	1849	<u>Ruscus aculeatus</u>				C	X				X		
B	A276	<u>Saxicola torquata</u>				C					X		
P		<u>Senecio sicus</u>				R					X		
P		<u>Serapias cordigera</u>				R					X		
P		<u>Serapias lingua</u>				R					X		
B	A361	<u>Serinus serinus</u>				C					X		
P		<u>Silene fruticosa</u>				R					X		
B	A332	<u>Sitta europaea</u>				R					X		
I		<u>Sphenoptera (Deudora) gemmata sicelidis</u>				R					X		
I		<u>Stenosis sardoa ardoini</u>				P					X		
B	A219	<u>Strix aluco</u>				C					X		
M		<u>Suncus etruscus</u>				C					X		
B	A305	<u>Sylvia melanocephala</u>				C					X		
R		<u>Tarentula mauritanica</u>				C					X		
P		<u>Thalictrum calabicum</u>				C					X		
P		<u>Tragopogon porrifolius subsp. cupanii</u>				R					X		
P		<u>Trifolium bivonae</u>				R					X		
P		<u>Trifolium mutabile var. gussonianum</u>				R					X		

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex	Other categories				
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
I		<u>Trimium zoufali</u>					P				X			
B	A265	<u>Troglodytes troglodytes</u>					C				X			
B	A283	<u>Turdus merula</u>					C				X			
I		<u>Tychus hennensis</u>					R				X			
B	A213	<u>Tyto alba</u>					C			X		X		
L		<u>Usnea articulata</u>					R						X	
R	6025	<u>Vipera aspis hugy</u>					C				X			
R	5369	<u>Zamenis lineatus</u>					C				X			

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))

Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N06	3.00
N07	1.00
N08	10.00
N09	30.00
N12	1.00
N15	3.00
N16	20.00
N17	1.00
N18	20.00
N20	5.00
N22	5.00
N23	1.00
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

L'area del SIC, estesa per circa 2489 ettari, ricade nei territori dei comuni di Gratteri, Cefalù e Pollina, oltre ad essere parzialmente compresa all'interno del Parco naturale delle Madonie. Essa si estende dalla fascia subcostiera del Cefaludese alle zone collinari più interne, inglobando le dorsali orografiche di Pizzo S. Angelo (m 1081) e Cozzo Castellano (m 927). Dal punto di vista geologico, si tratta prevalentemente di arenarie e quarzareniti alternate ad argille, argilliti siltose e sabbiose, marne e calcareniti o argilliti varie. Sulla base della classificazione di Rivas-Martinez, i caratteri bioclimatici del territorio possono riassumersi nei seguenti tipi:- termomediterraneo (temperatura > 16 °C) subumido (piovosità: 600-700 mm): zona costiera e subcostiera;- mesomediterraneo (temperatura = 16-13 °C) subumido (piovosità: 600-1000 mm) e umido (piovosità: > 1000 mm): zona collinare. Il paesaggio vegetale del versante costiero del Cefaludese risulta dominato dalla presenza di alcuni interessanti nuclei di pineto a *Pinus pinea*, in parte naturali, insediati in contesti dominati prevalentemente dalle serie della Sughera (*Genista aristatae-Quercus suberis sigmetum*). Verso l'interno risultano altresì rappresentate le serie del Leccio (*Acer campestris-Quercus ilicis sigmetum*) e della Quercia virgiliana (*Oleo-Querceto virgilianae sigmetum ed Erico-Quercus virgilianae sigmetum*).

4.2 Quality and importance

L'area del SIC è ricca di formazioni boschive di rilevante interesse floro-faunistico, paesaggistico ed ambientale, caratterizzate dalla presenza di un elevato numero di individui arborei di dimensioni monumentali. Sono altresì rappresentate diverse entità della flora vascolare, assai rare nell'area regionale sono o ritenute di rilevante interesse (sezione 3.3: D).

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

No information provided

4.4 Ownership (optional)

No information provided

4.5 Documentation (optional)

AA.VV. 2004 - Il contributo dei Parchi e delle Riserve Naturali alla conservazione della natura in Sicilia. - Naturalista sicil. Vol. XXVIII: 810 pp. ABATE B., DI STEFANO E., FERRUZZA G., INCANDELA A., RENDA P., 1993 - Fase tettonica pliocenica nelle Madonie (Sicilia centro-settentrionale). - Rivista Mineraria Siciliana, 6 (168): 37-45. BRULLO S., 1983 - Contributo alla conoscenza della vegetazione delle Madonie (Sicilia Settentrionale) - Boll. Acc. Gioenia Sci. Nat., Catania 16, 232:351-420. BULGARINI F., CALVARIO E., FRATICELLI F., PETRETTI F., SARROCCO S. (Eds), 1998 - Libro Rosso degli Animali d'Italia. Vertebrati. - WWF Italia, Roma. CERFOLLI F., PETRASSI F. & PETRETTI F. (Eds), 2002 - Libro Rosso degli Animali d'Italia - Invertebrati. WWF Italia - Onlus Roma. CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1992 - Libro rosso delle piante d'Italia. - Società Botanica Italiana e Associazione Italiana per il World Wildlife Fund, Camerino, 637 pp. CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1997 - Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia. - Società Botanica Italiana e Associazione Italiana per il World Wildlife Fund, pp. 104. Camerino (MC). FALCI A., GIARDINA A. S., 2001 - Parco delle Madonie: le orchidee. Conoscerle per proteggerle. - Collana Natura di Sicilia 3. Paruzzo Ed. pp. 96. GRIMMETT R.F.A & JONES T.A., 1989 - Important Bird Area in Europe. - ICBP Technical Publication N.9, 900 pp. IAPICHINO C. & MASSA B., 1989 - The Birds of Sicily. - B.O.U. Checklist n.11, London. LENTINI F., VEZZANI L., 1978 - Carta geologica delle Madonie (Sicilia centro-settentrionale). - Firenze. LO VALVO F. 1998 - Status e conservazione dell'erpetofauna siciliana. - Naturalista sicil. XXII: 53-71. LO VALVO M., MASSA B. & SARÀ M., 1993 - Uccelli e paesaggio in Sicilia alle soglie del terzo millennio. - Naturalista sicil. XVII: 1-376. LOJACONO-POJERO M., 1888-1909 - Flora Sicula o descrizione delle piante spontanee o indigene in Sicilia. - Palermo, 5 voll. LORENZ R. & LORENZ K., 2002 - Zur Orchideenflora zirkumsizilianischer Inseln. - Jber. naturwiss. Ver. Wuppertal, 55: 100-162. PAVAN M. (a cura) 1992 - Contributo per un "Libro Rosso" della fauna e della flora minacciate in Italia. - Ist. Entom. Univ. Pavia 720 pp. RAIMONDO F.M., BAZAN G., GIANGUZZI L., ILARDI V., SCHICCHI R., SURANO N., 2000 - Carta del paesaggio e della biodiversità vegetale della Provincia di Palermo. - Quad. Bot. Ambientale Appl., 9 (1998). II: Allegati cartografici (Tav. 6: Cefalù-Petralia Sottana). RAIMONDO F.M., GIANGUZZI L., ILARDI V., 1994 - Inventario delle specie "a rischio" nella flora vascolare nativa della Sicilia. - Quad. Bot. Ambientale Appl., 3 (1992): 65-132. RAIMONDO F.M., SURANO N., SCHICCHI R., 2004 - Carta del paesaggio e della biodiversità vegetale del Parco delle Madonie (Sicilia settentrionale) - Naturalista sicil. S 4, 28 (1-2): 71-137.

5. SITE PROTECTION STATUS

5.1 Designation types at national and regional level (optional):

[Back to top](#)

Code	Cover [%]
IT04	70.00

IT13

95.00

5.2 Relation of the described site with other sites (optional):

Designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT04	Parco delle Madonie	*	10.00

5.3 Site designation (optional)

No information provided

6. SITE MANAGEMENT**6.1 Body(ies) responsible for the site management:**[Back to top](#)

No information provided

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/>	Yes	Name: Piano di gestione Monti Madonie decreto n.183 del 22/03/2012 Link: Link
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation	
<input type="checkbox"/>	No	

6.3 Conservation measures (optional)

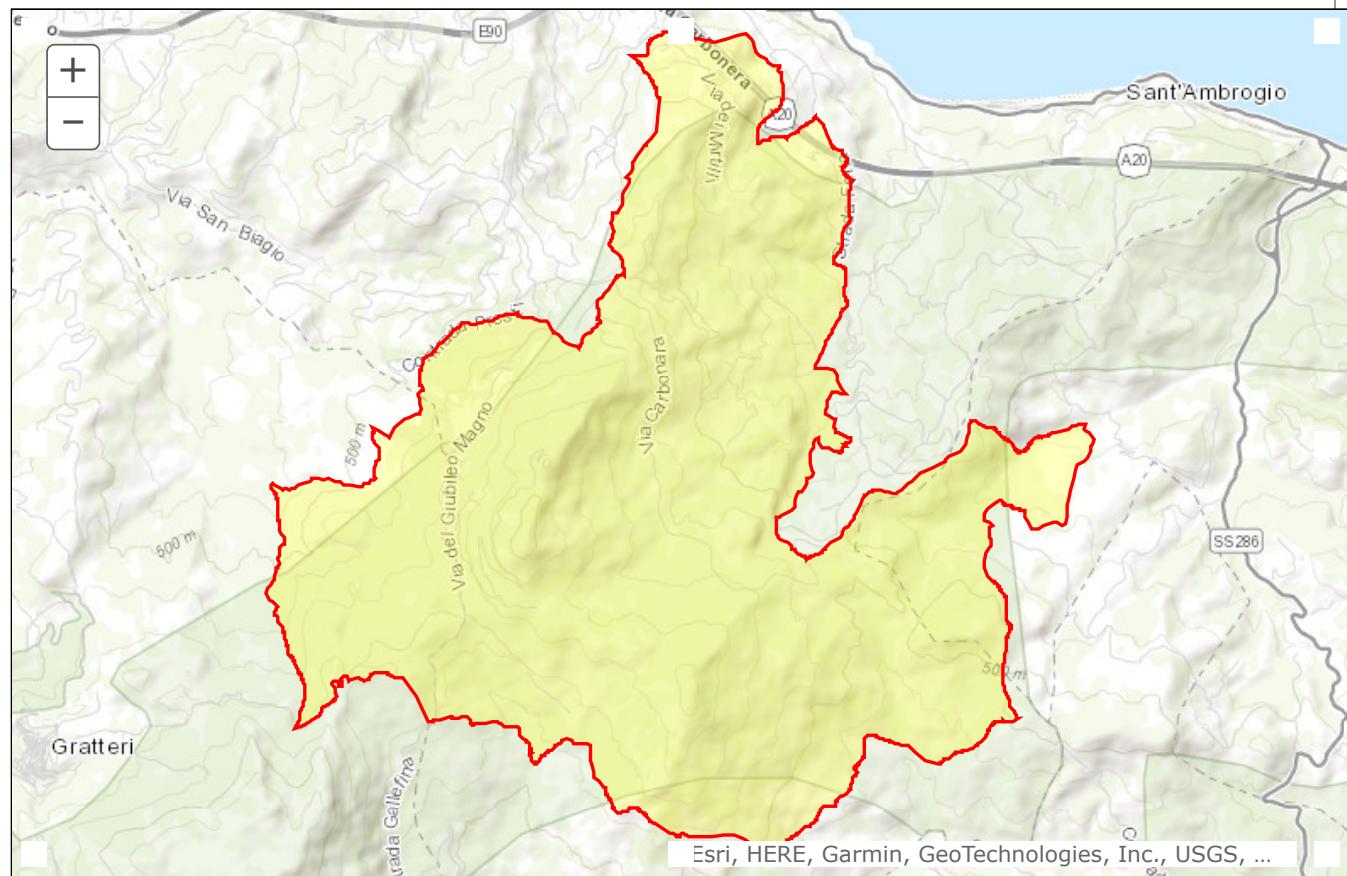
No information provided

7. MAP OF THE SITE

No information provided

[Back to top](#)

SITE DISPLAY



Database release: End2021 --- 07/02/2022 ▾

SDF



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **ITA020050**
SITENAME **Parco delle Madonie**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

[Print Standard Data Form](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type

[Back to top](#)

A

1.2 Site code

ITA020050

1.3 Site name

Parco delle Madonie

1.4 First Compilation date

2005-04

1.5 Update date

2020-12

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Siciliana Ass.to Territorio e Ambiente Servizio 4°
Address:	
Email:	

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified 2005-04

as SPA:	
National legal reference of SPA designation	Decreto Assessore Ambiente 21 febbraio 2005

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude:	14.018412
Latitude:	37.865620

2.2 Area [ha]

40860.0000

2.3 Marine area [%]

0.0000

2.4 Sitelength [km] (optional):

No information provided

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITG1	Sicilia

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.00 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
<u>3120</u> 			0.12	0.00	M	C	C	C	C
<u>3150</u> 			0.34	0.00	P	D			
<u>3290</u> 			54.53	0.00	M	C	C	B	B
<u>4090</u> 			638.92	0.00	M	C	A	A	A
<u>5230</u> 			4.81	0.00	P	D			
<u>5330</u> 			423.13	0.00	M	C	C	C	C

Annex I Habitat types						Site assessment				
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D		A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global	
6220 I			2303.31	0.00	M	C	C	B	B	
6420 I			7.19	0.00	P	D				
6430 I			0.5	0.00	P	D				
6510 I			4846.59	0.00	P	D				
7140 I			0.42	0.00	P	D				
8130 I			489.45	0.00	M	C	C	B	B	
8210 I			457.12	0.00	M	C	C	B	B	
91AA I			3704.81	0.00	M	B	B	B	B	
91M0 I			182.02	0.00	M	C	C	B	C	
9210 I			2453.56	0.00	M	B	C	B	B	
9220 I			47.44	0.00	P	D				
9260 I			72.32	0.00	P	D				
92A0 I			200.97	0.00	M	C	C	B	B	
92D0 I			42.62	0.00	P	D				
9330 I			1871.24	0.00	M	B	B	B	B	
9340 I			2779.37	0.00	M	B	B	B	B	
9380 I			8.84	0.00	P	D				
9540 I			118.15	0.00	M	C	C	B	C	

PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.

NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)

Cover: decimal values can be entered

Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species				Population in the site						Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.

Species				Population in the site						Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
P	1431	<i>Abies nebrodensis</i>			p			V	DD	A	C	A	A	
B	A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>			r			R	DD	D				
B	A168	<i>Actitis hypoleucos</i>			c			P	DD	D				
B	A247	<i>Alauda arvensis</i>			c			P	DD	D				
B	A247	<i>Alauda arvensis</i>			w			P	DD	C	B	C	B	
B	A247	<i>Alauda arvensis</i>			r			P	DD	C	B	C	B	
B	A229	<i>Alcedo atthis</i>			r			V	DD	D				
B	A229	<i>Alcedo atthis</i>			w			R	DD	D				
B	A413	<i>Alectoris graeca whitakeri</i>			p			C	DD	B	C	B	C	
B	A255	<i>Anthus campestris</i>			r			R	DD	D				
B	A226	<i>Apus apus</i>			r			C	DD	D				
B	A228	<i>Apus melba</i>			r			R	DD	D				
B	A227	<i>Apus pallidus</i>			r			P	DD	C	B	C	B	
B	A091	<i>Aquila chrysaetos</i>			p	6	8	i		M	C	B	B	
B	A028	<i>Ardea cinerea</i>			w			R	DD	D				
B	A028	<i>Ardea cinerea</i>			c			R	DD	D				
P	1757	<i>Aster sorrentinii</i>			p			R	DD	C	C	C	C	
B	A133	<i>Burhinus oedicnemus</i>			r			R	DD	D				
B	A243	<i>Calandrella brachydactyla</i>			r			R	DD	D				
B	A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>			r			R	DD	D				
I	1088	<i>Cerambyx cerdo</i>			p			P	DD	D				
B	A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>			r			V	DD	D				
B	A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>			c			R	DD	D				
B	A136	<i>Charadrius dubius</i>			c			P	DD	D				
B	A264	<i>Cinclus cinclus</i>			p			R	DD	D				
B	A081	<i>Circus aeruginosus</i>			c			R	DD	D				
B	A082	<i>Circus cyaneus</i>			c			R	DD	D				
B	A082	<i>Circus cyaneus</i>			w			R	DD	D				
B	A231	<i>Coracias garrulus</i>			r			V	DD	D				
I	1047	<i>Cordulegaster trinacriae</i>			p			P	DD	D				
B	A113	<i>Coturnix coturnix</i>			c			R	DD	D				
B	A113	<i>Coturnix coturnix</i>			r			R	DD	D				
B	A212	<i>Cuculus canorus</i>			r			P	DD	C	B	C	B	
B	A253	<i>Delichon urbica</i>			c			C	DD	D				
P	1468	<i>Dianthus rupicola</i>			p			R	DD	C	B	C	B	

Species				Population in the site						Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A026	<u>Egretta garzetta</u>			C				R	DD	D			
B	A026	<u>Egretta garzetta</u>			w				R	DD	D			
R	5370	<u>Emys trinacris</u>			p				V	DD	B	B	B	B
B	A269	<u>Erithacus rubecula</u>			C				C	DD	D			
B	A269	<u>Erithacus rubecula</u>			w				C	DD	D			
B	A101	<u>Falco biarmicus</u>			p	1	1	p		G	B	B	A	B
B	A095	<u>Falco naumanni</u>			r	15	25	i		M	D			
B	A103	<u>Falco peregrinus</u>			p	16	20	i		M	B	B	A	B
B	A099	<u>Falco subbuteo</u>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A097	<u>Falco vespertinus</u>			c				V	DD	D			
B	A321	<u>Ficedula albicollis</u>			c				R	DD	D			
B	A322	<u>Ficedula hypoleuca</u>			c				P	DD	D			
B	A359	<u>Fringilla coelebs</u>			w				C	DD	D			
B	A078	<u>Gyps fulvus</u>			p				P	DD	B	B	A	B
B	A078	<u>Gyps fulvus</u>			c				V	DD	D			
B	A093	<u>Hieraaetus fasciatus</u>			p				V	DD	B	C	C	C
B	A251	<u>Hirundo rustica</u>			r				C	DD	D			
B	A233	<u>Jynx torquilla</u>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A338	<u>Lanius collurio</u>			r				V	DD	D			
B	A341	<u>Lanius senator</u>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A179	<u>Larus ridibundus</u>			w				R	DD	D			
P	1790	<u>Leontodon sicus</u>			p				C	DD	C	B	C	B
B	A246	<u>Lullula arborea</u>			p				C	DD	C	B	C	B
B	A271	<u>Luscinia megarhynchos</u>			r				C	DD	D			
B	A242	<u>Melanocorypha calandra</u>			p				R	DD	D			
B	A230	<u>Merops apiaster</u>			r				C	DD	D			
B	A073	<u>Milvus migrans</u>			w				R	DD	D			
B	A073	<u>Milvus migrans</u>			c				C	DD	D			
B	A074	<u>Milvus milvus</u>			w				R	DD	D			
B	A074	<u>Milvus milvus</u>			c				R	DD	D			
B	A280	<u>Monticola saxatilis</u>			c				P	DD	D			
B	A262	<u>Motacilla alba</u>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A261	<u>Motacilla cinerea</u>			r				R	DD	D			
B	A261	<u>Motacilla cinerea</u>			c				R	DD	D			
B	A319	<u>Muscicapa striata</u>			r				R	DD	D			
M	1321	<u>Myotis emarginatus</u>			p				P	DD	D			
M	1324	<u>Myotis myotis</u>			p				P	DD	D			

Species				Population in the site						Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A077	<u>Neophron percnopterus</u>			p	1	2	p		M	D			
B	A077	<u>Neophron percnopterus</u>			c				R	DD	D			
B	A277	<u>Oenanthe oenanthe</u>			r				C	DD	D			
P	1905	<u>Ophrys lunulata</u>			p				V	DD	D			
B	A337	<u>Oriolus oriolus</u>			r				R	DD	D			
B	A337	<u>Oriolus oriolus</u>			c				R	DD	D			
B	A072	<u>Pernis apivorus</u>			c				C	DD	D			
B	A072	<u>Pernis apivorus</u>			r	1	2	p		M	D			
B	A273	<u>Phoenicurus ochruros</u>			w				C	DD	D			
B	A273	<u>Phoenicurus ochruros</u>			c				C	DD	D			
B	A273	<u>Phoenicurus ochruros</u>			r				R	DD	D			
B	A274	<u>Phoenicurus phoenicurus</u>			c				P	DD	D			
B	A314	<u>Phylloscopus sibilatrix</u>			c				P	DD	D			
B	A346	<u>Pyrrhocorax pyrrhocorax</u>			p				R	DD	C	B	B	B
M	1304	<u>Rhinolophus ferrumequinum</u>			p				P	DD	D			
M	1303	<u>Rhinolophus hipposideros</u>			p				P	DD	D			
I	1087	<u>Rosalia alpina</u>			p				P	DD	D			
B	A155	<u>Scolopax rusticola</u>			c				C	DD	D			
B	A155	<u>Scolopax rusticola</u>			w				P	DD	D			
P	1883	<u>Stipa austroitalica</u>			p				V	DD	D			
B	A210	<u>Streptopelia turtur</u>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A351	<u>Sturnus vulgaris</u>			w				C	DD	D			
B	A304	<u>Sylvia cantillans</u>			r				C	DD	D			
B	A309	<u>Sylvia communis</u>			r				V	DD	D			
B	A303	<u>Sylvia conspicillata</u>			r				C	DD	D			
B	A302	<u>Sylvia undata</u>			p				R	DD	D			
B	A004	<u>Tachybaptus ruficollis</u>			w				P	DD	D			
B	A004	<u>Tachybaptus ruficollis</u>			c				P	DD	D			
B	A004	<u>Tachybaptus ruficollis</u>			r				C	DD	D			
R	1217	<u>Testudo hermanni</u>			p				V	DD	D			
B	A285	<u>Turdus philomelos</u>			c				P	DD	D			
B	A284	<u>Turdus pilaris</u>			c				P	DD	D			
B	A232	<u>Upupa epops</u>			r				C	DD	D			

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species				Population in the site				Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size	Unit	Cat.	Species Annex	Other categories					
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
B	A086	Accipiter nisus					C				X			
I		Acentrella sinaica					R					X		
I		Acinipe calabra					P				X			
I		Acinopus ambiguus					R				X			
I		Acinopus baudii					R				X			
I		Acinopus brevicollis					R				X			
P		Acinos alpinus nebrodensis					R				X			
I		Acmaeodera degener quattuordecimpunctata					R				X			
I		Acmaeodera tasii					R				X			
I		Acmaeoderella lanuginosa lanuginosa					R				X			
I		Acritus italicus					P				X			
I		Actenodia distincta					R				X			
I		Adarrus messinicus					R				X			
P		Adenostyles nebrodensis					R				X			
B		Aegithalos caudatus siculus					R				X			
I		Agapanthia asphodeli					R				X			
I		Agapanthia maculicornis davidi					P				X			
I		Agapanthia sicula sicula					R				X			
I		Agathidium laevigatum					R				X			
I		Agricicula ankistrofer					R				X			
P		Ajuga orientalis					V				X			
I		Allardius oculatus					P				X			
P		Allium castellanense					R				X			
P		Allium nebrodense					V				X			
I		Alphasida grossa sicula					P				X			
I		Alphasida himerera					R				X			
P		Alyssum nebrodense					R				X			
P		Alyssum siculum					R				X			
I		Amara sicula					R					X		
I		Amaurops aubei aubei					P				X			
P		Amelanchier ovalis embergeri					V					X		
I		Amorphocephala coronata					R					X		

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex	Other categories				
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
I		<u>Amphimallon solstitiale javeti</u>						P			X			
P		<u>Anacamptis pyramidalis</u>						R			X			
P		<u>Androsace elongata breistrofferi</u>						V			X			
I		<u>Anemadus osellai</u>						R			X			
P		<u>Aneura pinguis</u>						P			X			
I		<u>Anisorhynchus barbarus sturmi</u>						R			X			
I		<u>Anoxia orientalis</u>						P			X			
I		<u>Anoxia scutellaris sicula</u>						R			X	X		
I		<u>Anthaxia (Anthaxia) midas oberthueri</u>						R				X		
I		<u>Anthaxia (Haplanthaxia) aprutiana</u>						R				X		
P		<u>Anthemis arvensis sphacelata</u>						R			X			
P		<u>Anthemis cretica subsp.columnae</u>						R			X			
P		<u>Anthemis cupaniana</u>						R			X			
P		<u>Anthirrhinum siculum</u>						R			X			
P		<u>Anthoceros agrestis</u>						P				X		
P		<u>Anthyllis vulneraria busambarensis</u>						R			X			
I		<u>Apalus bipunctatus</u>						R				X		
I		<u>Aparopion suturidens</u>						R				X		
I		<u>Aphanisticus aetnensis</u>						R			X			
I		<u>Aphodius (Agoliinus) ragusai</u>						P			X			
I		<u>Aphodius ragusae</u>						R				X		
I		<u>Aphodius siculus siculus</u>						R			X			
I		<u>Aphodius suffertus ampliatus</u>						R			X			
M		<u>Apodemus sylvaticus dichrurus</u>						C			X			
P		<u>Apometzgeria pubescens</u>						P				X		
P		<u>Aquilegia vulgaris</u>						V				X		
P		<u>Arabis alpina caucasica</u>						R				X		
P		<u>Arabis rosea</u>						R				X		
P		<u>Arenaria graminifolia</u>						V				X		
P		<u>Arenaria grandiflora</u>						R				X		
P		<u>Aristolochia clusii</u>						R			X			
P		<u>Aristolochia lutea</u>						R				X		
P		<u>Aristolochia sicula</u>						R			X			
P		<u>Armeria nebrodensis</u>						V			X			
P		<u>Arrhenatherum nebrodense</u>						R			X			
P		<u>Artemisia alba</u>						R				X		
P		<u>Arum cylindraceum</u>						V				X		
I		<u>Asida goryi</u>						R			X			

Species					Population in the site				Motivation								
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex	Other categories		IV	V	A	B	C	D
					Min	Max				C R V P							
P		<u>Asperula gussonei</u>						V				X					
P		<u>Astracantha nebrodensis</u>						R				X					
B	A218	<u>Athene noctua</u>						C				X					
I		<u>Athous cachecticus</u>						P				X					
I		<u>Athous cachecticus</u>						R				X					
I		<u>Athous ineptus</u>						R				X					
P		<u>Athyrium filix-foemina</u>						V				X					
I		<u>Attalus postremus</u>						R				X					
I		<u>Attalus sicanus</u>						R				X					
I		<u>Attalus vidualis</u>						R				X					
P		<u>Aubrieta deltoidea var. sicula</u>						V				X					
I		<u>Augyles gravidus</u>						R				X					
P		<u>Aulacomnium palustre</u>						P				X					
I		<u>Auletobius maculipennis</u>						R				X					
I		<u>Axinotarsus longicornis longicornis</u>						R				X					
I		<u>Axinotarsus siciliensis</u>						R				X					
I		<u>Bagous (Bagous) longirostris</u>						R				X					
I		<u>Bagous rotundicollis buccarelli</u>						R				X					
P		<u>Barbarea sicula</u>						V				X					
P		<u>Barbilophozia barbata</u>						P				X					
P		<u>Barbilophozia floerkei</u>						P				X					
P		<u>Barbilophozia hatcheri</u>						P				X					
P		<u>Barlia robertiana</u>						R				X					
I		<u>Bathysciola destefanii</u>						R				X					
I		<u>Bathytropa patanei</u>						R				X					
P		<u>Bazzania trilobata</u>						P				X					
P		<u>Bellardiochloa variegata subsp. nebrodensis</u>						R				X					
P		<u>Bellevalia dubia subsp. dubia</u>						R				X					
P		<u>Bellis perennis var. strobliana</u>						R				X					
P		<u>Berberis aetnensis</u>						V				X					
P		<u>Biscutella maritima</u>						C				X					
P		<u>Bivonaea lutea</u>						R				X					
I		<u>Blepinanis melanocephala</u>						R				X					
I		<u>Bolivarius (Uromenus) bonneti painoi</u>						P				X					
I		<u>Bolivarius brevicollis trinacriae</u>						R				X X					
P		<u>Bonannia greca</u>						R				X					
I		<u>Boyeria irene</u>						P				X					
I		<u>Brachyptera calabrica</u>						R				X					
P		<u>Brachytecum albicans</u>						P				X					
P		<u>Brachytecum campestre</u>						P				X					

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex	Other categories				
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		<u>Brachytegium reflexum</u>						P					X	
P		<u>Brassica amplexicaulis subsp. souliei</u>						R					X	
P		<u>Brassica incana</u>						C				X		
P		<u>Brassica rupestris</u>						R				X		
I		<u>Bryaxis siculus</u>						R				X		
P		<u>Bryum elegans</u>						P				X		
P		<u>Bryum funckii</u>						P				X		
P		<u>Bryum schleicheri</u>						P				X		
P		<u>Bryum turbinatum</u>						P				X		
A		<u>Bufo bufo spinosus</u>						C			X	X		
A		<u>Bufo gr.viridis</u>						R			X	X		
P		<u>Buglossoides incassata</u>						V				X		
P		<u>Bunium petraeum</u>						R				X		
P		<u>Bupleurum elatum</u>						V			X			
B	A087	<u>Buteo buteo</u>						C				X		
I		<u>Calathus montivagus</u>						R			X	X		
I		<u>Calathus solieri</u>						R				X		
I		<u>Calliptamus italicus grandis</u>						P			X			
P		<u>Callitricha hamulata</u>						V				X		
P		<u>Callitricha obtusangula</u>						V				X		
P		<u>Caloplaca subocracea</u>						P				X		
I		<u>Calopteryx splendens xanthostoma</u>						R			X	X		
P		<u>Calypogeja mulleriana</u>						P			X			
P		<u>Campanula marcenoi</u>						V			X			
P		<u>Campanula trichocalycina</u>						P				X		
I		<u>Cantharis europea</u>						R			X			
I		<u>Cantharis fuscipennis</u>						P			X			
I		<u>Cantharis insularis</u>						P			X			
I		<u>Cantharis lucens fumosothorax</u>						R			X			
I		<u>Cantharomorphus longiceps</u>						R			X			
I		<u>Canthydrus diophtalmus</u>						R				X		
I		<u>Carabus (Chaetocarabus) lefebvrei lefebvrei</u>						R			X			
I		<u>Carabus (Macrothorax) planatus</u>						P			X			
I		<u>Carabus (Procrustes) coriaceus coriaceus</u>						R				X		
P		<u>Cardamine chelidonia</u>						R			X			
P		<u>Cardamine montellucii</u>						P			X			
I		<u>Cardiophorus albofasciatus</u>						R			X			
I		<u>Cardiophorus collaris</u>						R				X		
I		<u>Cardiophorus eleonorae</u>						R				X		
I		<u>Cardiophorus italicus</u>						R				X		

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex	Other categories				
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
I		<u>Cardiophorus ulcerosus</u>						R					X	
B	<u>A366</u>	<u>Carduelis cannabina</u>						C				X		
B	<u>A364</u>	<u>Carduelis carduelis</u>						C				X		
B	<u>A363</u>	<u>Carduelis chloris</u>						C				X		
P		<u>Carduus macrocephalus subsp. siccus</u>						R				X		
P		<u>Carex deupaperata</u>						R				X		
P		<u>Carex levigata</u>						V				X		
P		<u>Carex pallescens</u>						V				X		
P		<u>Carex paniculata</u>						V				X		
P		<u>Carex tumidicarpa</u>						V				X		
P		<u>Carlina nebrodensis</u>						R				X		
I		<u>Carpelimus vitalei</u>						R				X		
P		<u>Catananche lutea</u>						R				X		
I		<u>Catops marginicollis</u>						R				X		
I		<u>Cedusa sicula</u>						R				X		
P		<u>Centaurea busambarensis</u>						R				X		
P		<u>Centaurea parlatoris</u>						R				X		
P		<u>Centaurea solstitialis subsp. schouwii</u>						R				X		
P		<u>Centaurea triumfetti subsp. variegata</u>						R				X		
P		<u>Cephalanthera damasonium</u>						R				X		
P		<u>Cephalanthera longifolia</u>						R				X		
P		<u>Cephalanthera rubra</u>						V				X		
P		<u>Cephaloziella divaricata</u>						P				X		
I		<u>Cephennium siculum</u>						R				X		
I		<u>Cerambyx miles</u>						R				X		
P		<u>Cerastium tomentosum</u>						R				X		
P		<u>Cerinthe auricolata</u>						V				X		
B	<u>A335</u>	<u>Certhia brachydactyla</u>						C				X		
I		<u>Cetonia aurata sicula</u>						P				X		
B	<u>A288</u>	<u>Cettia cetti</u>						C				X		
R		<u>Chalcides chalcides</u>						C				X		
R	<u>1274</u>	<u>Chalcides ocellatus</u>						R		X		X	X	
P		<u>Chenopodium bonus-henricus</u>						R				X		
I		<u>Chiloneus lonai</u>						R				X		
I		<u>Chilonorhinus aliquoi</u>						R				X		
I		<u>Chlaenius borgiai</u>						P				X		
I		<u>Cholovocera punctata</u>						R				X		
I		<u>Choroterpes borbonica</u>						P				X		
I		<u>Chrysolina marginata dierythra</u>						R				X		
I		<u>Cicindela campestris sicularum</u>						R				X		
P		<u>Cirsium creticum subsp. triumfetti</u>						R				X		

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex	Other categories				
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		<u>Cirsium vallis-demonis</u>						V			X			
B	<u>A289</u>	<u>Cisticola juncidis</u>						C			X			
I		<u>Claviger nebrodensis</u>						R			X			
I		<u>Clytus clavicornis</u>						R			X			
P		<u>Colchicum bivonae</u>						R			X			
P		<u>Colchicum triphyllum</u>						V			X			
P		<u>Cololejeunea rossettiana</u>						P			X			
I		<u>Colotes punctatus</u>						R			X			
I		<u>Colpotus strigosus ragusae</u>						P			X			
B	<u>A206</u>	<u>Columba livia</u>						C			X	X		
P		<u>Concolculus tricolor subsp.cupanianus</u>						C			X			
I		<u>Conistra ragusae</u>						R			X			
P		<u>Conopodium capillifolium</u>						V			X			
I		<u>Cordulegaster bidentata sicilica</u>						R			X	X	X	
R	<u>1283</u>	<u>Coronella austriaca</u>						R	X	X			X	
B	<u>A350</u>	<u>Corvus corax</u>						R			X	X		
P		<u>Corydalis solida subsp.densiflora</u>						R			X			
I		<u>Corymbia oblongomaculata</u>						R					X	
P		<u>Cotoneaster nebrodensis</u>						V			X			
P		<u>Crataegus laciniata</u>						R			X			
P		<u>Cratoneuron commutatum var. fluctuans</u>						P					X	
I		<u>Cratosilis sicula</u>						R					X	
P		<u>Crepis bursifolia</u>						R			X			
P		<u>Crepis vesicaria subsp. hyemalis</u>						R			X			
M	<u>4001</u>	<u>Crocidura sicula</u>						C	X		X	X	X	
P		<u>Crocus biflorus</u>						V				X		
P		<u>Crocus longiflorus</u>						R				X		
P		<u>Crocus siculus</u>						V				X		
I		<u>Cryptocephalus grohmanni</u>						P				X		
I		<u>Cryptocephalus hirticollis</u>						P				X		
I		<u>Cryptocephalus ragusanus</u>						R			X			
I		<u>Cryptophagus fasciatus</u>						R					X	
I		<u>Cryptops punicus</u>						R					X	
P		<u>Ctenidium molluscum var. gracile</u>						P					X	
I		<u>Ctenodecticus siculus</u>						R			X	X		
B		<u>Cyanistes caeruleus</u>						C				X		
P		<u>Cyclamen hederifolium</u>						C				X		
P		<u>Cyclamen repandum</u>						C				X		
I		<u>Cyclodinus blandulus</u>						P				X		

Species					Population in the site				Motivation								
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex	Other categories		IV	V	A	B	C	D
					Min	Max				C R V P							
P		<u>Cymbalaria pubescens</u>						R				X					
P		<u>Cynoglossum nebrodense</u>						R				X					
P		<u>Cystopteris dickieana</u>						V						X			
P		<u>Dactylorhiza gervasiana</u>						R						X			
P		<u>Dactylorhiza latifolia</u>						R						X			
P		<u>Dactylorhiza markussi</u>						R						X			
P		<u>Dactylorhiza romana</u>						R						X			
I		<u>Danacea temporalis</u>						R				X					
P		<u>Daphne laureola</u>						R						X			
P		<u>Daphne oleoides</u>						V						X			
I		<u>Dascillus sicanus</u>						R						X			
P		<u>Daucus nebrodensis</u>						R						X			
I		<u>Deroplia troberti</u>						R						X			
I		<u>Diacyclops crassicaudis lagreciae</u>						R						X			
P		<u>Dianthus arrostii</u>						R						X			
P		<u>Dianthus gasparrinii</u>						V						X			
P		<u>Dianthus minae</u>						V						X			
P		<u>Dianthus siculus</u>						R						X			
I		<u>Dicentrus carusoi</u>						R						X			
I		<u>Dichillus (Dichillus) subtilis</u>						R						X			
I		<u>Dichotrichelus ragusae</u>						R						X			
P		<u>Dicranella crispa</u>						P						X			
P		<u>Dicranella howei</u>						P						X			
I		<u>Dienerella parilis</u>						R						X			
I		<u>Dinothenarus flavocephalus</u>						R						X			
A	<u>1189</u>	<u>Discoglossus pictus</u>						R		X							
I		<u>Dolichomeira dubia</u>						R						X			
I		<u>Dorcus parallelipipedus trucuii</u>						P						X			
P		<u> Doronicum orientale</u>						P						X			
P		<u>Draba olympicoidea</u>						R						X			
P		<u>Dryopteris affinis subsp. borrei</u>						R						X			
P		<u>Dryptodon patens</u>						P						X			
I		<u>Duvalius siculus</u>						R						X			
I		<u>Ebaeus battonii</u>						R						X			
I		<u>Ebaeus ruffoi</u>						R						X			
I		<u>Ecdyonurus belfiorei</u>						R						X			
P		<u>Echinaria todaraoana</u>						V						X			
P		<u>Echinops siculus</u>						R						X			
I		<u>Ectamenogonus montandoni</u>						R						X			
I		<u>Ectobius kraussianus</u>						R						X			
P		<u>Edraianthus graminifolius subsp. siculus</u>						R						X			

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex	Other categories				
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		<u>Eleocharis nebrodensis</u>						V			X			
M		<u>Elyomis quercinus dichrurus</u>						R			X	X	X	
B	A378	<u>Emberiza cia</u>						C				X		
B	A377	<u>Emberiza cirlus</u>						C				X		
P		<u>Encalypta ciliata</u>						P					X	
I		<u>Entomoculia sicana</u>						R			X			
I		<u>Epeorus yougoslavicus</u>						R					X	
I		<u>Ephippiger camillae</u>						R			X	X		
P		<u>Epipactis helleborine</u>						R				X		
P		<u>Epipactis microphylla</u>						R				X		
M		<u>Erinaceus europeus consolei</u>						C			X	X		
I		<u>Ernades nigroauratus siculus</u>						P			X			
I		<u>Erodium (Erodium) sculus sculus</u>						P			X			
P		<u>Eryngium bocconei</u>						R			X			
P		<u>Erysimum bonannianum</u>						R			X			
I		<u>Esolus berthelemyi</u>						P			X			
I		<u>Euchorthippus alboleatus siculus</u>						P			X	X		
I		<u>Euheptaulacus carinatus esuriens</u>						R			X			
P		<u>Euonymus europaeus</u>						V				X		
I		<u>Eupholidoptera chabrieri bimucronata</u>						R			X	X		
P		<u>Euphorbia amygdaloides subsp. arbuscula</u>						R			X			
P		<u>Euphorbia bivonae</u>						V			X			
P		<u>Euphorbia ceratocarpa</u>						C			X			
P		<u>Euphorbia coralloioides</u>						P			X			
P		<u>Euphorbia dendroides</u>						C				X		
P		<u>Euphorbia gasparrinii</u>						V			X			
P		<u>Euphorbia melapetala</u>						V				X		
P		<u>Euphorbia myrsinites</u>						V				X		
I		<u>Euplectus bonvouloiri silicus</u>						P			X			
I		<u>Eusphalerum sicanum</u>						R			X			
P		<u>Evacidium discolor</u>						V				X		
P		<u>Fabronia pupilla</u>						P				X		
B	A096	<u>Falco tinnunculus</u>						C				X		
M	1363	<u>Felis silvestris</u>						R	X	X	X	X		
P		<u>Ferulago campestris</u>						V				X		
I		<u>Fieberiella salacia</u>						P			X			
P		<u>Filaginella uliginosa var.prostrata (Gnaphalium uliginosum var.prostratum)</u>						V			X			
P		<u>Fissidens limbatus var. bambergeri</u>						P			X			

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex	Other categories				
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
B	A125	<u>Fulica atra</u>						C			X			
P		<u>Funaria pulchella</u>						P			X			
P		<u>Funariella curviseta</u>						P			X			
P		<u>Gagea bohemica (Gagea nebrodensis)</u>						R					X	
P		<u>Gagea chrysantha</u>						R			X			
P		<u>Gagea dubia (Gagea raimulosa)</u>						R					X	
P		<u>Gagea fragifera</u>						R					X	
P	1866	<u>Galanthus nivalis</u>						R						
B	A244	<u>Galerida cristata</u>						C			X			
I		<u>Galeruca reichei</u>						R					X	
I		<u>Galeruca sicana</u>						R			X	X		
P		<u>Galium aetnicum</u>						R				X		
P		<u>Galium bernardii</u>						R				X		
B	A123	<u>Gallinula chloropus</u>						C				X		
P		<u>Genista aristata</u>						R				X		
P		<u>Genista cupanii</u>						R				X		
P		<u>Genista demarcoi</u>						V				X		
P		<u>Genista madoniensis</u>						V				X		
I		<u>Geostiba lagrecai</u>						R				X		
I		<u>Geostiba ionai amestratientis</u>						R				X		
I		<u>Geostiba maroneiensis</u>						R				X		
I		<u>Geostiba nebrodensis</u>						R				X		
I		<u>Geotrogus sicelis</u>						R				X		
M		<u>Glis glis italicus</u>						C				X	X	
I		<u>Glyptothrus brueenneus raggei</u>						P				X		
I		<u>Glyptothrus messinai</u>						P				X	X	
I		<u>Glyptothrus trinacriae</u>						P				X	X	
I		<u>Gnorimus decempunctatus</u>						R				X	X	
I		<u>Grammoptera ruficornis flavipes</u>						R				X		
I		<u>Grammoptera viridipennis</u>						R				X	X	
P		<u>Groenlandia densa</u>						V					X	
I		<u>Grylloderes brunneri</u>						R					X	
I		<u>Gryllotalpa guindicinum</u>						P				X	X	
P		<u>Gymnostomum calcareum</u>						P					X	
P		<u>Gypsophila arrostii</u>						R				X		
I		<u>Habroleptoides pauliana</u>						R				X	X	
I		<u>Haplidia villigera</u>						P				X		
P		<u>Helianthemum canum</u>						R					X	
P		<u>Helianthemum oelandicum ssp. nebrodense</u>						R				X		

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex	Other categories				
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		<u>Helianthemum oelandicum</u> <u>subsp.allioni</u>						R			X			
P		<u>Helichrysum italicum</u> <u>subsp.siculum</u>						C			X			
P		<u>Helichrysum nebrodense</u>						V			X			
P		<u>Helichrysum pendulum</u>						R			X			
I		<u>Heliophates neptunus</u>						R			X			
P		<u>Helleborus bocconei</u> <u>subsp. intermedius</u>						R			X			
R		<u>Hemidactylus turcicus</u>						C			X			
I		<u>Heodes alciphron bellieri</u>						P			X			
P		<u>Heracleum sphondylium</u> <u>subsp. montanum</u>						R			X			
P		<u>Herniaria glabra</u> <u>subsp. nebrodensis</u>						R			X			
P		<u>Herniaria permixta</u>						V			X			
I		<u>Hesperia comma</u> <u>hemipallida</u>						P			X			
P		<u>Hesperis cupaniana</u>						V			X			
I		<u>Hesperocorixa moesta</u>						R			X			
I		<u>Heteromeira neapolitana</u>						R			X	X		
P		<u>Hieracium macranthum</u>						R			X			
P		<u>Hieracium racemosum</u> <u>subsp.pignattianum</u>						V			X			
P		<u>Hieracium schmidtii</u> <u>subsp.madoniense</u>						V			X			
P		<u>Hieracium symphytifolium</u>						R			X			
R		<u>Hierophis viridiflavus</u>						C			X			
P		<u>Himantoglossum hircinum</u>						R			X			
I		<u>Hipparchia blachieri</u>						P			X			
I		<u>Hister pustulosus</u>						R			X			
I		<u>Hoplia minuta</u>						R			X	X		
I		<u>Hybalus benoiti</u>						P			X			
I		<u>Hydraena sicula</u>						R			X			
I		<u>Hydraena subirregularis</u>						R			X			
I		<u>Hydranea similis</u>						P			X			
I		<u>Hydropsyche doheleri</u>						P			X			
I		<u>Hydropsyche klebecki</u>						R			X			
I		<u>Hydrovolzia cancellata</u>						R				X		
I		<u>Hydryphantes (Hydryphantes) armentarius</u>						R				X		
A		<u>Hyla intermedia</u>						R			X	X	X	
I		<u>Hymenoplia sicula</u>						P			X			
M	<u>5365</u>	<u>Hypsugo savii</u>						C	X		X	X		
M	<u>1344</u>	<u>Hystrix cristata</u>						C	X			X		
P		<u>Iberis carnea</u>						R			X			
P		<u>Iberis sempervirens</u>						R			X			

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex	Other categories				
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
I		<u>Idiotarmon quadrivittatus</u>						R			X		X	
P		<u>Ilex aquifolium</u>						C					X	
P		<u>Iris pseudacorus</u>						V					X	
P		<u>Iris pseudopumila</u>						R			X			
I		<u>Ischnodes sanguinicollis</u>						R					X	
P		<u>Isoetes durieui</u>						R			X			
P		<u>Isoetes histrix</u>						R					X	
P		<u>Isolepis cernua</u>						R					X	
P		<u>Isolepis setacea</u>						R					X	
P		<u>Juncus compressus</u>						R					X	
P		<u>Juniperus hemisphaerica</u>						R					X	
P		<u>Jurinea bocconii</u>						R			X			
I		<u>Kisanthobia ariasi</u>						R					X	
P		<u>Klasea mucronata</u>						R					X	
P		<u>Knautia calycina</u>						R			X			
R		<u>Lacerta bilineata</u>						C					X	
I		<u>Laemostenes barbarus</u>						R					X	
P		<u>Laserpitium siculum</u>						R			X			
I		<u>Lasiopa pseudovillosa</u>						P			X	X		
P		<u>Lathyrus odoratus</u>						R					X	
P		<u>Laurus nobilis</u>						R					X	
I		<u>Leioderes kollari</u>						R					X	
I		<u>Leiosoma scrobiferum</u> <u>scrobiferum</u>						R					X	
I		<u>Leistus (Sardoleistus) sardous</u>						R					X	
L		<u>Leptogium corniculatum</u>						P					X	
M		<u>Lepus corsicanus</u>						R			X	X		
P		<u>Lescuraea saxicola</u>						P					X	
P		<u>Leskea polycarpa</u>						P					X	
I		<u>Leuctra archimedis</u>						R					X	
P		<u>Leuzea conifera</u>						V					X	
I		<u>Limnebius simplex</u>						R					X	
P		<u>Limodorum abortivum</u>						R					X	
P		<u>Linaria purpurea</u>						R					X	
P		<u>Linum punctatum</u>						V					X	
P		<u>Listera ovata</u>						R					X	
I		<u>Liviopsallus tamaninii</u>						P					X	
P		<u>Lobaria pulmonaria</u>						P					X	
I		<u>Lobrathium dieckii</u>						R					X	
P		<u>Lomelosia cretica</u>						R					X	
P		<u>Lophozia collaris</u>						P					X	
P		<u>Lophozia excisa var. excisa</u>						P					X	
I		<u>Lophyra (Lophyra) flexuosa circumflexa</u>						R					X	

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex	Other categories				
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
I		<u>Lucanus tetraodon</u>					R				X			
I		<u>Luperus ragusai</u>					R				X			
I		<u>Luperus vitalei</u>					R				X			
I		<u>Macrosaldula madonica</u>					R			X	X			
I		<u>Malachius bellieri</u>					R				X			
I		<u>Malachius italicus</u>					R				X			
I		<u>Malachius lusitanicus</u>					R				X			
I		<u>Malenia sicula</u>					P			X				
I		<u>Malthinus madoniensis</u>					R			X				
P		<u>Malus sylvestris</u>					R				X			
M		<u>Martes martes</u>					C			X	X			
P		<u>Matthiola fruticulosa</u> subsp. <u>fruticulosa</u>					R			X				
P		<u>Matthiola fruticulosa</u> subsp. <u>coronopifolia</u>					R			X				
I		<u>Megapenthes lugens</u>					R				X			
I		<u>Meleageria daphnis</u> <u>pallidicolor</u>					P			X				
I		<u>Meliboeus</u> (<u>Meliboeoides</u>) <u>amethystinus</u> <u>destefanii</u>					R			X				
I		<u>Meligethes scholzi</u>					R				X			
I		<u>Melitaea aetherie</u>					P			X				
I		<u>Meloe appenninicus</u>					R			X				
I		<u>Meloe autumnalis</u> <u>heidени</u>					P			X				
I		<u>Meloe brevicollis</u>					R				X			
I		<u>Meloe ganglbaueri</u>					R				X			
I		<u>Meloe luctuosus</u>					R				X			
I		<u>Meloe mediterraneus</u>					R				X			
I		<u>Meloe murinus</u>					R				X			
I		<u>Mesites cunipes</u>					R				X			
I		<u>Metacinops siculus</u>					R			X				
I		<u>Metaplastes ippolitoi</u>					R				X			
I		<u>Metropis nebrodensis</u>					R				X			
P		<u>Micromeria consentina</u>					R				X			
P		<u>Micromeria fruticulosa</u>					R				X			
M		<u>Microtus savii</u> <u>nebrodensis</u>					C			X				
B	A383	<u>Miliaria calandra</u>					C				X			
P		<u>Minuartia condensata</u>					V				X			
P		<u>Minuartia verna</u> subsp. <u>grandiflora</u>					R			X				
I		<u>Miris nebrodensis</u>					R			X				
I		<u>Modicogryllus algirius</u> <u>algirius</u>					R				X			
I		<u>Monattractides</u> (<u>Monattractides</u>). <u>lusitanicus</u>					R				X			
B	A281	<u>Monticola solitarius</u>					C				X			
I		<u>Mulsanteus guillebelli</u>					R				X			

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex	Other categories				
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
M		<u>Muscardinus</u> <u>avellinaris speciosus</u>						R		X	X	X		
P		<u>Muscari atlanticum</u> <u>subsp. alpinum</u>						R					X	
M		<u>Mustela nivalis</u>						C				X		
I		<u>Mylabris schreibersi</u>						R				X		
P		<u>Myosotis stricta</u>						R				X		
P		<u>Myosotis sylvatica</u> <u>subsp. subarvensis</u>						R		X				
P		<u>Myosotis sylvatica</u> <u>subsp. elongata</u>						R		X				
P		<u>Myosurus minimus</u>						V				X		
P		<u>Myriophyllum</u> <u>alterniflorum</u>						V				X		
I		<u>Nargus (Demochrus)</u> <u>siculus</u>						R		X				
R		<u>Natrix natrix sicula</u>						C		X	X			
I		<u>Neatus noctivagus</u>						P		X				
P		<u>Neckera besseri (= Homalia b.)</u>						P		X				
I		<u>Nemoura palliventris</u>						R				X		
I		<u>Neopiciella sicula</u>						R			X			
P		<u>Neotinea maculata</u>						R				X		
P		<u>Neottia nidus-avis</u>						R			X			
P		<u>Nepeta apulei</u>						R				X		
I		<u>Niphona picticornis</u>						R				X		
I		<u>Nyctiodes bellieraria</u>						P			X			
I		<u>Ochropleura romanoi</u>						P			X			
I		<u>Ochthebius eyrei</u>						R				X		
I		<u>Ochthebius hyblaemajoris</u>						R			X			
I		<u>Ochthebius siculus</u>						R			X	X		
I		<u>Ocydromus (Ocydromus) siculus</u> <u>siculus</u>						R				X		
I		<u>Ocyurus aethiops</u> <u>luigionii</u>						R			X			
P		<u>Odontites bocconei</u>						R			X			
P		<u>Odontites rubra</u> subsp. <u>sicula</u>						R			X			
I		<u>Odontura arcuata</u>						R		X	X			
I		<u>Oedipoda fuscocincta</u> <u>sicula</u>						P		X	X			
I		<u>Omalium cinnamomeum</u>						P				X		
P		<u>Ononis oligophylla</u>						R			X			
P		<u>Onosma canescens</u>						R			X			
I		<u>Onthophagus (Paleonthophagus)</u> <u>massai</u>						R			X			
I		<u>Opatrum validum</u> <u>validum</u>						R			X			
P		<u>Ophrys apifera</u>						R				X		
P		<u>Ophrys archimedea</u>						R			X	X		
P		<u>Ophrys bertolonii</u>						R				X		

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex	Other categories				
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		<u>Ophrys bombyliflora</u>						R			X			
P		<u>Ophrys exaltata</u>						R			X			
P		<u>Ophrys flammeola</u>						R			X	X		
P		<u>Ophrys fusca</u>						R			X			
P		<u>Ophrys garganica</u>						R			X			
P		<u>Ophrys grandiflora</u>						R			X			
P		<u>Ophrys incubacea</u>						R			X			
P		<u>Ophrys lacaitae</u>						R			X			
P		<u>Ophrys lutea subsp. lutea</u>						R			X			
P		<u>Ophrys lutea subsp. minor</u>						R			X			
P		<u>Ophrys obesa</u>						V			X			
P		<u>Ophrys oxyrrhynchos</u>						R			X			
P		<u>Ophrys pallida</u>						R			X			
P		<u>Ophrys panormitana</u>						R			X			
P		<u>Ophrys sphecodes</u>						R			X			
P		<u>Orchis antropophora</u>						R			X			
P		<u>Orchis brancifortii</u>						R			X			
P		<u>Orchis collina</u>						R			X			
P		<u>Orchis commutata</u>						R			X			
P		<u>Orchis italica</u>						R			X			
P		<u>Orchis lactea</u>						R			X			
P		<u>Orchis laxiflora</u>						R			X			
P		<u>Orchis longicornu</u>						R			X			
P		<u>Orchis papilionacea var. grandiflora</u>						R			X			
P		<u>Orchis papilionacea var. papilionacea</u>						R			X			
P		<u>Orchis provincialis</u>						R			X			
P		<u>Ornithogalum collinum</u>						R			X			
P		<u>Ornithogalum comosum</u>						R			X			
P		<u>Orobanche cernua</u>						R			X			
I		<u>Orthetrum nitidinerve</u>						P			X			
P		<u>Orthotrichum pulchellum</u>						P			X			
P		<u>Orthotrichum scanicum</u>						P			X			
P		<u>Orthotrichum speciosum</u>						P			X			
M		<u>Oryctolagus cuniculus huxleyi</u>						C			X			
I		<u>Osmoderma cristinae</u>						R			X			
P		<u>Osmunda regalis</u>						V			X			
I		<u>Otiorhynchus (Anchorrhynchus) sabbadini</u>						R			X			
I		<u>Otiorhynchus (Arammichnus) rigidesetosus</u>						R			X			
I		<u>Otiorhynchus (Arammichnus) striatosetosus</u>						R			X			

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex	Other categories				
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
I		<u>Otiorhynchus</u> <u>(Arammichnus)</u> <u>umbilicatooides</u>						R			X			
I		<u>Otiorhynchus</u> <u>(Edeleengus)</u> <u>pittinoi</u>						R			X			
I		<u>Otiorhynchus</u> <u>(Podoropelmus)</u> <u>oculatus</u>						R			X	X		
B	<u>A214</u>	<u>Otus scops</u>						C			X	X		
P		<u>Oxystegus cylindricus</u> var. <u>cylindricus</u>						P				X		
I		<u>Pachybrachis siculus</u>						R			X			
I		<u>Pachychilia</u> <u>(Pachychilina)</u> <u>dejeani</u> <u>dejeani</u>						P				X		
I		<u>Pachypus caesus</u>						R			X			
I		<u>Paederus ragusai</u>						R			X			
P		<u>Paeonia mascula</u> subsp. <u>russii</u>						R			X			
I		<u>Pamphagus</u> <u>marmoratus</u>						R			X	X		
L		<u>Parmelia revoluta</u>						P				X		
F		<u>Parmeliella atlantica</u>						P				X		
F		<u>Parmeliella plumbea</u>						P				X		
I		<u>Parmena subpubescens</u>						R			X	X		
I	<u>1057</u>	<u>Parnassius apollo</u>						R		X				
I	<u>1056</u>	<u>Parnassius mnemosyne</u>						R		X				
B	<u>A330</u>	<u>Parus major</u>						C				X		
B	<u>A355</u>	<u>Passer hispaniolensis</u>						C				X		
B	<u>A356</u>	<u>Passer montanus</u>						C				X		
I		<u>Pedinus ragusai</u>						P			X			
I		<u>Pellenes siculus</u>						R			X			
I		<u>Percus corrugatus</u>						R			X			
B		<u>Periparus ater</u>						C				X		
I		<u>Perla grandis</u>						R				X		
B	<u>A357</u>	<u>Petronia petronia</u>						C				X		
P		<u>Petrorhagia saxifraga</u> subsp. <u>gasparrinii</u>						R				X		
P		<u>Peucedanum</u> <u>nebrodense</u>						V				X		
I		<u>Philopotamus</u> <u>montanus siculus</u>						P				X		
P		<u>Phleum ambiguum</u>						R				X		
P		<u>Phyllitis scolopendrium</u> ssp. <u>scolopendrium</u>						R				X		
I		<u>Phyllodromica</u> <u>tyrrhenica</u>						R				X		
B	<u>A315</u>	<u>Phylloscopus collybita</u>						C				X		
B		<u>Picoides major</u>						C				X		
I		<u>Pimelia rugulosa</u> <u>rugulosa</u>						P				X		
I		<u>Pimelia rugulosa</u> <u>sublaevigata</u>						P				X		
P		<u>Pimpinella anisoides</u>						R				X		
P		<u>Pimpinella tragium</u> subsp. <u>lithophila</u>						R				X		

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex	Other categories				
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
M	2016	<u>Pipistrellus kuhlii</u>						C	X		X		X	
M	1309	<u>Pipistrellus pipistrellus</u>						C	X		X		X	
I		<u>Plagiotylus ruffoi</u>						R			X	X		
P		<u>Plantago cupanii</u>						R				X		
P		<u>Plantago subulata</u>							V			X		
P		<u>subsp. humilis</u>												
P		<u>Platanthera bifolia</u>						R				X		
I		<u>Platycleis concii</u>						R			X	X		
I		<u>Platycleis ragusai</u>						P			X	X		
I		<u>Platyderus</u>						<u>canaliculatus</u>	P			X		
F		<u>Pleorotus nebrodensis</u>							V			X		
P		<u>Pleuridium</u>						<u>acuminatum</u>	P			X		
P		<u>Poa bivonae</u>							R			X		
R	1244	<u>Podarcis wagleriana</u>							C	X	X	X	X	X
P		<u>Pohlia sphagnicola</u>							P					X
I		<u>Polydrusus (Eustolus)</u>						<u>armipes faillae</u>	P			X		
I		<u>Polydrusus</u>						<u>(leucodrosus) sicanus</u>	R			X		
P		<u>Polygonatum</u>						<u>multiflorum</u>	R			X		
I		<u>Polymixis (Myxinia)</u>						<u>sublutea</u>	P			X		
P		<u>Polytrichum commune</u>							P			X		
P		<u>Pometzgeria pubescens</u>							P			X		
P		<u>Porella obtusata</u>							P			X		
P		<u>Potamogeton natans</u>							V			X		
P		<u>Potamogeton polygonifolius</u>							V			X		
I		<u>Potamonectes (Potamonectes).</u>						<u>fenestratus</u>	R			X	X	
P		<u>Potentilla caulescens</u>						<u>subsp. nebrodensis</u>	R			X		
I		<u>Prinobius myardi</u>							R			X		
I		<u>Proasellus montalentii</u>							R			X		
I		<u>Procræterus tibialis</u>							R			X		
I	1076	<u>Proserpinus proserpina</u>							P			X		
I		<u>Prosimum (Helodon)</u>						<u>albense</u>	P			X		
I		<u>Prosimum (Prosimum)</u>						<u>italicum</u>	P			X		
I		<u>Proteinus siculus</u>							P			X		
I		<u>Protonevra lagrecai</u>							R			X		
I		<u>Protonevra sicula</u>							R			X		
I		<u>Protzia felix</u>							R			X		
P		<u>Prunus mahaleb</u>						<u>subsp. cupaniana</u>	V			X		
I		<u>Pryonichus lugens</u>							R			X		
I		<u>Psallus (Phylidea)</u>						<u>hartigi</u>	P			X		
I		<u>Pselaphogenius carusoi</u>							R			X		

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex	Other categories				
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
I		<u>Pselaphostomus globiventris</u>						R			X			
I		<u>Pseudomasoreus canigoulensis</u>						R				X		
I		<u>Pseudomeira exigua</u>						R			X			
I		<u>Pseudomeira obscura</u>						R			X	X		
I		<u>Pseudomeira pfisteri</u>						R			X			
I		<u>Pseudomeira solarii</u>						R			X			
I		<u>Pseudorhinus impessicollis luciae</u>						R			X			
I		<u>Pseudosphegesthes cinerea</u>						R				X		
I		<u>Pseudoyersinia lagreciae</u>						R			X			
I		<u>Psylliodes ruffoi</u>						P			X			
P		<u>Pterygoneurum ovatum</u>						P				X		
I		<u>Ptiliolum africanum</u>						R				X		
P		<u>Ptilostemon niveus</u>						V			X			
B	<u>A250</u>	<u>Ptyonoprogne rupestris</u>						C				X		
P		<u>Pyramidula elongatum</u>						P				X		
I		<u>Pyrochroa serraticornis kiesenwetteri</u>						R				X		
P		<u>Pyrus castribonensis</u>						P			X			
I		<u>Quasimus liliputanus</u>						R				X		
I		<u>Quedius magniceps</u>						R			X			
P		<u>Quercus ×fontanesii</u>						V			X			
P		<u>Quercus amplifolia</u>						R			X			
P		<u>Quercus congesta</u>						R			X			
P		<u>Quercus gussonei</u>						V			X			
P		<u>Quercus leptobalanos</u>						R			X			
P		<u>Quercus petraea subsp. austrotyrrenica</u>						R			X			
P		<u>Quercus x bivoniana</u>						V			X			
A		<u>Rana bergeri hispanica</u>						C				X		
P		<u>Ranunculus fontanus</u>						R			X	X		
P		<u>Ranunculus lateriflorus</u>						R			X			
P		<u>Ranunculus peltatus</u>						R				X		
P		<u>Ranunculus pratensis</u>						R				X		
I		<u>Raymondiellus siculus</u>						R			X			
B	<u>A318</u>	<u>Regulus ignicapillus</u>						C				X		
I		<u>Reitterelater dubius</u>						R				X		
I		<u>Rhacocleis annulata</u>						P			X			
P		<u>Rhamnus infectorius</u>						V			X			
P		<u>Rhamnus lojaconoi</u>						V			X			
I		<u>Rhithrogena siciliana</u>						R				X		
I		<u>Rhizotrogus romanoi</u>						R			X			
I		<u>Rhizotrogus siculus</u>						R			X			
I		<u>Rhyacophila hartigi</u>						R			X	X		
I		<u>Rhyacophila rougemonti</u>						P			X			

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex	Other categories				
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
I		<u>Rhynchites giganteus</u>						R					X	
P		<u>Ribes uva-crispa</u>						V					X	
P		<u>Riccardia chamaedryfolia</u>						P					X	
P		<u>Riccia bicarinata</u>						P					X	
P		<u>Riccia macrocarpa</u>						P			X			
L		<u>Rinodina sicula</u>						P					X	
I		<u>Ropalopus siculus</u>						R			X	X		
P		<u>Rorippa sylvestris</u>						R					X	
P		<u>Rosa glutinosa</u>						R					X	
P		<u>Rosa heckeliana</u>						V					X	
P		<u>Rosa montana</u>						R					X	
P		<u>Rosa serafini</u>						V					X	
P		<u>Rosa sicula</u>						R					X	
P		<u>Rosa viscosa</u>						V			X			
P	<u>1849</u>	<u>Ruscus aculeatus</u>						C		X			X	
I	<u>1050</u>	<u>Saga pedo</u>						P	X		X	X		
P		<u>Saponaria sicula</u>						R				X		
B	<u>A276</u>	<u>Saxicola torquata</u>						C				X		
P		<u>Saxifraga adscendens</u> <u>subsp. plathyphyllum</u>						P					X	
P		<u>Saxifraga carpetana</u>						R					X	
P		<u>Saxifraga lingulata</u> <u>subsp. australis</u>						V					X	
P		<u>Scapania aspera</u>						P					X	
I		<u>Scaphisoma palumboi</u>						R					X	
P		<u>Schistidium rivulare</u> <u>subsp. latifolium</u>						P					X	
I		<u>Schurmannia sicula</u>						R			X	X		
P		<u>Scilla cupani</u>						V			X			
P		<u>Sciuro-hypnum</u> <u>reflexum</u>						P					X	
P		<u>Scleranthus</u> <u>marginatus</u>						R					X	
P		<u>Scorzonera villosa</u> <u>subsp. columnae</u>						R					X	
P		<u>Scutellaria columnae</u> <u>subsp. gussonei</u>						R					X	
P		<u>Scutellaria rubicunda</u> <u>subsp. linnaeana</u>						R					X	
I		<u>Scydmoraphes</u> <u>panormitanus</u>						R					X	
P		<u>Senecio candidus</u>						R					X	
P		<u>Senecio lycopifolius</u>						R					X	
P		<u>Senecio siculus</u>						R					X	
P		<u>Serapias cordigera</u>						R					X	
P		<u>Serapias lingua</u>						R					X	
P		<u>Serapias nurrica</u>						V					X	
P		<u>Serapias parviflora</u>						R					X	
P		<u>Serapias vomeracea</u>						R					X	
I		<u>Sericostoma siculum</u>						R			X	X		

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex	Other categories				
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
B	A361	<u>Serinus serinus</u>						C			X			
P		<u>Seseli bocconi subsp. bocconi</u>						R			X			
I		<u>Sesia foeniformis</u>						P			X			
P		<u>Sesleria nitida</u>						R			X			
I		<u>Sibinia sicana</u>						R			X			
P		<u>Sideritis italica</u>						R			X			
P		<u>Silene fruticosa</u>						R			X			
P		<u>Silene monachorum</u>						V			X			
P		<u>Silene saxifraga subsp. lojaconoi</u>						R			X			
P		<u>Silene sicula</u>						R			X			
I		<u>Silo nigricornis</u>						R			X			
I		<u>Simo grandis</u>						R			X	X		
I		<u>Simulium (Simulium) sicanum</u>						P			X			
I		<u>Sinodendron cylindricum</u>						R			X			
I		<u>Siphonoperla torrentium</u>						R			X			
B	A332	<u>Sitta europaea</u>						C			X			
I		<u>Solariola doderoi</u>						R			X			
P		<u>Solenanthus apenninus</u>						R			X			
P		<u>Sorbus aucuparia subsp. praemorsa</u>						V			X			
P		<u>Sorbus graeca</u>						V			X			
P		<u>Sorbus torminalis</u>						V			X			
I		<u>Sparedrus orsinii</u>						R			X			
P		<u>Spergularia madoniaca</u>						V			X			
P	5409	<u>Sphagnum auriculatum</u>						V						
P	5218	<u>Sphagnum contortum</u>						V						
P	5202	<u>Sphagnum lescurii</u>						V						
P	5226	<u>Sphagnum magellanicum</u>						V						
I		<u>Sphenoptera (Chilostetha) laportei</u>						R			X			
I		<u>Sphenoptera (Deudora) gemmata sicelidis</u>						R			X			
I		<u>Sphinginus coarctatus</u>						R			X			
I		<u>Sphinginus constrictus</u>						R			X			
P		<u>Spiranthes spiralis</u>						R			X			
I		<u>Stenichnus depressipennis depressipennis</u>						R			X			
I		<u>Stenichnus holdhausi</u>						R			X			
I		<u>Stenobothrus lineatus lineatus</u>						P			X			
I		<u>Stenophylax bischofi</u>						R			X			
I		<u>Stenophylax mitis</u>						R			X			
I		<u>Stenosis sardoa ardoini</u>						P			X			
P		<u>Sternbergia colchiciflora subsp. etnensis</u>						V			X			

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex	Other categories				
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
I		<u>Sternocoelis puberulus</u>						R			X			
I		<u>Stictoleptura oblongomaculata</u>						R				X		
P		<u>Stipa sicula</u>						V			X			
B	A219	<u>Strix aluco</u>						C				X		
B	A352	<u>Sturnus unicolor</u>						C				X		
I		<u>Styphlus vidanoi</u>						R			X			
I		<u>Sunius martinarum</u>						R			X			
B	A311	<u>Sylvia atricapilla</u>						C				X		
B	A305	<u>Sylvia melanocephala</u>						C				X		
P		<u>Symphytum gussonei</u>						R			X			
M	1333	<u>Tadarida teniotis</u>						C	X	X	X			
P		<u>Tanacetum siculum</u>						R			X			
P		<u>Taraxacum minimum</u>						R			X			
R		<u>Tarentula mauritanica</u>						C			X			
I		<u>Tasgius falcifer aliquoi</u>						P			X			
I		<u>Tasgius globulifer evitendus</u>						P			X			
I		<u>Tasgius pedator siculosus</u>						P			X			
I		<u>Tasiocera minima</u>						R				X		
I		<u>Tessellana lagrecai</u>						R			X			
P		<u>Teucrium montanum</u>						R				X		
P		<u>Teucrium siculum</u>						R			X			
P		<u>Thalictrum calabricum</u>						C			X			
I		<u>Theodoxus meridionalis</u>						R				X		
P		<u>Thesium parnassi</u>						R				X		
P		<u>Thlaspi rivale</u>						R				X		
P		<u>Thymus spinulosus</u>						R			X			
I		<u>Timarcha sicelidis</u>						R			X			
I		<u>Tinodes locuples</u>						R			X			
P		<u>Tolpis virgata subsp. grandiflora</u>						R			X			
P		<u>Tolpis virgata subsp. quadriaristata</u>						R			X			
P		<u>Tolpis virgata subsp. sexaristata</u>						R			X			
I		<u>Torrenticola (Megapalpis) trinacriae</u>						R			X			
I		<u>Torrenticola (Torrenticola) hyporheica</u>						R			X			
P		<u>Tragopogon crocifolius subsp. nebrodensis</u>						R			X			
P		<u>Tragopogon porrifolius subsp. cupanii</u>						R			X			
I		<u>Trichius rosaceus</u>						R				X		
P		<u>Trifolium bivonae</u>						R			X			
P		<u>Trifolium congestum</u>						R				X		
P		<u>Trifolium isthmocarpum subsp. jasminianum</u>						R			X			
P		<u>Trifolium mutabile var. gussonianum</u>						R			X			

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex	Other categories				
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		<u>Trifolium pratense ssp. semipurpureum</u>						R			X			
I		<u>Trimium zoufali</u>						P			X			
B	<u>A265</u>	<u>Troglodytes troglodytes</u>						C				X		
I		<u>Truxalis nasuta</u>						P			X			
I		<u>Trypocopris pyraeaeus cyanicolor</u>						R			X	X		
P		<u>Tulipa raddii</u>						R				X		
P		<u>Tulipa sylvestris subsp.sylvestris</u>						V				X		
B	<u>A283</u>	<u>Turdus merula</u>						C			X			
B	<u>A287</u>	<u>Turdus viscivorus</u>						R			X			
I		<u>Tychus hennensis</u>						R			X			
I		<u>Typhloreicheia praecox binaghii</u>						R			X			
I		<u>Typhoeus typhoeus</u>						P				X		
B	<u>A213</u>	<u>Tyto alba</u>						C			X	X		
P		<u>Ulmus glabra</u>						V				X		
P		<u>Utricularia australis</u>						V			X			
P		<u>Valerianella costata</u>						R				X		
P		<u>Verbascum rotundifolium</u>						R			X			
P		<u>Verbascum siculum</u>						R			X			
P		<u>Veronica panormitana</u>						R				X		
P		<u>Vicia barbazitae</u>						V				X		
P		<u>Vicia elegans</u>						R			X			
P		<u>Vicia glauca</u>						R				X		
P		<u>Vicia sicula</u>						R				X		
P		<u>Viola nebrodensis</u>						R			X			
P		<u>Viola parvula</u>						R				X		
R	<u>6025</u>	<u>Vipera aspis hugy</u>						C			X	X		
I		<u>Wandesia (Pseudowandesia) saginata</u>						R			X			
I		<u>Wormaldia mediana nielseni</u>						P			X			
I		<u>Xestia castanea alliatai</u>						P			X			
R		<u>Zamenis lineatus</u>						C			X			
I	<u>1053</u>	<u>Zerynthia polyxena</u>						P	X			X		
I		<u>Zygaena oxytropis</u>						P			X			

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))

Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

Motivation categories: **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N06	6.00
N07	1.00
N08	10.00
N09	20.00
N10	2.00
N16	16.00
N18	18.00
N20	3.00
N21	14.00
N22	6.00
N23	4.00
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Le Madonie caratterizzano un sistema montuoso posto nella porzione centro-settentrionale della Sicilia, fra i Nebrodi ed i Monti di Palermo, quasi interamente incluso nell'omonimo Parco naturale, istituito nel 1989 in attuazione della L.R. n°98/81. Essa interessa territori dei comuni di Geraci Siculo, San Mauro Castelverde, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Castelbuono, Castellana Sicula, Scillato, Caltavuturo, Collegano, Cefalù, Gratteri, Pollina, Isnello, Sclafani Bagni, tutti in provincia di Palermo. Le cime più elevate, procedendo in direzione nord-sud, sono rappresentate da Cozzo Luminario (m 1512), Pizzo Antenna o della Principessa (m 1977), Pizzo Carbonara (m 1979), Monte Castellaro (m 1656), Monte dei Cervi (m 1794), Monte Fanusi (m 1472), Cozzo Vuturo (m 1507), Monte Ferro (m 1906), Monte Daino (m 1786) e Monte Quacella (m 1869). Dal punto di vista geologico, le Madonie rappresentano un segmento della catena appenninica, costituito dalla sovrapposizione tettonica di una serie di unità stratigrafico-strutturali sud-vergenti, derivanti dalla deformazione di diversi domini paleogeografici mesozoico-terziari (Dominio Sicilide, Dominio Panormide, Dominio Imerese) messi in posto durante le fasi di trasporto orogeniche del Miocene, sulle quali poggiano in discordanza i terreni tardorogeni del Tortoniano superiore-Pliocene inferiore (ABATE et al., 1982; CATALANO, 1989; ABATE et al., 1993). Si tratta prevalentemente di dolomie e calcari mesozoici, cui si alternano o sono frammati substrati calcarenitici o argilliti varie. Sulla base della classificazione di RIVAS-MARTINEZ (1994), i caratteri bioclimatici del territorio possono riassumersi nei seguenti tipi:- termomediterraneo (temperatura > 16 °C) subumido (piovosità= 600-700 mm): zona costiera e subcostiera;- mesomediterraneo (temperatura = 13-16 °C) subumido (piovosità= 600-1000 mm) e umido (piovosità= > 1000 mm): zona collinare, fino a 1000-1200 m s.l.m.;- supramediterraneo (temperatura = 8-13 °C) subumido (piovosità= 600-1000 mm) e umido (piovosità= > 1000 mm): zona submontana e montana, fino alle zone cacuminali.

4.2 Quality and importance

Si tratta di un comprensorio di notevole interesse florofaunistico e fitocenotico. Con oltre 1500 specie vascolari; le Madonie rientrano a pieno titolo fra le aree di maggior interesse fitogeografico della Sicilia e della stessa Regione mediterranea. Tale ricchezza floristica trova riscontro nella notevole diversità ambientale del territorio, determinata dalla varietà di substrati geo-pedologici, dall'escursione altitudinale e dall'esposizione dei versanti, oltre che dalle caratteristiche bioclimatiche. In ogni caso la biodiversità floristica risulta più elevata nelle zone poco antropizzate, soprattutto nelle aree carbonatiche di media ed alta quota. Sono rappresentati vari aspetti di vegetazione (forestali, prativi, casmofitici, ecc.), alcuni dei quali peculiari e diversificate da un elevato numero di specie endemiche. Nel territorio trovano spazio anche diverse entità che nell'area regionale sono rare o ritenute di rilevante interesse fitogeografico, a loro volta menzionate nell'elenco riportato nella sezione 3.3 (D).

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

No information provided

4.4 Ownership (optional)

No information provided

4.5 Documentation (optional)

AA.VV. 2004 - Il contributo dei Parchi e delle Riserve Naturali alla conservazione della natura in Sicilia. Naturalista sicil. Vol. XXVIII: 810 pp. ABATE B., DI STEFANO E., FERRUZZA G., INCANDELA A., RENDA P., 1993 - Fase tettonica pliocenica nelle Madonie (Sicilia centro-settentrionale). - Rivista Mineraria Siciliana, 6 (168): 37-45. BRULLO S., 1983 - Contributo alla conoscenza della vegetazione delle Madonie (Sicilia Settentrionale) - Boll. Acc. Gioenia Sci. Nat., Catania 16, 232:351-420. Bulgarini F., Calvario E., Fraticelli F., Petretti F., Sarrocco S. (Eds), 1998 - Libro Rosso degli Animali d'Italia - Vertebrati. WWF Italia, RomaCerfolli F., Petrassi F. & Petretti F. (Eds), 2002 - Libro Rosso degli Animali d'Italia - Invertebrati. WWF Italia - Onlus Roma. CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1992 - Libro rosso delle piante d'Italia. - Società Botanica Italiana e Associazione Italiana per il World Wildlife Fund, Camerino, 637 pp. CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1997 - Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia. - Società Botanica Italiana e Associazione Italiana per il World Wildlife Fund, pp. 104. Camerino (MC). FALCI A., GIARDINA A. S., 2001 - Parco delle Madonie: le orchidee. Conoscerle per proteggerle. - Collana Natura di Sicilia3. Paruzzo Ed. pp. 96. GRIMMETT R.F.A & JONES T.A., 1989 - Important Bird Area in Europe. ICBP Technical Publication N.9, 900 pp. Iapichino C. & Massa B., 1989 - The Birds of Sicily. B.O.U. Checklist n.11, London. LENTINI F., VEZZANI L., 1978 - Carta geologica delle Madonie (Sicilia centro-settentrionale). Firenze. Lo Valvo F., 1998 - Status e conservazione dell'erpetofauna siciliana. Naturalista sicil. XXII: 53-71. Lo Valvo M., Massa B. & Sarà M., 1993 - Uccelli e paesaggio in Sicilia alle soglie del terzo millennio. Naturalista sicil. XVII: 1-376. LOJACONO-POJERO M., 1888-1909 - Flora Sicula o descrizione delle piante spontanee o indigenate in Sicilia. - Palermo, 5 voll. LORENZ R. & LORENZ K., 2002 - Zur Orchideenflora zirkumsizilianischer Inseln. - Jber. naturwiss. Ver. Wuppertal, 55: 100-162. PAVAN M. (a cura) 1992 - Contributo per un "Libro Rosso" della fauna e della flora minacciate in Italia. Ist. Entom. Univ. Pavia 720 pp. PIGNATTI E., PIGNATTI S., NIMIS P., AVANZINI A., 1980 - La vegetazione ad arbusti spinosi emisferici: contributo alla intrepretazione delle fasce di vegetazione delle alte montagne dell'Italia mediterranea. - C.N.R. Programma finalizzato - Promozione della qualità dell'ambiente - Roma, s. AQ/1/79, pp. 130. RAIMONDO F. M., 1980 - Carta della vegetazione di Piano della Battaglia e del territorio circostante (Madonie, Sicilia). - C.N.R. Programma finalizzato Promozione della qualità dell'ambiente - Roma, s. AQ/1/89, pp. 43. RAIMONDO F. M., 1984 - On the natural history of the Madonie Mountains. - Webbia 38:29-52. RAIMONDO F.M., BAZAN G., GIANGUZZI L., ILARDI V., SCHICCHI R., SURANO N., 2000 - Carta del paesaggio e della biodiversità vegetale della Provincia di Palermo (Tav. 5: Termini Imerese-Caltavuturo; Tav. 6: Cefalù-Petralia Sottana; Tav. 9: Alia-Valledolmo; Tav. 10: Alimena-Gangi). - Quad. Bot. Ambientale Appl., 9 (1998). II: Allegati cartografici (Tav. 1-10). RAIMONDO F.M., CASAMENTO G., GIANGUZZI L., 1996 - Studio del massiccio carbonatico delle Madonie (Sicilia). Il popolamento vegetale. - Atti Conv. Intern. Alpin caves alpina karst systems and their environmental context. Asiago (VI) (11th-14 th june1992): 321-326. RAIMONDO F.M., GIANGUZZI L., ILARDI V., 1994 - Inventario delle specie "a rischio" nella flora vascolare nativa della Sicilia. - Quad. Bot. Ambientale Appl., 3 (1992): 65-132. RAIMONDO F.M., GIANGUZZI L., SCHICCHI R., 1994 - Carta della vegetazione del massiccio carbonatico delle Madonie (Sicilia settentrionale) - Quad. Bot. Ambientale Appl. 3 (1992): 23-40. RAIMONDO F.M., SURANO N., SCHICCHI R., 2004 - Carta del paesaggio e della biodiversità vegetale del Parco delle Madonie (Sicilia settentrionale) - Naturalista sicil. S 4, 28 (1-2): 71-137. Riggio S. & Massa B., 1975 - Problemi di conservazione della natura in Sicilia. 1° contributo per un'analisi della degradazione ambientale ed elenco delle aree dell'isola di maggiore interesse naturalistico. - Atti IV Simp. naz. Conserv. Natura, Bari, 2: 299-425. Societas Herpetologica Italica, 1996 - Atlante provvisorio degli Anfibi e Rettili italiani - Annali Mus. Civ. St. nat. G. Doria, Genova, 91: 95-178. Sparacio I., 1993-1999 - Coleotteri di Sicilia. Vol. I, II, III. Ed. L'Epos. Tucker G.M. & Heath F.H., 1994 - Birds in Europe: their conservation status. Birdlife Conservation Series n.3 - Birdlife International, Cambridge.

5. SITE PROTECTION STATUS

5.1 Designation types at national and regional level (optional):

[Back to top](#)

Code	Cover [%]
IT04	90.00
IT11	90.00
IT13	18.00

5.2 Relation of the described site with other sites (optional):

Designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT04	Parco Regionale delle Madonie	*	90.00

Designated at international level:

Type	Site name	Type	Cover [%]

5.3 Site designation (optional)

No information provided

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

No information provided

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/>	Yes	Name: Piano di gestione Monti Madonie decreto n.183 del 22/03/2012 Link: _____
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation	
<input type="checkbox"/>	No	

6.3 Conservation measures (optional)

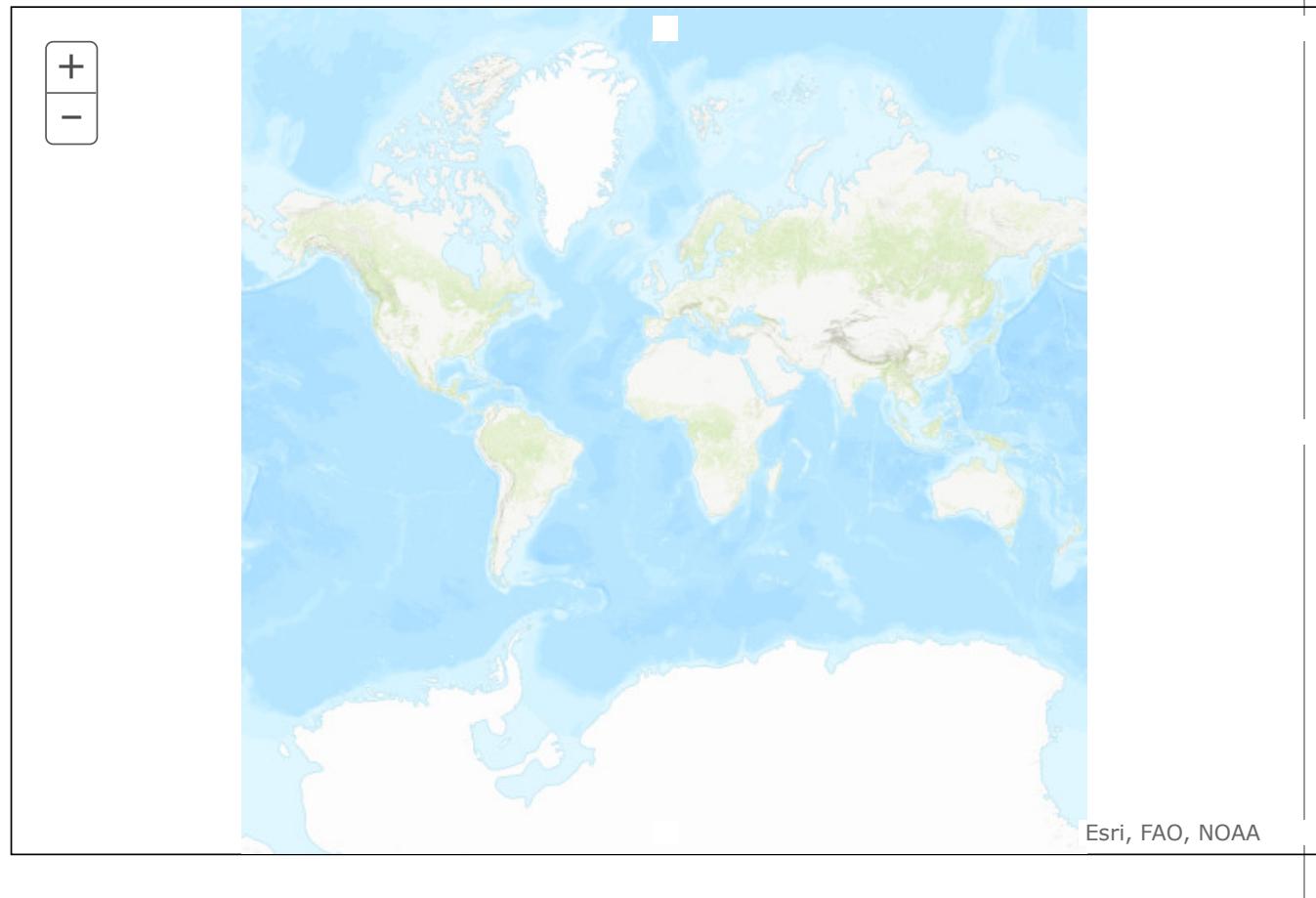
No information provided

7. MAP OF THE SITE

No information provided

[Back to top](#)

SITE DISPLAY



Database release: End2021 --- 06/10/2022 ▾

SDF



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **ITA020051**
SITENAME **Baia Settefrati e spiaggia di Salinelle**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

[Print Standard Data Form](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type

[Back to top](#)

B

1.2 Site code

ITA020051

1.3 Site name

Baia Settefrati e spiaggia di Salinelle

1.4 First Compilation date

2012-10

1.5 Update date

2019-12

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Siciliana Ass.to Territorio e Ambiente Servizio 4°
Address:	
Email:	

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site proposed 2012-10

as SCI:	
Date site confirmed as SCI:	No information provided
Date site designated as SAC:	No information provided
National legal reference of SAC designation:	No information provided

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude:	13.963600
Latitude:	38.028900

2.2 Area [ha]

68.0000

2.3 Marine area [%]

0.0000

2.4 Sitelength [km] (optional):

3.50

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITG1	Sicilia

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.00 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types							Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C			
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global	
<u>1170</u> 			3.58	0.00	M	B	B	B	B	
<u>1210</u> 			1.15	0.00	M	C	C	B	B	
<u>2230</u> 			0.81	0.00	M	C	C	B	C	

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
2240 I			2.93	0.00	M	C	B	C	C
5330 I			9.74	0.00	M	B	C	B	A
6220 I			4.13	0.00	M	C	B	C	B
92A0 I			0.2	0.00	P	D			
92D0 I			0.21	0.00	P	D			

PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.

NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)

Cover: decimal values can be entered

Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species				Population in the site						Site assessment						
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C	Pop.	Con.	Iso.	Glo.
						Min	Max									
B	A226	<i>Apus apus</i>			p				P	DD	D					
B	A228	<i>Apus melba</i>			p				P	DD	D					
B	A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>			r				P	DD	D					
P	1468	<i>Dianthus rupicola</i>			p				C	DD	C	B	C	B		
B	A341	<i>Lanius senator</i>			p				P	DD	D					
B	A230	<i>Merops apiaster</i>			p				P	DD	D					
B	A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>			p				P	DD	D					
B	A337	<i>Oriolus oriolus</i>			p				P	DD	D					
B	A314	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>			p				P	DD	D					
B	A648	<i>Sylvia cantillans</i>			p				P	DD	D					
B	A232	<i>Upupa epops</i>			p				P	DD	D					

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex	Other categories				
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		Antirrhinum siculum						R			X			
B	A218	Athene noctua						P			X			
B	A087	Buteo buteo						R			X			
B	A350	Corvus corax						P			X			
B	A113	Coturnix coturnix						P			X			
B	A096	Falco tinnunculus						P			X			
R	5670	Hierophis viridiflavus						C			X			
P		Matthiola incana ssp. incana						R			X			
R	1244	Podarcis wagleriana						P			X			
P		Romulea rollii						V			X			
B	A213	Tyto alba						P			X			

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))

Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

Motivation categories: **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N04	9.00
N05	5.00
N07	1.00
N08	10.00
N09	6.00
N12	2.00
N16	1.00

N21	52.00
N23	14.00
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Il biotopo di Settefrati comprende un tratto di costa compreso fra Capo Plaia e Mazzaforno, nel territorio di Cefalù, raggiungibile soltanto attraverso sentieri ed accessi privati. Sotto l'aspetto geologico, l'area è caratterizzata da arenarie grigio-brunastre ed argille marnose (Oligocene-Miocene inferiore) poste a ridosso di terrazzi marini, mentre sotto l'aspetto climatico rientra nella fascia del termomediterraneo inferiore subumido inferiore. Tale tratto di costa è finora sfuggito all'espansione edilizia ed alle lottizzazioni che hanno interessato su vasta scala la costa tra Cefalù e Palermo grazie alla presenza di un'ampia tenuta appartenuta ai Baroni Ortolani di Bordonaro, recentemente donata al Comune di Cefalù. La tenuta comprende tra l'altro il Castello - un baglio fortificato risalente al XVI secolo con l'annessa chiesetta di Santa Felicita - ed un'ampia superficie pianeggiante occupata da oliveti secolari di particolare pregio.

4.2 Quality and importance

L'area ospita uno dei litorali più integri e suggestivi dell'intera provincia di Palermo, comprendente una estesa spiaggia intervallata da calette rocciose. Sotto l'aspetto vegetazionale vi si ricontra un rilevante aspetto di macchia a sclerofille (*Myrtus communis-Pistacia lentiscus*) esteso lungo i pendii retrostanti la spiaggia. E da rilevare come in Sicilia simili aspetti di comunità sclerofilliche siano oggi rappresentati in maniera estremamente frammentaria con gli esempi più rappresentativi localizzati nelle aree sud-orientali e meridionali dell'isola, mentre lungo la fascia tirrenica sono ormai presenti soltanto limitati nuclei residuali. Nell'area sono inoltre da segnalare nuclei di boscaglia xero-alo-fila a *Tamarix africana* e lembi di vegetazione ripariale a *Populus nigra*; comunità psammofile (*Salsola-Cakiletum maritimae* e *Sporobolo arenarii-Agropyretum juncei*) ed alo-rupicolle sono state rilevate lungo la spiaggia e negli affioramenti rocciosi al suo interno. La baia antistante la spiaggia presenta bassi fondali sabbiosi e rocciosi che ospitano una prateria di *Posidonia oceanica* ed altre interessanti fitocenosi a cui si associa una ricca fauna marina. Il paesaggio rurale del tavolato interno risulta ancora integro e di particolare significato paesaggistico, essendo caratterizzato da oliveti di elevato valore estetico e storico. E da sottolineare come gli Oliveti Secolari siano stati recentemente proposti come habitat nuovo per l'inserimento nell'allegato I della direttiva 92/43/CEE, in quanto costituenti del paesaggio caratteristico e storico della Regione Mediterranea in bioclimate Termo e Meso-Mediterraneo. Tali agroecosistemi rappresentano anche un importante habitat anche per la fauna terreste e laviflora.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

No information provided

4.4 Ownership (optional)

No information provided

4.5 Documentation (optional)

Fici S. & Gianguzzi L., 2008 – La "Macchia di Settefrati" (Cefalù, Sicilia settentrionale): interesse naturalistico e proposte di tutela. Atti 103 congresso SBI, Reggio Calabria. Fici S. & Gianguzzi L., 2011 - Aspetti vegetazionali e paesaggistici di Settefrati (Cefalù, Sicilia settentrionale), biotopo meritevole di conservazione. Naturalista sicil., S. IV, 35 (2): 233-255.

5. SITE PROTECTION STATUS

5.1 Designation types at national and regional level (optional):

[Back to top](#)

Code	Cover [%]
IT11	100.00

5.2 Relation of the described site with other sites (optional):

No information provided

5.3 Site designation (optional)

No information provided

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Siciliana - Dipartimento dell'Ambiente
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes	
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation	
<input checked="" type="checkbox"/>	No	

6.3 Conservation measures (optional)

No information provided

7. MAP OF THE SITE

[Back to top](#)

INSPIRE ID:	
----------------	--

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

<input checked="" type="checkbox"/>	Yes	<input type="checkbox"/>	No
-------------------------------------	-----	--------------------------	----

SITE DISPLAY

